ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, Edanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Domenica 17 Giugno 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 Nuova Serie N. 2655

Oltrepassato Capo Nord la "Braganza,, e la "Hobby,, navigano fra la nebbia presso l'isola di Castrens

Le ali di cinque Nazioni si avvicinano ai cieli polari - Anche la Germania vuole collaborare con una spedizione all'opera di soccorso

Il comunicato ufficiale

ROMA, 16

L'«Agenzia Stefani» comunica: Oggi la stazione radio dell'«Italia» non ha trasmesso alcuna comunicazione alla «Città di Milano». Le navi «Braganza» e «Hobby» hanno oltrepassato il Capo Nord e si trovano presso l'isola di Castrens. La nebbia e il nevischio hanno impedito anche oggi ai due apparecchi norvegesi di alzarsi a volo. L'«S. 55» è partito stasera per la Baia del Re. Il «Dornier Wall» italiano è arrivato a Stoccolma. Il trimotore «Junkers» svedese è giunto a Narwik. Il «Junkers» monomotore finlandese è partito da Helsingfors e l'idrovolante francese è giunto a Bergen.

L'assedio all'Artide

R. N. «CITTA' DI MILANO», 16
(Via Radio S. Paolo)
(Dal nostro inviato speciale)

La «Hobby» e la «Braganza» hanno raggiunto il Capo Nord.

Quest'ultima ha potuto anche doppiarlo aprendosi faticosamente il cammino tra i ghiacci sotto l'abile guida del capitano Svendsen, vecchio e animoso navigatore del mare polare. La «Hobby» è rimasta più indietro, dove esiste ancora qualche specchio d'acqua libera, sulla quale gli idroplani norvegesi potranno manovrare per elevarsi ed ammarare.

Zona difficilissima

Purtroppo, mentre alla Baia del Re abbiamo calma perfetta e nel cielo senza nubi il sole sfolgora sulle montagne che cominciano a liberarsi dalla neve, ci si annuncia che nella zona di Capo Nord la nebbia permane e sconsiglia Larsen e Lützow a tentare i voli di esplorazione. L'esasperazione per questa contrarietà è condivisa da noi tutti.

Mediante la radio abbiamo seguito con trepidazione l'avanzata della colonna di soccorso, giunta ormai nella zona cui tendono tutti i nostri sforzi, oltre quel limite che le forze nemiche dell'Artide si accanivano a vietarci.

Codesta zona ove i nostri fratelli sono disseminati ha un'estensione considerevolissima e presenta delle difficoltà imponenti all'opera di ricerca e soccorso. Lunga oltre 200 chilometri, essa si distende fra la banchisa polare e l'aspra costa di una terra poco esplorata e insufficentemente rilevata.

Coordinare gli sforzi

La dislocazione stessa dei naufraghi aumenta le già gravi difficoltà. La diversità di situazione dei tre gruppi, in cui l'equipaggio dell'«Italia» è diviso, impone criteri diversi nella scelta e nell'impiego dei mezzi di soccorso. Di uno solo dei gruppi noi conosciamo, non soltanto l'esatta posizione o perfino le piccole variazioni quotidiane dovute alla deriva, ma anche le sue necessità immediate e la capacità di resistenza. Dell'altro gruppo, in marcia da oltre due settimane verso ovest, non sappiamo altro che il probabile itinerario e del terzo supponiamo che possa trovarsi a 30 chilometri dal primo. Occorre ritrovare e raccogliere questi tre gruppi in questa zona vasta ed impervia.

Nell'opera che la sorte ci ha assegnato, il successo non è conquistabile senza lasciarsi trascinare da un cieco impeto a tentativi frettolosi destinati a fallire e capaci di disperdere le energie disponibili. Occorreva ed occorre coordinare saggiamente tutti gli sforzi di un'azione ponderata. Occorreva preparare un assedio in regola a questa difficile zona artica e conquistarla con avanzate metodiche da vari lati, cercando i punti di minor resistenza; costringere l'Artide a schiudere i suoi gelidi artigli e restituirci salvi i nostri fratelli.

SALVATORE APONTE

(Copyright per tutti i paesi del mondo. Riproduzione anche parziale assolutamente vietata).

Generosa offerta di velivoli
dalla flotta aerea tedesca

BERLINO, 16

Da parte ufficiale tedesca è stato offerto al Ministero dell'Aeronautica italiano di iniziare l'organizzazione di una spedizione di soccorso per il generale Nobile coll'approntamento di apparecchi germanici. Il sottosegretario all'Aeronautica, on. Balbo ha fatto pervenire ora agli uffici competenti germanici e alla „Luft Hansa" il ringraziamento del Governo italiano per questa generosa offerta germanica. Egli ha comunicato che si deve chiedere al comandante della „Città di Milano" se egli ritiene necessario che si preparino apparecchi germanici per una spedizione di soccorso.

I circoli competenti germanici intendono organizzare se sarà del caso una spedizione di soccorso completamente secondo i desideri italiani e le indicazioni offerte dal comandante della nave base „Città di Milano". In ogni caso sarebbe necessario che la „Città di Milano" desse le opportune informazioni sui quantitativi di materiali e apparati richiesti dai naufraghi. Se sarà necessario si sospenderà anche il traffico aereo normale in Germania, per mettere a disposizione le più adatte macchine all'opera di soccorso.

Maddalena verso la Baia del Re
Penzo a Stoccolma

OSLO, 16

Si ha da Amsterdam che il maggiore Penzo è giunto a Stoccolma. Da Vadsoe si comunica che l'«S. 55» del comandante Maddalena è in volo verso la Baia del Re.

L'aereo finlandese lascia Helsingfors

HELSINGFORS, 16

Stamane alle ore 6 è partito un idrovolante finlandese pilotato dal tenente Sarco, per cooperare alle ricerche dell'equipaggio del dirigibile «Italia». A salutare l'aviatore alla partenza erano l'incaricato di affari della legazione d'Italia marchese Capranica, con l'addetto navale, il segretario del Fascio sig. Grenci, alti ufficiali e numerosi rappresentanti della stampa. La decisione di partecipare, con un apparecchio finlandese alla spedizione di soccorso dell'equipaggio dell'«Italia» ha sollevato vivo entusiasmo in tutta la popolazione.

L' „Upland" è giunto a Narvit

STOCCOLMA, 16

L'idroplano svedese "Upland,, diretto allo Spitzberg, è giunto alle 13 a Narvit in Norvegia ove si rifornirà di benzina.

Una visione complessiva dei soccorsi navali ed arei che muovono verso i naufraghi dell'«Italia». Altri sono in allestimento; velivoli danesi, svedesi, finlandesi, tedeschi. L'areoplano che trasporterà Amundsen sarà pure fra qualche giorno alla Baia del Re.

La traccia nera segna il cammino presumibilmente seguito da Mariano, Zappi e Malmgreen

Nostra intervista con Amundsen e Dietrichson
L'esploratore norvegese ottimista sulla sorte dei sette sperduti

(Dal nostro inviato speciale)

OSLO, 16

Roald Amundsen è partito stasera per Bergen, dove si imbarcherà sul velivolo francese „Latham" per accorrere anche lui in aiuto dei naufraghi dell'„Italia".

Auguri ai partenti

Alla stazione di Oslo si era radunata una grande folla per salutare l'esploratore: amici, ammiratori, norvegesi, italiani e francesi.

Il nostro ministro ad Oslo conte Senni, poco prima della partenza del treno, ha rivolto ad Amundsen, al tenente Dietrichson e all'ing. Wisting che lo accompagnano nella spedizione, cordiali parole di ringraziamento e di augurio e ha stretto ben forte le loro mani.

Quando fu dato il segnale della partenza, Amundsen scambiò una semplice stretta di mano coi parenti e salì lestamente nel suo scompartimento. Il treno si mosse fra gli applausi dei presenti e un lungo agitare di cappelli e di fazzoletti.

I giornali di Oslo, rallegrandosi stasera che anche Amundsen possa dare il suo preziosissimo concorso a trarre i naufraghi dell'„Italia" dai ghiacci, augurano buona fortuna.

Fallite le trattative di Dietrichson in Germania per avere un velivolo necessario alla spedizione, Amundsen pure dolente di dover rinunciare al suo proposito si era messo il cuore in pace:

„Dietrichson va in America — aveva detto agli amici — ed io continuerò a piantar patate nel mio orto."

"Non voglio frapporre indugi,,

Ma a Parigi qualcuno pensava a favorire il generoso proposito dell'esploratore e cioè il ricco commerciante norvegese e console onorario di Norvegia signor Peterson. Egli ottenne dal Governo francese un potente velivolo e mise a disposizione di Amundsen il denaro necessario ad allestire la spedizione. Da un momento all'altro l'esploratore abbandonò le sue patate e insieme con Dietrichson e l'ing. Wisting si mise all'opera per la preparazione tecnica della spedizione e per provvedere anche il materiale richiesto da Nobile.

Stamane mentre mi recavo da Amundsen a Svartskoy ho incrociato la sua automobile e gentilmente egli mi ha invitato a salire sulla macchina:

„Faremo quattro chiacchiere strada facendo — egli mi ha detto. — Ho ricevuto pochi minuti fa il dispaccio che mi annunziava la partenza del „Latham" da Caudebec. Il tempo stringe e debbo fare ancora qualche compera in città. Se il tempo non si guasta, il velivolo deve arrivare stasera alle 21 a Bergen. Stasera bisogna che noi partiamo da qui a qualunque costo.

Non voglio assolutamente frapporre altri indugi. E' stata una grande fortuna che l'offerta del velivolo sia venuta proprio alla vigilia della partenza di Dietrichson per l'America. Il mio buon amico non ha esitato un istante a rinviare di nuovo il suo viaggio ed a mettersi a mia completa disposizione. Con noi c'è anche l'ing. Wisting, un uomo preziosissimo che si intende di tutto e che ha una straordinaria attività. Io non ho potuto occuparmi gran che della spedizione in questi due giorni e i miei due amici hanno lavorato per me. Insieme con noi parte stasera per Bergen tutto il necessario alla spedizione ed anche al trasporto di Nobile e dei suoi: armi, indumenti, medicinali. Poi qualora mancasse qualche cosa, completeremo a Bergen o alla Baia del Re, dove i vostri connazionali hanno costituito ormai una eccellente base."

Ho osservato che si era messo in dubbio da qualche giornale che Dietrichson facesse parte della spedizione, essendo il velivolo pilotato dal maggiore Guilbaud:

„No, no — mi ha risposto l'esploratore. — Dietrichson è sicuro e anche Wisting. I giornali hanno scritto che per accettare l'offerta francese io misi come condizione di essere accompagnato da Dietrichson. Questo non è esatto. Io mi sono limitato a raccomandare che Dietrichson fosse preso a bordo del velivolo e il mio desiderio è stato senz'altro accolto. Ho una grandissima fiducia del maggiore Guilbaud che conto tra i migliori piloti di Francia.

L'occhio esperto di Dietrichson

Ma il cielo dell'Artide è quanto mai insidioso e può giocare pessimi scherzi anche a un provetto pilota che non lo conosca. Aggiungo poi che qui si vola su ghiacci, montagnole, picchi, crepacci e canali. Un eventuale atterramento è difficilissimo. Bisogna aver l'occhio abituato a calcolare le distanze sulla candida e brillante distesa. Ci vuole esperienza. Ne so qualche cosa io, dopo la spedizione del 1925 con i due Dornier Wall. Ecco perchè ritengo che il consiglio di Dietrichson potrà essere utilissimo al maggiore Guilbaud.

Se il tempo ci sarà favorevole, in un paio di giorni, riforniti a Tromsoe di olio e benzina, saremo alle Svalbard."

„E lei ritiene, capitano Amundsen, di poter prender terra nel punto in cui si trova il gruppo del generale Nobile?"

"E' impossibile rispondere con sicurezza a questa domanda. I grandi velivoli sono certamente indispensabili al salvataggio dei naufraghi, però essi esigono, sia per elevarsi che per atterrare, uno specchio di acqua d'una certa ampiezza o un campo di ghiaccio ben levigato. La zona dove si trova Nobile è purtroppo accidentalissima e che io sappia il mio valoroso compagno non ha comunicato nulla sulle possibilità di atterraggio di un grosso velivolo.

Individuare la posizione dei tre gruppi

„Egli è forse anzi, nell'impossibilità di farlo, avendo dal suo blocco di ghiaccio un orizzonte molto limitato; e poi la situazione dei ghiacci cambia continuamente. Nobile potrà dare qualche ragguaglio più tardi. Comunque bisogna arrivare sul posto e sarà gran cosa individuare esattamente la posizione dei tre gruppi di naufraghi, per rifornirli del necessario. Poi in qualche modo si toglieranno dai ghiacci.

„Forse Malmgreen e i due ufficiali italiani saranno i primi ad essere ritrovati. Quanto agli altri sette uomini trascinati lontano dal pallone non bisogna essere pessimisti anche se si manca di notizie. Qualora siano state aperte subito le valvole dell'involucro, il pallone non può essere andato molto lontano."

„E non crede, capitano Amundsen, che la deriva possa condurre quei sette uomini verso il mare libero, come ha sospettato qualcuno?

— Certo la cosa è possibile; ma anche su questo punto non bisogna esagerare. Se i sette uomini sono tutti su qualche banco di ghiaccio, ci vorrà non poco tempo prima che questo raggiunga il mare libero e in ogni caso molto tempo prima che si sciolga. Sui banchi di ghiaccio che si staccano dalla banchisa, possono trovar posto molte persone e certo ci vuole molto tempo prima che l'acqua possa sciogliere quegli enormi massi. Io credo che sarà abbastanza facile rintracciare anche quei sette naufraghi. Qualora il banco su cui si trovano avesse intorno il mare libero, tanto meglio: sarà più facile ammarare e prenderli a bordo. Intanto ben vengano i rompighiaccio e i velivoli; e ottimamente ha operato il comandante Romagna che ha raccolto cani e slitte.

Ci sarà da fare per tutti

Bisogna tenersi pronti con ogni mezzo antico e moderno, e, creda a me, ci sarà da fare per tutti. Nulla di più bello e commovente di questa gara di tutti i paesi per soccorrere gli audaci e sventurati esploratori italiani dell'Artide.

Accenno ancora con Amundsen alla visita che gli orsi polari hanno fatto a Nobile.

Certo — mi rispose — conviene provvedere al più presto Nobile di un potente fucile. Gli orsi non aggrediscono generalmnete l'uomo. Avete visto che finora non hanno dato molto fastidio ai naufraghi. Se non sono affamati e non si sentono minacciati, gli orsi non costituiscono un pericolo; ma diventano ferocissimi se si credono in pericolo. Pochi animali hanno tanta formidabile forza e guai se ci piombano addosso. Ho veduto cacciatori norvegesi affrontare gli orsi polari ed abbatterli a colpi di coltello da caccia; ma la mano deve essere ben ferma e sicura. Io stesso — soggiunge sorridendo Amundsen — preferisco abbatterli a distanza con una grossa pallottola dum-dum.

E Amundsen mi lascia per recarsi ad acquistare un paio di scarponi da ghiaccio.

Gli apparecchi italiani

Il tenente Dietrichson mi ha dichiarato stasera di aver provveduto la spedizione di alcuni paracadute con i quali gettare il materiale ai naufraghi.

— Ho anche predisposto — egli ha soggiunto — per i necessari rifornimenti di benzina alle isole Svalbard. E' vero che la «Città di Milano» ha parecchie tonnellate di benzina; ma entro pochi giorni alle sue riserve attingeranno numerosi e potenti apparecchi. I nostri depositi alla Baia del Re e alla Baia dell'Avvento, dove ci recheremo subito col velivolo, sono pronti. Noi collaboreremo il più strettamente possibile con le altre spedizioni ed io credo che più numerosi saranno i mezzi di soccorso e tanto prima si salveranno i naufraghi, se si agirà coordinatamente. Il «Latham» è provvisto come sapete, di una buona stazione radiotelegrafica, la quale non solo permetterà di mantenere i contatti con la stazione del comandante Romagna, ma comunicherà ai giornali norvegesi le vicende delle varie ricerche organizzate da Amundsen. Gli apparecchi italiani filano intanto anche essi verso le Svalbard.

Stasera alle 18.5 il maggiore Maddalena ha spiccato il volo da Vadsoe, dove era stato trattenuto ancora stamane dall' impetuosissimo vento di ovest. L',,S. 55" si è rapidamente allontanato nel sereno orizzonte. L'aviatore ha espresso la speranza di raggiungere la Baia del Re in sette od otto ore.

Le rompighiaccio russe

Il maggiore Penzo, a bordo del suo „Dornier Wall", ha elegantemente ammarato nel pomeriggio di oggi alle 15.30 all'aeroporto di Stoccolma, salutato, come Maddalena, dalle nostre autorità e da molta folla raccolta sulle banchine. Il «Dornier Wall" ripartirà stanotte alle 4 seguendo la stessa rotta del „Savoia". Si può dunque calcolare che entro due o tre giorni al massimo i primi due grandi velivoli entreranno in azione, mentre si avvicinano i poderosi rompighiaccio russi.

Il „Krassin", che ha lasciato stasera il porto russo, ha puntato la prua, come già il „Perseo" ed il „Malighyn", sulle Svalbard. Purtroppo la stazione radiotelegrafica del „Malighyn" non è abbastanza potente e non ha potuto ancora comunicare con la „Città di Milano". Il „Krassin" invece ha già annunziato di navigare a tutto vapore e che sarà entro due giorni circa nella zona da esplorare. Quest'ultimo rompighiaccio, il più forte dei tre russi, si porterà senz'altro a Capo Smith, e di là il suo „Junker" si lancierà alla ricerca dei naufraghi.

Alle Svalbard si segnalano oggi poche novità. Il generale Nobile ha laconicamente annunciato di essere stato trasportato di un altro chilometro in direzione di sud-ovest alla deriva. Si deve quindi arguire che la situazione del generale e dei suoi compagni sia immutata.

La signora Nobile a Holm e Larsen

La „Braganza" procede faticosamente verso il Capo Nord, e Larsen e Holm si sono levati oggi di nuovo in volo senza peraltro che si sappia nulla dell'esito del loro tentativo.

Alle famiglie di Larsen e del tenente Holm è giunto un bellissimo telegramma della signora Nobile, in cui ella esprime la sua profonda riconoscenza per la generosa collaborazione dei due norvegesi al salvataggio di suo marito e dei suoi compagni.

MASSIMO CAPUTO

Il "Latham,, è sceso a Bergen
Sono attesi Amundsen e Dietrichson

PARIGI, 16

L'aviatore francese Guilbaud è partito stamane alle ore 8 dall'aeroporto di Caudebec en Caux, nella Normandia, per portarsi alla Baia del Re. In rappresentanza del Ministero della Marina ha presenziato alla partenza il nipote del Presidente del Consiglio Poincaré, Furono apportate alcune lievi modifica all'apparecchio Latham Farman, biplano che era dapprima destinato ad un volo transoceanico Parigi New York. Innanzi tutto, il motore è stato munito di un involucro di isolamento affinchè non abbia a riportare danni a causa del freddo.

Nella cabina è stato applicato uno speciale sistema di riscaldamento. Prendono parte alla spedizione quali compagno di Guilbaud il tenente Cuverville e un radiotelegrafista. La scorta di benzina supera i 3400 litri e permette all'apparecchio un'autonomia di volo di 5000 chilometri.

La partenza, per l'eccessivo carico, è stata un po' difficile. Soltanto dopo alcune centinaia di metri l'apparecchio potè innalzarsi.

Guilbaud è arrivato alle 10 di stasera a Bergen. Colà sono attesi Amundsen e Dietrichson che si recano alle Swalbard, donde Guilbaud intraprenderà le ricerche di Nobile. L'apparecchio di Guilbaud farà tappa a Tromsoe.

La signora Nobile non ha chiesto
di raggiungere la Baia del Re

ROMA, 16

Contrariamente a quanto è stato pubblicato da qualche giornale, che la signora Carlotta Nobile avrebbe esposto il desiderio di raggiungere la nave «Città di Milano» alla Baia del Re, alla *Tribuna*, risulta invece che la signora Nobile non ha mai manifestato ad alcuno l'intenzione di lasciare Roma, ed attende con serena fiducia le notizie del ferito. Il giornale aggiunge che il sottosegretario alla Marina, on. Sirianni, ha disposto che la signora Nobile sia continuamente informata del progredire dell'opera di soccorso.

I piloti del "Marina II,,
De Pinedo visita l'apparecchio

ROMA, 16

A Marina di Pisa, in seguito alle precise direttive impartite dal sottosegretario all'Aeronautica on. Balbo, fervono i lavori di allestimento del secondo apparecchio «Dornier Wall» che come è noto partirà nei prossimi giorni diretto alla Baia del Re. In attesa che il lavoro sia ultimato, il sottosegretario all'Aeronautica ha provveduto alla scelta dei due piloti dell'apparecchio. Tale scelta non poteva riuscire più felice.

Primo pilota del «Dornier Wall» sarà il capitano Ivo Ravazzoni, che è stato per molto tempo occupato nei cantieri della Dornier Wall come collaudatore.

In tale qualità l'ingegnere Ravazzoni ha compiuto vari voli all'estero e particolarmente in Russia, recandosi a Sebastopoli e a Odessa. Egli fa parte dello Stato maggiore dell'aeronautica e le sue particolari doti di capacità tecnica e di ardimento fanno naturalmente ritenere che egli porterà a compimento l'impresa affidatagli. Il secondo pilota di bordo è il capitano Mario Baldini, valoroso marinaio ed intelligente studioso. Egli fa parte dell'istituto idrografico di Genova, dove si occupa di studi cartografici. Ambedue sono decorati di parecchie medaglie al valore.

Una lettera di Balbo alla sig.ra Nobile

Si apprende inoltre che il sottosegretario di Stato, on. Balbo, con simpatico gesto ha inviato in questi giorni alla signora Nobile una lettera in cui afferma che l'aeronautica italiana non lascierà nulla di intentato fino al raggiungimento completo dei compiti che sono stati ad essa affidati

Negli ambienti aeronautici romani è assai simpaticamente commentata la visita fatta al cantiere di Marina di Pisa dal gen. De Pinedo. Questi si trovava per le consuete cure ai bagni di Montecatini. Venuto a conoscenza del desiderio espresso dai dirigenti del cantiere di fargli visitare l'apparecchio, il generale De Pinedo ha interrotto la sua cura e si è recato ad effettuare la visita.

Il Ministero dell'Aeronautica ha intanto segnalato al comandante Romagna il prossimo arrivo del terzo apparecchio italiano, invitandolo a prendere tutte le opportune misure.

Per quanto si riferisce all'impianto radiotelegrafico dell'apparecchio italiano, si apprende che a bordo del «Dornier Wall» del comandante Penzo è stata istallata una stazione radioteegrafica che può comunicare con onde lunghe fra 600 a 900 metri. A bordo dell'«S. 55» e del nuovo apparecchio che partirà da Marina di Pisa, sono state istallate delle stazioni radiotelegrafiche capaci di comunicare con onde lunghe di 600 e 900 metri e con onde di 46.

Sirianni e la spedizione polare

ROMA, 16

L'ammiraglio Sirianni pubblicherà nel prossimo numero della rivista illustrata del *Popolo d'Italia* uno scritto sulla spedizione artica, basantesi sulle notizie che gli sono pervenute radiotelegraficamente dalla «Città di Milano».

Balbo convoca i giornalisti esteri

ROMA, 16

S. E. Balbo, sottosegretario all'Aeronautica, ha diramato nella giornata di oggi un invito ai corrispondenti dei giornali esteri, convocandoli per domani alle 10 nel suo gabinetto. Lo scopo della riunione è quello di rendere esattamente edotti i giornalisti stranieri dell'opera di soccorso che il Governo italiano, in armonia coi mezzi messi a disposizione dai Governi esteri, sta apprestando all'eroico equipaggio dell'«Italia».

L'„Aquila Bianca" è pronta
per il volo transoceanico

VARSAVIA, 16

La stampa polacca riceve dall'aeroporto di Le Bourget che l'apparecchio «L'Aquila Bianca», acquistato dal Governo polacco, è pronto per il volo transoceanico.

La cartina dà un'idea approssimativa sulla situazione dei tre gruppi dell'«Italia». Due settimane di marcia sui ghiacci sono tate certo sufficienti a Mariano, Zappi e Malmgreen per giungere a Capo Nord. L'attendamento di Nobile è sul «pack-ice» a breve distanza dall'isola Foyn e va alla deriva verso est. Il dirigibile, e con esso i sette uomini, secondo le induzioni del generale, dovrebbero trovarsi una trentina di miglia a nord-ovest.

Curiosa minaccia di crisi in Grecia

per una fornitura di macchine portuali

ATENE, 16

La seduta notturna alla Camera greca si è protratta fino alle prime ore di stamane e ha dato luogo a parecchi rumorosi incidenti. All'ordine del giorno era inscritta l'interpellanza del deputato monarchico di Atene, Angelopulos, riguardante l'acquisto di macchine per la pulitura dei porti greci, da una fabbrica di Venezia, per il prezzo di un milione di dollari. L'interrogante attaccò violentemente il ministro delle comunicazioni Metaxas, per il fatto che l'ordinazione fu da lui data a una fabbrica italiana, mentre — secondo il deputato — il Governo italiano stesso compererebbe queste macchine dalle fabbriche specializzate olandesi e anche l'Inghilterra ricorrerebbe all'Olanda per l'acquisto di queste macchine.

Le spiegazioni di Metaxas

Un gruppo di deputati realisti, durante il discorso di Angelopulos, inscenarono rumorose manifestazioni contro il ministro delle Comunicazioni. Dopo la lunga esposizione dell'interrogante, prese la parola il ministro delle Comunicazioni, Metaxas, il quale dichiarò non constargli che l'Italia preferisca ai propri i prodotti olandesi.

Numerosi attacchi dei realisti contro Metaxas culminarono in tumulti, tanto che il presidente per due volte dovette sospendere la seduta. Alla seconda ripresa un gruppo di deputati ostili al Governo si scagliò contro Metaxas, investendolo con ogni sorta di grida e con un accanimento che fa pensare a un movente politico di dubbia origine.

Correttezza italiana

Alla seduta serale non era presente il ministro degli Esteri, Micalacopulos, che intervenne invece alla ripresa della seduta e prese subito la parola dichiarando che il Capo del Governo italiano non ha mai preteso di appoggiare i cantieri navali di Venezia, dove furono ordinate le macchine.

Quindi il ministro delle Comunicazioni, Metaxas, fece una dettagliata esposizione di tutta la faccenda. Il 24 settembre dell'anno scorso il Presidente del Consiglio Zaimis, che sostituiva il ministro degli Esteri, allora assente dal paese, richiamò l'attenzione di Metaxas sulle lagnanze amichevoli fatte dal ministro d'Italia ad Atene, comm. Arlotta, per l'evidente preferenza data all'industria olandese da parte dei funzionari competenti del Ministero delle Comunicazioni, quantunque le fabbriche italiane sieno ugualmente di primo ordine. Non si può affatto affermare che il Governo italiano abbia esercitato qualsiasi pressione. Ma il Governo greco non potè trascurare le obiezioni amichevoli di uno Stato amico.

L'efficienza industriale dell'Italia

Il ministro d'Italia, dichiarò Metaxas, e il Governo italiano non hanno però esercitato alcuna pressione, ma diedero soltanto al Governo greco informazioni e dimostrazioni ufficiali sulla capacità di produzione dell'industria italiana. Anche il Governo italiano ha acquistato dalla stessa fabbrica circa 100 macchine. Del resto, con l'acquisto fatto in Italia, si poterono risparmiare sette milioni e mezzo di dracme. La industria italiana è sulla via di diventare la prima industria in Europa. La corazzata greca «Averoff», che è stata costruita in Italia, è una delle migliori navi della flotta da guerra greca.

Il deputato monarchico Bacopulos protestò energicamente contro un preteso tentativo di porre la Grecia sotto il protettorato di Stati esteri.

La questione di fiducia

Alle 4 del mattino il ministro degli Esteri Micalacopulos prese per la seconda volta la parola, esprimendo la sua meraviglia per la leggerezza con cui aveva ragionato l'interrogante. E' più che logico, disse il ministro degli Esteri, che il rappresentante diplomatico dell'Italia dimostrasse un così grande interesse per questa questione, però il tatto osservato dal Governo italiano va lodato senza restrizioni. Del resto il Governo greco è obbligato a esaminare con eguale benevolenza e senza distinzione i rilievi fatti dai rappresentanti esteri.

Infine il ministro degli Esteri smentì le notizie dei giornali di Atene, secondo le quali il ministro d'Italia Arlotta sarebbe azionista della fabbrica di Venezia presso la quale furono fatte le ordinazioni e che per quella ragione avrebbe cercato di influire sul Governo di Atene.

La seduta è stata sospesa nelle prime ore del mattino. Nella prossima seduta il Governo porrà la questione di fiducia.

Le Convenzioni di Nettuno

presentate alla Scupcina

BELGRADO, 16

Nel pomeriggio di oggi il ministro degli Esteri jugoslavo Marinkovic presentò alla Scupcina le Convenzioni di Nettuno per la loro ratifica. Il ministro Marinkovic ebbe immediatamente dopo un colloquio col presidente della Scupcina dott. Peric per stabilire il giorno nel quale le Convenzioni dovranno essere poste all'ordine del giorno della Scupcina. Nei circoli politici si è dell'opinione che la questione verrà portata in discussione immediatamente, appena terminato il dibattito sulla proposta di mettere sotto accusa l'ex ministro della Giustizia Subotic.

Bela Kun sarà espulso dall'Austria

ma non consegnato all'Ungheria

VIENNA, 16

In circoli bene informati si afferma che il Governo austriaco non darà corso alla richiesta dell'estradizione di Bela Kun, presentata dal Governo ungherese.

Bela Kun verrà espulso dal territorio della Repubblica. Intanto il Governo austriaco si è messo in comunicazione con quello tedesco per chiedere se permetterà il passaggio attraverso la Germania a Bela Kun, che essendo cittadino russo, verrà rimandato in Russia. Il Governo tedesco si sarebbe già espresso favorevolmente, in via di massima, al passaggio di Kun, purchè non si trattenga su territorio tedesco.

Da Vienna Bela Kun partirà per via aerea su un «Junker» che fa servizio regolare tra Vienna e Berlino. Il viaggio in Russia verrà compiuto a mezzo di un piroscafo russo, che verrà ad imbarcare il Kun in un porto tedesco.

L'accordo definitivo con l'Austria

per la regolazione del debito di approvvigionamento

VIENNA, 16

I giornali sono informati che la commissione economica di controllo della Società delle Nazioni ha ultimato nella sua odierna seduta le trattative col Governo austriaco in merito alla definitiva regolazione del debito di approvvigionamento, firmando in nome dell'Inghilterra, Francia, Olanda, Svizzera, Danimarca, Svezia e Norvegia, un accordo definitivo. Secondo tale accordo, l'Austria può ammortizzare il debito in 25 rate annuali a datare dal 1943 oppure in 40 rate annuali a partire dal 1929 in poi. Nel secondo caso sarà pagato soltanto il debito originario senza gli interessi, cioè non saranno pagati gli interessi attuali nè quelli per gli altri 40 anni. Le rate, a partire del 1929, comprenderanno l' interesse dell' 1.9 percento per i primi cinque anni, 1.9 percento per i prossimi dieci anni e il 3 percento per gli ultimi 25 anni. Detti interessi si intendono naturalmente sul capitale originario, che ammonta a 528 milioni di sterline.

Per la stabilizzazione del franco

Il primo rimborso alla Banca di Francia

PARIGI, 16

Il giornale ufficiale pubblicherà domattina il testo di una convenzione fra il Presidente del Consiglio e il governatore della Banca di Francia, per regolare le condizioni nelle quali lo Stato verserà alla Banca, prima del 1.o luglio, una parte del prodotto del recente prestito, per rimborsare parzialmente il debito dello Stato verso la Banca di Francia. La misura suddetta è interpretata come un preludio della stabilizzazione che in alcuni circoli finanziari si assicura debba essere effettuata sabato prossimo.

D'Annunzio visita la Fiera di Milano

MILANO, 16

Nel pomeriggio di oggi, proveniente da Gardone, è giunto a Milano in automobile Gabriele d'Annunzio. Verso le 23 di stasera il Poeta, accompagnato dall'architetto del Vittoriale, Moroni, e dal legionario fiumano Pozzi, della Federazione provinciale milanese, si è recato a visitare la Fiera. Il Comandante, che vestiva l'uniforme bianca di generale dell'Aviazione, è stato ricevuto all'ingresso di via Domodossola dal console Dabbusi e dall'ing. Camperio.

Il Poeta ha visitato i padiglioni della meccanica, dell'aeronautica e della mostra di nautica, interessandosi vivamente in modo speciale di quanto riguarda la spedizione polare del Duca degli Abruzzi, quella del «Norge» e il volo di De Pinedo ed esaminando attentamente i cimeli ivi raccolti. Poco dopo la mezzanotte il Poeta, terminata la visita, si è rapidamente avviato all'uscita. Riconosciuto da un forte gruppo di persone, Gabriele d'Annunzio è stato fatto segno a una entusiastica dimostrazione di simpatia. Il Poeta, salito in automobile e levatosi in piedi, ha innalzato un triplice «alalà» a Milano.

La visita dei parlamentari lombardi

MILANO, 16

Stamane i parlamentari lombardi, in grande numero, si sono recati a visitare la Fiera-Esposizione, ricevuti dall'on. Dino Alfieri in rappresentanza dell'Ente autonomo della Fiera e dal segretario generale dott. Roseo. S. E. Turati e S. E. Bisi avevano telegrafato la loro adesione. Attorno all'on. Bottai erano gran parte dei senatori e dei deputati della regione, tra cui gli onorevoli De Capitani, Conti e Cavazzoni. La visita, che ha destato vivo interesse, si è protratta a lungo. Infine i parlamentari si sono recati al padiglione della Valtellina dove sono stati ricevuti dall'on. Morelli e poi al padiglione della Dalmazia. In onore dei parlamentari lombardi, l'Ente autonomo della Fiera ha offerto una colazione alla quale hanno partecipato S. E. il Prefetto e il podestà on. Belloni.

Il "Giulio Cesare,, di Corradini

al teatro romano di Ostia

ROMA, 16

Domani sera al teatro romano di Ostia sarà data la prima rappresentazione del «Giulio Cesare» di Enrico Corradini dalla stessa compagnia che l'ha rappresentato due mesi or sono a Taormina per cura dello stesso comitato presieduto dall'on. Crisafulli Mondio. Protagonista sarà Gualtiero Tumiati. Assisteranno alla recita il sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio, un rappresentante del Governatorato di Roma e l'on. Starace in rappresentanza del Partito.

Una mostra dei tessuti-tipo

ROMA, 16

Il Governo fascista attribuisce la massima utilità ed importanza all'iniziativa per la vendita dei tessuti-tipo controllati dallo Stato, ed all'uopo ha fatto cenno alla collaborazione ed all'influenza dei comitati provinciali intersindacali per il buon successo dell'iniziativa.

Fra i mezzi diretti a diffondere l'iniziativa in parola, particolarmente interessanti si presentano le proposte del Governo, che cioè in ogni vetrina dei negozi di tessuti di tutte le città del Regno sia fatta al pubblico, nell'ultima domenica di settembre, un'esposizione riservata esclusivamente ai tessuti-tipo controllati dallo Stato. A tal fine i Prefetti dovranno far presente ai negozianti la necessità di provvedersi tempestivamente dei tessuti-tipo controllati dallo Stato.

Gli ottant'anni di vita della "Gazzetta del Popolo,,

TORINO, 16

Ricorrendo oggi l'ottantesimo compleanno della *Gazzetta del Popolo*, che iniziava le sue pubblicazioni col piccolo e battagliero primo numero del 16 giugno 1848, la direzione e la redazione del patriottico giornale hanno fatto deporre nel salone d'onore del Castello del Valentino, un omaggio floreale alle Bandiere della Vittoria, che colà sono custodite per il periodo della Esposizione.

La *Gazzetta*, sorta fra i fremiti e le battaglie della prima guerra per l'indipendenza nazionale, ha continuato tenacemente e instancabilmente il suo patriottico apostolato, fino all'ultima guerra di redenzione e con l'omaggio di stamane affermava, non soltanto la riconoscenza ai combattenti, ma anche la ferma volontà di continuare con unità di intenti e con sicura fede la sua propaganda di idealità nazionali, per cui soffrirono, lottarono e caddero i trinceristi, insorsero e vinsero contro gli ignavi e i cattivi le giovani generazioni della Patria rinnovata.

Nella sua ultima seduta il Consiglio di amministrazione del R. Istituto delle figlie dei militari, ha preso atto con riconoscenza del generoso dono fatto all'istituto da parte della direzione e amministrazione della *Gazzetta del Popolo*, di un potente apparecchio radiotelefonico. Il presidente dell'Istituto ha ricordato che oggi ricorre l'80.o anniversario del glorioso giornale torinese, sempre benevolo di appoggi e largo di simpatie all'Istituto che gli Augusti Principi di Savoia hanno fondato per il bene morale e intellettuale delle figlie dei soldati d'Italia.

La direzione della *Gazzetta del Popolo*, per ricordare che oggi ricorre l'anniversario degli 80 anni di vita del giornale, a mezzo della stazione trasmittente radiotelefonica, che s'è inaugurata, com'è noto, questa sera al Valentino, ha fatto la consegna, col discorso di un membro della direzione, dei due grandi apparecchi ricevitori che ha donato, uno al glorioso Istituto delle figlie dei militari e l'altro all'Ospedale di San Luigi. Durante la serata venne eseguito un vasto programma musicale.

Il *Momento*, organo del centro nazionale, ha pubblicato stamane un articolo inneggiante agli 80 anni della *Gazzetta*.

Da ogni parte d'Italia sono giunte alla *Gazzetta del Popolo*, nella bella ricorrenza, telegrammi d'ammirato omaggio e di fervido augurio, diretti all'on. Ermanno Amicucci, l'illustre direttore del giornale torinese, al valoroso condirettore Giulio de Benedetti e al direttore amministrativo gen. Giuseppe Pellissero, nobile figura di soldato, di patriota e di cittadino.

Da Trieste il Circolo giuliano della stampa ha diretto alla direzione della *Gazzetta del Popolo* il seguente telegramma: «Nell'odierno lieto anniversario giunga al patriottico glorioso giornale, che per la nostra redenzione levò sempre con incrollabile fede la sua voce nobile e generosa, il saluto affettuoso e riconoscente dei giornalisti giuliani. Firmato il presidente Zampieri».

Dalla direzione, redazione e amministrazione del *Piccolo* di Trieste è giunto il seguente telegramma: «Rinnoviamovi tutti i nostri più sinceri fraterni saluti e rallegramenti».

NOTIZIARIO SPORTIVO

La domenica sportiva a Trieste

Coppa Federale: Triestina-Fiumana. Sul campo di Montebello verrà disputato oggi l'importante match per la Coppa Federale fra l'U. S. Triestina e l'U. S. Fiumana. La partità s'inizierà alle 17.30 e sarà preceduta da due incontri di finale per la Coppa «La Sportiva»: Gloria-Pitteri e Roiano-Ienco.

Finali II Divisione: Edera-Piacenza. Alle 17, sul campo di San Giovanni, avrà inizio l'interessante match di ritorno delle finali del campionato italiano di II Divisione fra l'Edera Triestina e il Piacenza F. C.

Riunione atletica dopolavoristica a S. Sabba. Sul campo di S. Sabba si svolgerà la riunione di atletica leggera, per la selezione dei dopolavoristi che parteciperanno ai campionati nazionali a Roma. Alle 8 s'inizieranno la gare di tiro alla fune. Nel pomeriggio, dalle 17 in poi, avranno luogo le gare atletiche, con l'orario già pubblicato: corse m. 100, 400, 1500 e 3000; salto in alto da fermo e con rincorsa, salto in lungo con rincorsa; getto della palla di ferro o lancio del disco; corse staffette 4 per 100 m. e staffetta svedese (100, 200, 400, 800 m.). I concorrenti si trovino in campo mezz'ora prima delle gare. Gli ufficiali della «Fidal» sono pregati di assistere alla riunione.

La riunione natatoria al bagno Savoia. Organizzata dall'U. S. Triestina, si svolgerà oggi, dalle 9 in poi, al bagno Savoia, la I riunione di nuoto, comprendente le seguenti gare: handicap 90 m. stile libero; 300 m. stile libero; 90 m. dorso, 120 metri rana; gara ondine: 90 metri stile libero, 90 metri dorso, 120 metri rana. Vi sarà pure una gara staffette 5 per 60 m. (in linea). In chiusa verrà giuocata una partita di palla a nuoto fra due squadre dell'U. S. Triestina.

Incontro di Lawn-Tennis. Nel pomeriggio avrà luogo sui campi del Lawn-Tennis Club Triestino, in via Murat, un match fra il Tennis Club «Forza e Coraggio» di Milano ed il Lawn-Tennis Club Triestino. Le due squadre saranno composte di 4 giuocatori ognuna. Per il L. T. C. Triestino giuocheranno i signori: Tischler, Aidynian, Ara, Paladini e come riserve Afenduli e Neudorfer. Lunedì principiano le eliminatorie del torneo che conta numerosissime iscrizioni, fra le quali, diverse anche di giuocatori esteri. I giuocatori della «Forza e Coraggio» di Milano parteciperanno pure al torneo.

La Tendopoli della «Sucai». Tutti coloro, sucaini e non soci, che intendessero partecipare alla manifestazione estiva della «Sucai», sono invitati per lunedì sera, alle 19.30 in sede, presso la Società Alpina delle Giulie, Riva 3 Novembre 1, III piano.

Il grande saggio finale della Ginnastica

Rammentiamo che domani sera, lunedì, alle 20, avrà luogo il saggio finale della Società Ginnastica Triestina nel giardino della sua palestra.

Il programma è quello che già abbiamo pubblicato; aggiungiamo però che, finito lo svolgimento del saggio, lo attuale presidente on. Banelli conferirà il premio, istituito in memoria di Felice Venezian, il quale già presiedette la Società, all'allievo e all'allieva che durante l'anno 1927, riportarono la migliore classificazione sia per l'abilità sportiva che per la condotta.

L'adattamento del giardino — con impalcature, sedie e un conveniente impianto per l'illuminazione — è ormai ultimato, ed è veramente tale che coloro, che interverranno, potranno tutti comodamente assistere alla festa.

Parteciperà al saggio la banda della casa rionale dei Balilla «R. Pitteri». L'ingresso è libero a tutti i soci. I biglietti per le sedie potranno essere preventivamente ritirati presso l'ufficio di segreteria della Società nella giornata di oggi dalle 10 alle 12.

I campionati provinciali di nuoto

del Dopolavoro

Sono aperte presso il Dopolavoro provinciale di Trieste le iscrizioni alla sezione nuoto. Per interessamento dell'Opera tutti gli iscritti godranno di una sensibile riduzione sul prezzo del biglietto al bagno e un membro competente della commissione tecnica si troverà poi due pomeriggi alla settimana sul campo di nuoto dalle 18 in poi per curare la preparazione degli iscritti. Alla fine di luglio avranno luogo i campionati provinciali che serviranno anche quale selezione per i campionati nazionali che avranno luogo a Viareggio il 5 agosto p. v. Le gare dei campionati provinciali comprenderanno: gara di velocità m. 100; mezzo fondo m. 400 e m. 1500.

Torneo dei primi pugni

Ieri sera, nella sala da ginnastica dell'Accademia pugilistica triestina (per gentil concessione dei sigg. Culot e Lessieur), ebbe luogo la pesatura e il sorteggio per il torneo dei primi pugni.

Alla presenza dei rappresentanti della F. P. I., U. S. T., A. S. E., C. S. P. e Dopolavoro d'Aurisina, la signora Sallustio estrasse le coppie per le diverse categorie, e risultarono gli incontri seguenti:

Pesi gallo: Cobez Danilo, U. S. Triestina, kg. 53.100, contro Rizzatto Pino, A. S. Edera, kg. 52; Pertot Antonio, U. S. Triestina, kg. 53.500, contro Trivelli Emilio, A. S. Edera, kg. 53.525.

Pesi piuma: Nerici Ugo, A. P. T., kg. 57, contro Bartolini Alfredo, A. S. Edera, kg. 57; Gattolin Carlo, U. S. T., kg. 54.500, contro Punis Giovanni, A. S. Edera, kg. 56; Granduc Giovanni, U. S. T., kg. 56.500, contro Barbieri Renato, D. Aurisina, kg. 57; Gregorich Nicola, del C. S. Ponziana, destinato per sorteggio in semifinale.

Pesi leggeri: Budica Francesco, U. S. T., kg. 59.300, contro Radinovich Luca, A. P. T., kg. 61; Bosutti Guido, U. S. T., kg. 60.200, contro Ricci Alessandro, D. Aurisina, kg. 61; Padovan Giuseppe, A. S. Edera, kg. 61, contro Lapel Giovanni, U. S. T., kg. 59.500; Romano Davide, U. S. T., contro Sanfilippo Romano, A. S. Edera, kg. 60.500.

Pesi welters: Conz Renato, D. Aurisina, kg. 64.700, contro De Laurentis Luigi, U. S. T., kg. 65; X. Y., C. S. Ponziana, assente, contro Micheluzzi Guido, U. S. T., kg. 62; Daneu Lodovico, A. S. Edera, kg. 66.500, contro Tomè Giovanni, U. S. T., kg. 63.

Pesi medi: Svetina Gaetano, U. S. T., kg. 70.700, contro Sauzin Ettore, C. S. Ponziana, kg. 72; Servadei, A. P. T., kg. 71, contro Cattaruzza Manlio, U. S. T., kg. 69; Galderosa Giovanni, A. S. Edera, kg. 72; contro Rauter Carlo, U. S. T., kg. 71.700.

Pesi medio-massimi: Sercovich Giovanni, A. P. T., kg. 73, contro Bruseschi Bruno, D. Aurisina, kg. 78.400; Carniel Ogrin Luigi, del C. S. Ponziana, finalista per sorteggio.

Pesi massimi: Demori Aurelio, U. S. T., kg. 95, contro Pirez Angelo, A. S. Edera, kg. 80. Questo incontro avrà luogo il giorno delle finali, non essendosi iscritti altri pugili alla categoria.

Torneo di palla al cesto per allievi

organizzato dalla F. I. P. A. C.

Per accordi presi con la presidenza dell'Opera nazionale Balilla e con la direzione provinciale ginnico sportiva, il comitato regionale della F. I. P. A. C. organizza, invece del campionato federale allievi, un torneo per gli allievi delle Case rionali Balilla e Società sportive.

Restano ferme le dispoizioni che riguardano il limite di età (16 anni). Le iscrizioni gratuite devono pervenire entro venerdì 21 corr.

Il campionato nazionale di tennis

L'ultima giornata

TORINO, 16

Il campionato di tennis oggi ha avuto fine. Dopo le gare di oggi non rimane più che a disputarsi la finale della singolare uomini che si svolgerà domani. La partita definitiva sarà combattuta tra il tenente Serventi ed Emanuele Sertorio.

Ecco i risultati delle gare di oggi:

Singolare uomini (semifinale): Serventi batte De Martino 7 a 5, 6 a 3, 6 a 1; Sertorio batte Bonzi 3 a 6, 5 a 7, 6 a 1, 6 a 0, 6 a 2.

Finale doppia uomini: J. e G. De Martino battono Balbi e Sertorio 6 a 4, 10 a 8, 6 a 4.

Finale doppia mista: signorina Perelli e J. De Martino battono signorina Bologna e Sertorio 6 a 2, 6 a 2.

Il galoppo a San Siro

MILANO, 16

Ecco il risultato della quinta giornata di corse al galoppo svoltesi oggi a San Siro:

Premio Onno: 1) «Cirra»: 2) «Minor»; 3) «Gello». Tot.: 6.50, 6, 11.50.

Premio Mozzanica: 1) «Romagna»; 2) «Strona»; 3) «Donnedra». Tot.: 14.50, 6.50, 6.50.

Premio Chiari: 1) «Siktir»; 2) «Fleur de Printemps»; 3) «Mana». Tot.: 18, 7, 18.50, 6.50.

Premio Conte Vetero: 1) «Eris»; 2) «Nevada»; 3) «Severa». Tot.: 40.50, 12.50, 11, 19.50.

Premio Fontana: 1) «Guadarrama»; 2) «Isso»; 3) «Magnasco». Tot.: 12.50.

Premio Corte Olona: 1) «Magee»; 2) Barbarigo»; 3) «Cotuit». Tot.: 12.50, 6.50, 7.50, 11.50.

Premio Ossona: 1) «Ramy»; 2) «Kant»; 3) «Lucina». Tot.: 21, 12.50 e 13.50.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, avendo conseguito il patentino di I grado per aver felicemente superato gli esami di conduttore d'automobili, sente il dovere di esprimere

all'AUTOSCUOLA di via Imbriani 14

i sensi della sua imperitura riconoscenza, ringraziando pure il maestro istruttore **Giusto Fontanot**, che in breve tempo seppe perfezionarlo nella guida.

CARLO FORZA

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente ringraziamo il signor

Pietro Kresciak

direttore dell'autorizzata «Primaria Scuola per ufficiali radiotetelegrafisti di bordo» (via Cecilia N. 3, Palazzo Rittmeyer) per l'ottimo esito avuto all'esame d'abilitazione.

Gli ufficiali: CARLO TRESCHER
GIOVANNI KOVACICH

Comune di Dignano d'Istria

N. 2569

AVVISO

Il mercato bozzoli di questo Comune, testè istituito, verrà aperto il giorno di mercoledì, 20 corrente.

La tassa di peso per ogni chgr. di bozzoli è fissata in centesimi 15.

Dignano d'Istria, 16 giugno 1928, anno VI

Il Podestà: F.to Filiputti

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Gorizia nell'udienza del dì 12 maggio 1928 ha proferito la seguente

SENTENZA:

Nella causa penale per citazione diretta contro: 1) **Cavalich Anna** fu Antonio e fu Orsola Bordon nata il 12 febbraio 1876 a Villa Decani, ivi residente, alfabeta, casalinga, coniugata, incensurata; 2) **Cepach Orsola** di Antonio e fu Orsola Starz, nata il 19 gennaio 1890 a Villa Decani, ivi residente, alfabeta, coniugata, casalinga, incensurata, imputate entrambe del reato p. e p. dagli articoli 28 e 47 del R. D. L. 15 ottobre 1925, n. 2033 perchè il giorno 11 gennaio 1928 furono sorprese mentre ponevano in vendita come burro naturale un miscuglio di grasso di cocco e panna di latte senza che sulla merce e sugli involucri vi fossero le prescritte indicazioni.

In esito all'odierno orale pubblico dibattimento: Sentito il P. M., il difensore e le imputate che per prime e per ultime ebbero la parola. Ritenuto che dal verbale dell'agente comunale risultò provato che le due prevenute il giorno 11 gennaio 1928 erano in giro per le vie di Gorizia e andavano ponendo in vendita nelle famiglie private del burro confezionato in pani di forma oblunga del peso di circa grammi 50.

Che tale burro all'analisi chimica risultò provato composto di un miscuglio di grasso di cocco e di panna di latte non corrispondente perciò ai requisiti richiesti per il burro naturale.

Che inoltre su tali pani non vi era alcuna delle indicazioni prescritte e neppure sugli involucri degli stessi.

Nè può essere accolta la difesa delle prevenute che cioè esse non posero in vendita tale merce acquistata unicamente per uso familiare poichè non è verosimile che per una sola famiglia, anche se numerosa, possa occorrere un quantitativo di oltre kg. 10 di burro.

Che pertanto devono le prevenute essere ritenute responsabili del reato loro addebitato comminando alle stesse la relativa pena che si ritiene equo fissare in lire 350 ciascuna di ammenda oltre al pagamento in solido delle spese processuali.

Che inoltre deve essere ordinato a spese delle condannate la pubblicazione della pubblicazione della presente sentenza sui giornali «Il Piccolo» di Trieste e «Il Commercio Friulano» di Udine.

P. Q. M.

Visti gli articoli 28, 47 e 61 del R. D. L. 15 ottobre 1925 e l'art. 422 C. P. P. dichiara Cavalich Anna e Cepach Orsola colpevoli del reato loro addebitato e come tali le condanna alla pena dell'ammenda in lire 350 ciascuna oltre al pagamento in solido delle spese processuali.

Ordina la pubblicazione a spese delle condannate della presente sentenza sui giornali «Il Piccolo» di Trieste e «Il Commercio Friulano» di Udine.

Gorizia, 12 maggio 1928 - A. VI.

Il Pretore: f.to: Cortona — Il Cancelliere: f.to: Petris

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ottima chiusura delle borse italiane

Il tracollo americano - Parigi e la stabilizzazione del franco

MILANO, 16

(a. g.) La settimana si chiude per le nostre Borse in tendenza nettamente migliore. Già sabato scorso si erano notati efficaci interventi e lunedì il mercato esordiva con buone disposizioni, senza però mantenerle per mancanza di affari, fino a che, verso la chiusura e più ancora nel dopoborsa di mercoledì, interventi primari e costanti, capovolgevano l'andamento e sviluppavano una reazione continua e pressante nelle seguenti riunioni, realizzando così risultati psicologici e benefici alla quota, veramente notevoli.

Contro gli speculatori

Raggiunta, nei primissimi giorni la massima pressione, la corrente dei realizzi, con la quale venivano a risolversi le forti posizioni di carattere essenzialmente speculativo, è venuta rapidamente decrescendo di importanza; parallelamente il continuato intervento dei nostri massimi portafogli e una ripresa dell'interessamento dell'estero e degli investitori minuti alle assai interessanti quotazioni raggiunte dopo quasi un mese di continua discesa, sono venuti aumentando di intensità e di efficacia; cosicchè la tendenza della seconda parte della settimana è stata decisamente al rialzo.

Una valida difesa nelle precedenti vicende, la cui assenza era stata notata e deplorata, avrebbe sostenuto il mercato durante la crisi di depressione; ma i dirigenti e l'alta banca pare che abbiano preferito che la situazione tecnica si sistemasse in piena libertà e che il mercato si alleggerisse spontaneamente e per forza di circostanze.

Venne pure notato come in un movimento puramente tecnico si fosse inserita la speculazione, accelerando il ritmo della discesa. Ed è contro gli elementi speculatori che venne riesumato nei giorni scorsi il provvedimento che fa obbligo agli intermediari di denunciare il nome dei venditori e dei compratori dei titoli di Stato, i quali infatti risentirono immediato beneficio.

I titoli trattati

La chiusura di settimana avviene in un ambiente molto rasserenato, in ben marcato contrasto con le disposizioni riscontrate al suo iniziare e ben conferma la serietà dei mutamenti avvenuti nella tendenza generale. Si sono avuti affari numerosi e animati, continui e graduali progressi di corsi, mantenuti in buona parte fino alla fine.

Le quantità dei titoli trattati sono le seguenti: sabato 148.525; lunedì 101.975; martedì 110.450; mercoledì 197.000; giovedì 113.675; venerdì 198 mila 950. Si può valutare l'importanza della ripresa da queste tre ultime sedute, confrontando la chiusura odierna con quella della precedente ottava. Buona parte dei valori chiude registrando progressi notevoli, una minima parte ripete all'incirca le stesse quotazioni e solo pochissimi titoli, in arretrato col movimento, finiscono in leggero regresso.

Molto animati e oscillanti i fondi di Stato fino ai corsi odierni che rappresentano, oltre che i massimi di tutta la settimana, anche un discreto miglioramento sulla chiusura dell'altra.

La borsa di New York

Dopo l'andamento incerto e cedente dei giorni precedenti, la Borsa di New York riaprì lunedì, con alta attività e con violente oscillazioni, risultanti in una finale generale pesantezza. Molto colpiti risultarono i bancari e tra questi il gruppo della Bankitaly, la quale perde 62 punti e la Bank of America che scende da 270 a 245.

Nella seduta seguente, il ribasso assunse l'aspetto di vero tracollo, uno dei più violenti che si sieno avuti da tempo. La pesantezza ebbe ad imperare ad apertura e a chiusura con gravi perdite generali; le pressioni di realizzi e le pressioni di carattere speculativo si accanirono soprattutto sui titoli maggiori. La situazione tecnica indubbiamente è molto tesa ancora, malgrado una settimana e più di notevoli alleggerimenti ed ha costituito forse il fattore massimo di debolezza, unitamente a quelli di ordine politico e particolarmente monetario.

L'attività di questa seduta ha superato ogni ricordo precedente scambiandosi quasi 5.250.000 azioni. Le impressioni correnti negli ambienti di Borsa alla fine di questa seduta, consideravano un'eventuale ripresa dai livelli raggiunti come solamente rappresentante un tempo di arresto del movimento al ribasso; chè il movimento non poteva che continuare in linea generale fino a che il denaro non avesse riacquistato notevole facilità o fino a che non si fosse proceduto ad importante deflazione nei «brokers loans» e nelle operazioni di anticipazione che si vanno trascinando per nuove emissioni non bene digerite dal mercato.

Il mercato delle obbligazioni

Comunque nella riunione di mercoledì si venne a sviluppare una ripresa vivacissima che le ricoperture della speculazione al ribasso resero certamente assai più accentuata. A giudicare dall'andamento di questa giornata, potrebbero sembrare superate le preoccupazioni di ordine politico, se effettivamente ve ne erano, per la designazione alla presidenza del signor Hoover; indubbiamente si è passati di colpo da un eccesso all'altro, i rialzi assumendo una ampiezza assai considerevole e godendone anche i bancari del gruppo Giannini.

Molto minore attività giovedì, ma mercato in complesso assai ben tenuto di fronte a qualche ulteriore pressione. La previsione di una forte riduzione nelle cifre dei «brokers loans», la maggiore facilità del denaro, diedero un tono generale di sostenutezza, cosicchè poteronsi consolidare i vantaggi ottenuti nella precedente ripresa. Ciò malgrado, nella riunione di ieri venivano nuovamente e di colpo rovesciate le buone disposizioni riaccentuandosi la depressione e la grande incertezza, malgrado la ancora più accentuata facilità del «call money».

Il mercato delle obbligazioni ha presentato contrasto con l'andamento del mercato azionario, mantenendosi con affari limitati nell'insieme stazionario ed anche sostenuto. Infatti, i valori obbligazionali italiani, per i quali da noi si nutrivano apprensioni, chiudono la settimana sostanzialmente appena deboli ed alcuni in perdita di qualche frazione; mentre segnano un miglioramento il prestito Città di Milano e la Unes.

Giustamente *Times* in un commento alla situazione del mercato valori a New York così si esprime:

L'ondata speculativa superata

«Malgrado che si voglia attribuire a ragioni di ordine politico il contegno tenuto dal mercato valori, la ragione essenziale rimane sempre la pressione crescente da parte del sistema federale di riserva a ridurre le facilitazioni creditizie alla Borsa.

Se si deve giudicare dall'atteggiamento della Federal Reserve Bank e dalle voci autorevoli levatesi contro gli eccessi speculativi, pur facendo astrazione da movimenti disordinati che potranno avvenire nei prezzi nei prossimi tempi, può ritenersi oltrepassato il punto massimo della grande ondata speculativa.

L'argomento principale contro una continuazione del mercato speculativo al rialzo è che l'assorbimento di crediti da parte del mercato valori si è accresciuto anzichè diminuire, proprio quando la base fondamentale, l'oro, tende a defluire ed in misura che non ha precedenti».

I tassi del «call money», inaspriti lunedì al 6 per cento, declinarono giovedì, ed erano al 5 e mezzo e al 5 per cento. Tesi i «times loans» sul 5 e tre quarti per cento.

La situazione di Londra

Alla Borsa di Londra, sebbene superata la liquidazione ed entrati nel nuovo periodo borsistico, anche la riapertura di lunedì segnò maggiore tranquillità di affari; l'aspetto fu quello delle precedenti sedute: sostenutezza nei fondi britannici; irregolarità negli industriali; in ribasso quelli speculativi.

La tendenza si fece debole martedì, i ribassi di New York e di Bruxelles influenzando i gruppi di maggiore speculazione. Ma di fronte al grave fattore di depressione, costituito dall'andamento in America, il mercato offrì una notevole resistenza, che si esplicò mercoledì in un miglioramento d'insieme verso chiusura, dopo un incerto inizio e sensibile declino nei gruppi speculativi. Da giovedì, meno nei fondi britannici, poco attivi e stazionari, una ancor maggiore sostenutezza si venne sviluppando, naturalmente più sentita nei gruppi la cui indipendenza dalle piazze estere è più grande.

Nel mercato del denaro si è avuto grande fluidità in tutti questi giorni, il «call money» oscillando tra il 3 ed il 3 e mezzo per cento. Tendenza debole nel mercato dello sconto; giovedì le accettazioni bancarie a tre mesi quotavano sui 3 e tre quarti per cento. Attività molto considerevole nel mercato dei capitali.

Il forte movimento dell'oro ed i suoi riflessi sulla situazione della Banca d'Inghilterra hanno creato una posizione molto soddisfacente, che normalmente condurrebbe ad una riduzione del «banc rate». Ma vi sono invece importanti fattori esterni per i quali una prossima riduzione del «banc rate» non può apparire possibile. La pressione borsistica agli Stati Uniti non è ancora stata frenata, alti tassi possono essere ottenuti nel finanziare operazioni di valori, ed è ritenuto possibile in molti ambienti un rialzo nel tasso di sconto. Da qui il pericolo che le disponibilità, attualmente a Londra assai abbondanti, possano essere trasferite a quel mercato. D'altra parte la situazione non è chiarita dal lato della stabilizzazione in Francia.

Resistenza a Parigi

La Borsa di Parigi lunedì si è riaperta irregolare, ma, malgrado che si fossero presentate larghe vendite da parte della piazza di Bruxelles, creanti non poco nervosismo ed incertezza, nel complesso il mercato parigino esplicò resistenza, soprattutto alle ultime contrattazioni, ove il contegno delle rendite e delle banche rinfrancò alquanto il tono.

Aggiungasi il fatto del miglioramento delineatosi nuovamente a Bruxelles, sistemata una liquidazione apparsa alquanto severa, ma più ancora l'impressione di un dileguarsi rapido di tutte le preoccupazioni aventi riguardo alla misura di stabilizzazione, con l'attenuarsi delle polemiche ed un certo dileguamento nella già esigua corrente rivalutazionista. Aspetto consimile avevasi martedì; pur risentendo il mercato del tracollo dei corsi a New York e della non ancora decisa ripresa a Bruxelles, l'assorbimento fu buono e tale da mantenere le oscillazioni entro brevi limiti; rendita ferma. Le due seguenti sedute mostravano decisa fermezza in tutti i gruppi, la ripresa svolgendosi in modo assai sensibile, soprattutto giovedì e ieri.

Le rinfrancate disposizioni poterono attingere incitamento da una parte alla ripresa violenta a New York, alla liquidazione definitivamente superata a Bruxelles, alla rientrata e rapida intensificazione dell'interessamento estero, dall'altro, ed in misura ben più importante, al fatto che la stabilizzazione può ormai essere ritenuta come assai prossima, forse anche operata prima della fine del mese.

I risultati del nuovo prestito hanno largamente superato le notizie ufficiose preliminari. Le sottoscrizioni in contanti hanno raggiunto i 10.640 milioni di franchi, quelle con conversione degli altri titoli del debito breve gli 11.000 milioni

La Mostra internazionale canina

inaugurata a Torino alla presenza dei Principi Sabaudi

TORINO, 16

Stamane, alla presenza del Principe di Piemonte, del Duca d'Aosta, del Duca di Genova, della Principessa Adelaide Bona col consorte, Principe Conrad di Baviera, delle maggiori autorità civili, militari e fasciste e di un folto pubblico di amatori, è stata inaugurata la Mostra internazionale canina. Il Principe di Piemonte ed i suoi augusti congiunti, guidati dal gr. uff. De Albertis, presidente della Mostra di agricoltura, sotto i cui auspici avviene l'odierna manifestazione, hanno visitato attentamente i reparti

Alle 11.30 il Principe di Piemonte, dopo essersi vivamente congratulato, insieme agli altri Principi sabaudi, con l'organizzatore della mostra e con gli espositori, ha lasciato il Valentino

Apprestata nei padiglioni delle mostre temporanee su un'area coperta di 2500 metri quadrati, questa mostra cinofila, organizzata sotto il patronato della Federazione cinologica internazionale, è la prima del genere in Italia.

Metodi polemici d'oltre Nevoso

Un "delitto politico,, che non esiste

BELGRADO, 16

La stampa jugoslava pubblica notizie sensazionali dall'Italia a proposito dell'assassinio di un jugoslavo di Gorizia, tale Venceslao Tusar. Dicono i giornali che costui, facoltoso commerciante di «sentimenti patriottici jugoslavi», partito tre settimane addietro alla volta di Trieste, non solo non giunse in quella città, ma non fece nemmeno più ritorno a casa. Alcuni giorni addietro, fu tratto dalle acque del Po, presso Ferrara, il suo cadavere completamente ignudo e senza alcun documento. La stampa jugoslava sostiene trattarsi di un delitto politico perchè il Tusar sarebbe stato inviso ai fascisti goriziani, per il suo nazionalismo jugoslavo.

Questa la notizia che ci è trasmessa da Belgrado. Si tratta evidentemente di un nuovo tentativo, di pessimo gusto, d'infiammare d'odio antitaliano la opinione pubblica jugoslava alla vigilia della presentazione delle Convenzioni di Nettuno alla Scupcina: nè più nè meno d'una nuova prova della malafede con cui in certi circoli d'oltre Nevoso si insiste a infiammare il nostro Paese e ostacolare ogni avvicinamento.

Del caso Tusar i nostri giornali si sono diffusamente occupati: quando scomparve misteriosamente da Circhina e quando il suo cadavere fu estratto dalle acque del Po a Cologna Ferrarese.

Nelle nostre colonne, per facilitare le ricerche, pubblicammo il ritratto del Tusar, ch'era un facoltoso negoziante di origine cecoslovacca e tanto poco di «sentimenti patriottici jugoslavi», da avere ottenuto dal Governo italiano un deposito di generi di privativa.

Uomo metodico, abituato a una vita regolarissima, lontana assolutamente dalla politica, il Tusar girava spesso per ragioni d'affari col portafoglio ben fornito. Resta da chiarire come sia andato a finire in provincia di Ferrara, per quanto i suoi affari stessi possano averlo condotto. Comunque il suo cadavere fu ritrovato vestito, tanto che fu proprio il suo sarto, certo Pahor, abitante in via Moreili a Gorizia, a riconoscerlo dall'abito.

Dovendosi escludere l'ipotesi del suicidio, l'autorità, che aveva avviato pronte e larghe indagini, stabilì che egli doveva essere rimasto vittima d'una grassazione, tanto più che nè un centesimo nè un documento gli rinvennero indosso. Come c'entri la politica in questo delitto che, per quanto efferato, non differisce da tanti altri crimini volgari, bisogna chiederlo a Zagabria.

Il Tusar ebbe a Circhina, dove è stato sepolto, onoranze funebri solenni e nessuno si è sognato di attribuire la tragica fine del tranquillo possidente a un delitto politico. Il quale non esiste che nella fantasia malevola di coloro, che attraverso all'invenzione di notizie sensazionali a sfondo antitaliano, cercano di eccitare sistematicamente l'opinione pubblica d'oltre confine contro di noi, alla vigilia di ogni accordo.

Vari arresti a Lisbona

par un tentativo rivoluzionario

LISBONA, 16

Una nota ufficiosa annuncia che durante una riunione delle autorità militari e civili, il capo della polizia ha fornito informazioni su di un tentativo rivoluzionario organizzato da «Cellule comuniste» ed ha esposto le misure prese per sventarlo. La polizia ha proceduto all'arresto dei capi del complotto. E' stato anche arrestato l'ex presidente del Consiglio, Antonio Maria de Silva.

Le questioni del nuovo congegno elettorale

Eliminazione delle formalità dimostratesi vane e dispendiose

ROMA, 15

La Commissione interministeriale incaricata dell'esame delle norme di coordinamento e di attuazione della legge elettorale politica, recentemente approvata dal Parlamento e pubblicata ufficialmente, dovrà riunirsi nei primi giorni della prossima settimana.

Liste e certificati

Intanto nella seduta di stamane, subito dopo le brevi dichiarazioni pronunciate dal sottosegretario di Stato agli Interni on. Bianchi in occasione dell'insediamento, la Commissione ha iniziato senz'altro l'esame delle questioni inerenti al nuovo congegno elettorale così felicemente realizzato dal Regime. Nella riunione odierna è stata data lettura di un'ampia relazione predisposta dai competenti uffici del ministro dell'Interno, in cui sono tracciate le innovazioni che ad avviso degli uffici stessi, dovrebbero essere apportate al vigente testo unico della legge elettorale, allo scopo di eliminare tutte quelle formalità procedurali dimostratesi inutili e dispendiose.

In proposito molto opportunamente viene rilevato che le passate elezioni sono venute ad aggravare in misura eccessiva e sproporzionata sui bilanci comunali che si trovano in condizioni non soddisfacenti. Si calcola che le passate elezioni siano venute a costare approssimativamente sulla cifra di 30 milioni di lire, quale ammontare delle indennità concesse e delle spese sostenute per la compilazione delle liste e dei certificati elettorali. Le riforme che dovranno essere introdotte mireranno particolarmente a eliminare tutto ciò che può ritenersi superfluo.

Le commissioni

Del resto, la nuova legge elettorale prevede un congegno oltremodo semplice che non si presta a sotterfugi e bassezze, come avvenne durante i passati Governi demo-liberali. Sulla scorta del contenuto della relazione la Commissione ha iniziato senz'altro i suoi lavori, occupandosi particolarmente dell'opportunità o meno di mantenere in vigore le commissioni comunali e provinciali. In proposito era stata ventilata, per realizzare apprezzabili economie, l'idea di mantenere in vita o le commissioni comunali e le commissioni provinciali. La Commissione si è occupata ampiamente di tale ipotesi, prospettate ed esaminate attentamente le funzioni che dalle disposizioni legislative vigenti sono demandate agli anzidetti organi. Si ha ragione di ritenere che la Commissione abbia espresso l'avviso di mantenere, almeno per il momento, in vita sia le commissioni comunali, sia le commissioni provinciali. Per quanto si riferisce alle liste elettorali, è noto che il sottosegretario di Stato agli Interni on. Bianchi ha inviato nei giorni scorsi ai Prefetti del Regno, alcune istruzioni per regolare la compilazione delle liste elettorali, tenendo conto del fattore dell'età. E' noto però che la nuova legge elettorale prevede altri requisiti oltre quelli dell'età, per concedere ai cittadini il diritto al voto.

Un duplice sistema

Sebbene tale questione non abbia formato oggetto d'attento e definitivo esame della Commissione, pure si pensa che per la definitiva compilazione delle liste elettorali sarà seguito un duplice sistema: da una parte cioè saranno invitati gli uffici competenti ad accertare i requisiti stabiliti dalla legge, e dall'altra saranno invitati i cittadini a far valere i propri diritti per la loro iscrizione nelle liste elettorali.

La necessità di rendere semplice e niente affatto burocratico il nuovo sistema elettorale, e di eliminare tutto ciò che si risolve in un inutile spesa da parte dei Comuni, è stata unanimamente affermata dalla Commissione. Si ritiene pertanto che sarà notevolmente diminuito il numero delle sezioni elettorali, e contemporaneamente aumentato il numero degli elettori che possono votare presso le varie sezioni.

E' noto che l'attuale limite massimo di iscrizione degli elettori presso una sezione è di 800. Con ogni probabilità, tale limite sarà portato a 1200. E' stata anche prospettata l'eventualità dell'abolizione del certificato elettorale, documento dimostratosi ormai inutile e superfluo, che lungi dal comprovare l'identità dell'elettore si limitava a indicare all'elettore stesso la sezione presso cui doveva votare. La compilazione di milioni di tali certificati, la concessione di duplicati e la loro distribuzione si risolvono in un ingente dispendio. La Commissione ha esaminato l'opportunità di abolire il certificato elettorale, ma ha riconosciuto che a tale riforma si potrà procedere in un secondo momento.

Per i piccoli Comuni

Intanto ha esaminato la eventualità di escogitare un congegno più semplice e meno dispendioso per i piccoli Comuni.

Le amministrazioni comunali dei piccoli Comuni, secondo le proposte ventilate, sarebbero esonerate dall'obbligo della compilazione dei certificati elettorali, anche in considerazione delle loro scarse disponibilità finanziarie.

Si è pensato parimenti di adottare per i piccoli Comuni un congegno più semplice, consistente nell'assegnare gli elettori alle sezioni secondo un ordine alfabetico. In considerazione del fatto che la nuova legge elettorale prevede un collegio unico, si è prospettata la opportunità di autorizzare gli elettori a votare, non solo nel Comune di nascita o di residenza, ma anche in quello di domicilio occasionale. E' evidente che contemporaneamente saranno esaminate disposizioni intese a evitare i voti doppi da parte di uno stesso elettore. Per quanto si riferisce al mantenimento o meno della busta, nessuna decisione è stata ancora presa, quantunque sia stata ventilata l'opportunità di eliminarla. In occasione della compilazione del testo unico della legge elettorale politica, saranno inoltre apportate sensibili modificazioni per tutto quanto si riferisce alla vidimazione delle liste elettorali e alle modalità procedurali non riconosciute essenziali e indispensabili.

Non è improbabile che, a prescindere dalla compilazione del testo unico, la Commissione suggerisca agli organi governativi l'abolizione di alcune disposizioni intese a integrare la nuova legge elettorale. Appena il lavoro della Commissione sarà esaurito, il Capo del Governo provvederà a convocare la Commissione interparlamentare per l'approvazione definitiva dello schema di testo unico.

L'attività del Senato

nella ripresa primaverile

ROMA, 16

Il Senato nella ripresa primaverile dei suoi lavori, che ha avuto luogo in due periodi, dal 2 al 12 maggio e dal 29 maggio al 7 giugno, ha tenuto 18 sedute pubbliche in cui furono approvati complessivamente 259 disegni di legge, di cui 188 conversioni di decreti legge e 71 disegni di legge veri e propri. Nei periodi suddetti hanno avuto luogo altresì, sei riunioni degli Uffici in cui sono stati esaminati 254 disegni di legge per la maggior parte dei quali gli Uffici centrali hanno presentato regolarmente le relazioni di cui molte sono state poste all'ordine del giorno.

Il Senato ha approvato tutti i bilanci, di cui cinque nel primo periodo e otto nel secondo. Importanti sono state specialmente le discussioni sul bilancio degli Affari Esteri, dell'Istruzione, dei Lavori Pubblici, delle Finanze. Meritano particolarmente menzione, oltre alla discussione sulla riforma della Rappresentanza politica e sulla riforma dell'Alta Corte di Giustizia, la discussione dei seguenti disegni di legge: Provvedimenti sul servizio del chinino di Stato contro la malaria; vendita di immobili urbani e sfratti, assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, convenzioni di Ginevra per la creazione di un'Unione internazionale di soccorso; approvazione del «modus vivendi» con la Francia; sul trattamento reciproco dei cittadini e delle società; norme per la radiodiffusione di esecuzioni artistiche; istituzione dell'Ente serico nazionale; provvedimenti per le opere di risanamento del quartiere di oltre torrente in Parma; provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario del Regno; opere di risanamento della città di Siena, questi ultimi approvati con ordine del giorno.

Dal principio della legislatura, il Senato ha tenuto 197 sedute pubbliche, in cui ha approvati 1440 disegni di legge, di cui 275 iniziati in Senato. Il numero complessivo dei disegni di legge presentati al Senato fino ad ora è di 1599, di cui 292 inziati in Senato.

La Principessa Jolanda a S. Rossore

TORINO, 16

La Principessa Jolanda è partita questa mattina colle sue bimbe in una speciale vettura-salone del direttissimo delle ore 7 per Pisa, donde proseguirà per la tenuta reale di San Rossore, dove soggiornano i Sovrani. La Principessa fu accompagnata alla stazione in automobile dal marito conte maggiore Calvi di Bergolo. Prima che il treno partisse, giunse pure alla stazione di Porta Nuova, il Principe di Piemonte per salutare la sorella.

La grande adunata industriale a Roma

Si prevede un concorso di 6000 congressisti

ROMA, 16

L'*Agenzia di Roma* informa che la grande adunata industriale promossa dalla Confederazione fascista dell'industria, che avverrà a Roma il 22 e il 23 giugno prossimi, va assumendo, per il crescente numero e le qualità degli aderenti, il carattere di una solenne e singolare affermazione social-economica dei datori di lavoro nel campo industriale. All'invito diramato dagli on. Benni e Olivetti, come presidente e come segretario della Confederazione dell'industria, hanno prontamente risposto da ogni parte d'Italia i più autorevoli rappresentanti dell'industria nazionale, così che già ora si può contare sull'adunata di 6000 congressisti.

Per la discussione del problema industriale

Come è noto, lo scopo di questo grandioso convegno, il primo del genere, che si inaugurerà con la partecipazione del Governo e dei gerarchi del Partito fascista, è quello di portare a più diretto contatto della Confederazione dell'industria i suoi associati e di discutere, sulla base di relazioni che saranno presentate, alcuni importanti aspetti del problema industriale contemporaneo. Ma il momento economico attuale conferisce a questa adunata e al suo dibattito un particolare carattere pratico. Le grandi Confederazioni devono svolgere, secondo gli stessi principi della legge che le costituisce e le definisce, un'azione non soltanto organizzativa sindacale, ma anche operativa nello sviluppo dell'attività economica e produttiva. Il crescente posto che l'industria va occupando nel quadro economico nazionale e la parte che in conseguenza viene assumendo la Confederazione che la rappresenta nel sistema sindacale italiano, impongono all'una e all'altra una volonterosa collaborazione per la risoluzione di molti problemi fondamentali, di revisione e di ricostruzione economica, creati dal ritorno all'oro e dai suoi riflessi economici.

Il grande convegno di Roma dovrà dunque creare, fra i rappresentanti delle varie industrie e provincie italiane, quella comunità di spiriti, di programma e di metodo che si domanda per l'efficenza di tale collaborazione.

Incremento della occupazione

L'andamento della ripresa industriale italiana, secondo i risultati delle indagini che l'Ufficio di statistica della Confederazione generale fascista dell'industria italiana compie mensilmente a questo riguardo, è molto confortante. La occupazione operaia che già nei primi mesi dell'anno aveva presentato miglioramenti degni di nota, ha segnato anche nel mese di aprile un ulteriore incremento. Il numero medio degli operai giornalmente occupati negli stabilimenti presi in considerazione, che rappresentano circa il 25 per cento delle aziende industriali confederate, sale da 1 milione 94.440 nel mese di marzo, a 1 milione 102.159 nel successivo mese di aprile.

Leggere diminuzioni invece, a quanto risulta dalle stesse indagini, si riscontrano nei dati relativi alle ore di lavoro complessivamente eseguite dalle maestranze, e conseguentemente nell'ammontare mensile delle retribuzioni pagate. Le prime scendono da 189 milioni 396.938, a 181.853.638; le seconde da 401.707.919 a 385.146.066.

Questa diminuzione è peraltro dovuta a un fenomeno che non ha nulla a che vedere con l'andamento dell'attività economica, in quanto il mese di aprile ha registrato un numero di giornate lavorative inferiore a quello di marzo. Sono infatti cadute contemporaneamente in questo mese le solennità pasquali e la Festa del lavoro, di più esso ha avuto 5 domeniche invece di 4 e 30 giorni invece di 31 del mese precedente.

L'essenza del Sindacalismo fascista

illustrata a Chicago dall'on. Ciarlantini

CHICAGO, 16

Franco Ciarlantini ha tenuto una conferenza sulla «Carta del lavoro», illustrando l'essenza del Sindacalismo fascista e l'avviamento allo Stato corporativo. Il pubblico ha seguito con vivo interesse tutta questa trattazione, mostrando di comprendere che il movimento di riforma sociale del Fascismo ha assunto un carattere di universalità, portando alla cooperazione attiva tra le classi e all'entrata dei lavoratori nell'ambito dello Stato.

L'oratore ha analizzato le varie legislazioni dinanzi ai postulati della Conferenza del Lavoro di Ginevra e dal raffronto ha fatto risaltare ciò che Alberto Thomas ebbe a notare nel suo recente viaggio in Italia, ossia che l'Italia è all'avanguardia delle applicazioni delle maggiori previdenze sociali; che la posizione dell'Italia emerge nel mondo per quanto riguarda il trattamento di chi lavora e che ormai questa verità si impone ovunque vi siano coscienze serene e spiriti spregiudicati. Ciarlantini ha anche messo in rilievo il fatto che con la Carta del Lavoro si aboliscono praticamente i conflitti violenti fra capitale e lavoro.

Con il porre la Carta del Lavoro nel quadro dei precedenti storici e della significazione morale, con il mostrarne la essenza veramente rinnovatrice, la conferenza Ciarlantini ha impresso nell'uditorio una profonda convinzione di ciò che un paese può fare, quando alla sua testa abbia un uomo come Benito Mussolini. Il pubblico numerosissimo che ha seguito il discorso, ha tributato infine all'on. Ciarlantini un caloroso applauso.

Un lettura del prof. Marpicati

sul discorso del Duce al Senato

FIUME 16

Nella Casa del Fascio il segretario federale prof. Arturo Marpicati ha illustrato questa sera il discorso pronunciato recentemente dal Duce al Senato. Alla lettura hanno assistito le autorità civili, fra cui S. E. il prefetto comm. Vivorio, i capi delle organizzazioni economico-sindacali ed uno stuolo di fascisti.

Il prof. Marpicati ha fatto una chiara sintesi del mirabile discorso, dando rilievo ai punti salienti ed alle linee essenziali dello stesso e ha commentato con sobria parola le parti più significative del grande discorso, suscitando l'approvazione del pubblico che ha calorosamente applaudito la bella lettura.

CRONACA DELLA CITTÀ

S. E. il Prefetto insedierà quest'oggi il Consiglio provinciale dell'Economia

Un messaggio del Duce sulla funzione del nuovo ente

La solenne cerimonia

S. E. il ministro dell'Economia nazionale ha disposto che l'insediamento dei Consigli provinciali dell'Economia avvenga con la solennità corrispondente all'importanza dell'istituzione creata dal Governo Fascista.

La cerimonia a Trieste avrà luogo stamane alle 11, nella sala maggiore dell'edificio consigliare. Sono stati fatti duecento inviti, diramati ai senatori, deputati, alte cariche del Partito, delle Associazioni sindacali e delle amministrazioni dello Stato.

S. E. il Prefetto, che aprirà e presiederà la seduta, leggerà il messaggio dettato per l'occasione dal Capo del Governo, in cui sono tracciate le grandi linee dei compiti importanti che i nuovi organismi sono chiamati ad assolvere nell'interesse del Paese.

Non sarà presente alla cerimonia il vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, cons. dott. Guido Segre, il quale fu incaricato da S. E. il ministro Belluzzo di recarsi a Colonia, dove si tiene oggi il convegno del Comitato internazionale delle fiere e dell'esposizioni, e di rappresentarvi la sezione italiana.

Le trasformazioni dell'Ente in due secoli di attività

Nel dicembre dello scorso anno è avvenuto il passaggio della Camera di commercio e industria di Trieste al Consiglio provinciale dell'economia.

Il nuovo ente, creato dalla politica del Governo fascista e che segna una nuova fase di capitale importanza nella formazione dello Stato corporativo, è venuto così ad assorbire e a sostituire nelle sue molteplici funzioni la vecchia istituzione triestina.

Sorta già nel 1731 per volontà di Carlo VI, col nome di «Suprema intendenza commerciale» assunse appena nel 1850 il nome ufficiale di «Camera di commercio e industria».

Nel 1755 la vecchia «Intendenza», che aveva accanto a sè un organo consultivo detto «Deputazione mercantile», subì la prima modificazione: resasi indipendente dal Governo, essa continuò la sua attività col nome di «Borsa mercantile», venendo a sostituire l'antica «Loggia dei mercanti», specie di Borsa non autorizzata, di origini non bene precisate, ma certamente lontanissime.

Durante il secolo XVIII la Borsa mercantile andò acquistando sempre maggior prestigio, in grazia anche alle riforme liberali dell'epoca giuseppina; tali riforme portarono radicali innovazioni nella rappresentanza commerciale che si rese sempre più indipendente. In seguito alle riforme degli ultimi anni, il corpo mercantile potè infatti nominare da sè le proprie cariche, indipendentemente da ogni ingerenza governativa.

Il 1804 portò per la Borsa nuove e più radicali riforme. In quell'anno si ebbe anzitutto un nuovo regolamento, che stabiliva dettagliatamente e in modo più conforme al tempo e alle nuove attribuzioni, il funzionamento dell'istituzione.

L'attività della Borsa mercantile

Tale regolamento, rimasto in vigore quasi ininterrottamente fino al 1850, lasciava però abbinate in un ente unico le attribuzioni che furono dette poi «camerali» e quelle di Borsa.

Nel 1850 viene abbandonato il vecchio nome della rappresentanza commerciale triestina e l'istituzione, dopo novantasette anni di vita, è sostituita definitivamente dalla «Camera di commercio e industria».

La Borsa mercantile, nell'ultimo cinquantennio di vita, aveva ottenuto poteri e attribuzioni importantissimi, non superati neanche da quelli affidati poi alla Camera di commercio.

E' notevole ricordare quanto scriveva Pietro Kandler a proposito dell'importanza del collegio mercantile «che — sono parole sue — veniva collocato in alta dignità e potere non solo per l'emporio di Trieste, sibbene per tutto intero lo Stato. Trieste aveva l'unico collegio mercantile fornito di tali pubblici poteri, nè sappiamo che altra simile Borsa sia stata poi istituita nell'Impero. Tale si fu quel collegio che aveva in sue mani il reggimento e il governo del commercio a modo di pubblica autorità, con rango e poteri di questa, al quale veniva poggiata la custodia e la vindicazione delle costituzioni dell'emporio e del porto franco di Trieste, la custodia e la vindicazione dei diritti e dei benefizi mercantili così della milizia mercantile di Trieste, come dei singoli militanti».

E l'istituzione non mirava a tutelare soltanto gli interessi del grande commercio; alle convocazioni del «Corpo mercantile» era ammesso infatti tutto il «Ceto mercantile», vale a dire «tutti li trafficanti di qualunque classe approvati e non approvati; addetti però costantemente al commercio».

La Camera di commercio e industria

Il nuovo ente elettivo, sorto nel 1850 in seguito agli avvenimenti del 1848, subì poi ben poche modificazioni. Esso eleggeva nel suo seno il presidente e il vicepresidente, nonchè altri cinque membri che assieme alla presidenza costituivano la Deputazione di Borsa. Tra le modificazioni apportate nel periodo dal 1850 al 1918 va ricordata la creazione della Direzione di Borsa, avvenuta nel 1875 in seguito alla legge sulla organizzazione delle Borse.

Con tale struttura la Camera di commercio e industria di Trieste giunse fino al giorno della redenzione.

Con l'estensione della legge italiana sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria, alla provincia di Trieste, fu mantenuto ancora il sistema elettivo: non vi furono quindi nel vecchio ordinamento radicali innovazioni.

Più tardi però il Regime fascista riconobbe come non fosse ammissibile che le forze economiche si coalizzassero al di fuori dello Stato e si costituissero in potenti organismi responsabili senza visione unitaria delle varie manifestazioni dell'attività economica e senza comprensione dell'interdipendenza fra queste attività, come elementi, da cui dipende la risultante economia integrale.

Economia fascista

Si giunse così alla legge 18 aprile 1926 N. 731, che creava i Consigli provinciali dell'Economia, in sostituzione delle antiche Camere di commercio e industria e ne affidava la presidenza al Prefetto.

I nuovi organi economici sono stati creati dal Governo per tutelare tutte le attività produttrici delle varie province e ciò in rapporto ai principi di accentramento e di unificazione attuati con la riunione nel Ministero dell'Economia Nazionale, dei dicasteri dell'Agricoltura, dell'Industria, del Commercio e del Lavoro e con l'attribuzione delle funzioni consultive sui problemi generali di carattere economico sociale ad un solo organo, il Consiglio Superiore dell'Economia Nazionale.

Con la nuova radicale riforma apportata alle Camere di commercio e industria, anche la vecchia rappresentanza commerciale, industriale e marittima di Trieste ha ceduto il posto, dopo quasi due secoli di operosa e illuminata attività, alla nuova istituzione fascista, voluta dal Governo perchè più consona e meglio rispondente al mutato spirito dei tempi.

La rinnovata sede e gli uffici

La rappresentanza commerciale di Trieste, quando, nel 1799, venne nell'idea di costruirsi un palazzo, lo volle e lo ebbe bellissimo nell'apparenza esterna, nei locali a terreno, ora modificati, e nella sala delle cerimonie al primo piano; ma non erano ancora tempi da pensare alla praticità, alla comodità e al decoro degli ambienti d'ufficio. Più tardi si sentì che era quello il tallone d'Achille del palazzo, e qualche cosa si fece di tempo in tempo: ma soltanto negli ultimi anni, e possiamo dire dalla presidenza del comm. Vittorio Tedeschi, si attuò con energia e con vasti propositi una trasformazione degli uffici, che erano un vero labirinto, e tuttavia privo delle cose più necessarie.

Basti dire che il presidente non vi aveva neppure una propria stanza; doveva contentarsi di uno sgabuzzino, e quando c'era il vicepresidente, questi lavorava con lui. Negli uffici poi non era mai ben chiaro da qual parte si dovesse entrare, e se volgere a destra o a sinistra: gli ambienti per le comunicazioni dirette col pubblico erano frammisti alle stanze di lavoro dei segretari e del personale. A tutto ciò fu posto riparo alla meglio con l'ampio riordinamento e rinnovamento degli arredi attuato quattro o cinque anni or sono: ed ora, subentrato alla Camera di Commercio, il Consiglio Provinciale dell'Economia, l'opera fu ripresa e vien continuata, con l'apprestamento di una bella stanza, adeguata alla dignità del Prefetto, che è chiamato a presiedere l'istituzione, e di altre stanze di ritrovo e di servizio, decorosamente arredate. Tutta questa parte è ancora in lavoro.

L'antica sala

Ma l'opera più importante oggi felicemente compiuta nel Palazzo della Borsa Vecchia è il rinnovamento della sala e, per la prima volta, l'ordinamento di essa ai suoi scopi.

Questa sala è certo la più bella di Trieste. Nel concorso del 1799 per l'edificazione del palazzo, avevano gareggiato due architetti di grido, il Pertsch, triestino, autore del Teatro Verdi e del Palazzo Carciotti, e il Mollari da Macerata. Il Mollari riportò la palma, dopo lunga polemica fra i due artisti, e l'architetto Ulderico Moro, l'autore del Palazzo Pitteri, ebbe l'incarico di vigilare la costruzione. Inutile ora ridire la bellezza del Palazzo della Borsa Vecchia, una delle cose più ammirate che la città possieda. La sala del primo piano, per quanto non in tutto i successivi restauri ne abbiano rispettato lo stile, è uno dei più suntuosi esempi che ci restino dello stile neo-classico, con le sue colonne binate dai ricchi capitelli corinzi, il suo cornicione elaboratissimo, le sue nitide porte, le sue statue dei due Bosa, il suo soffitto dipinto ad affresco dal Bison, i suoi lampadari veneziani. Essa ha tutto il carattere di una grande sala da festa; e difatti vi si diedero in passato feste suntuosissime e ricevimenti. E fu durante uno di questi che l'imperatore Ferdinando I, il quale non brillava per intelligenza, e venne poi costretto ad abdicare per inettitudine, riscaldato forse dal bicchier di vino che gli si era offerto, incominciò a ciaramellare vivacemente; e la consorte, l'imperatrice Marianna, impensierita, gli si avvicinò e gli soffiò nell'orecchio: «Schweig' du, Esel» (Sta zitto, asino).

Splendida sala da feste, insomma, quella della vecchia «Loggia mercantile», o della Borsa Vecchia: ma anche come sala da feste era sempre un guaio la sistemazione dei suoi accessi, corrispondenti a due porte laterali, che s' raggiungevano da due parti diverse, ma ugualmente indirette rispetto alla grande scalea.

E non era questo il solo dei guai, da quando la sala ebbe ad accogliere le riunioni e le sedute della rappresentanza commerciale. Essa era troppo ampia, troppo alta, troppo dispersiva, e di mediocre acustica. Ciò poteva andare fino a un certo punto per conferenze, per assemblee solenni, quando gli oratori tengono alto il tono della voce; ma per sedute di un consesso non numerosissimo, dove si discute di questioni specifiche e delicate, con pacatezza, con meditazione, e con un certo bisogno d'intimità e di raccoglimento, la sala era proprio infelice. Si continuò a tenervi le radunanze per decenni e decenni; ma quando era possibile, si preferiva radunarsi in una delle sale minori.

La sala rinnovata

Col costituirsi del Consiglio dell'Economia, anche la rinnovazione della sala fu decisa. Non già nel senso di toccarla in qualsiasi modo: la sua architettura è troppo bella per non essere tutelata contro ogni modificazione. Tutto ciò che vi s'introdusse, col consiglio artistico e tecnico dell'architetto comm. Lodovico Braidotti, consiste in opere rimovibili, asportabili, oppure d'arredo e d'adattamento, che non tangono l'organismo architettonico.

Dinanzi alla sala sì, fu creato un vestibolo, che introduce in essa direttamente dal pianerottolo della scalea principale. Non più ingressi laterali e striminziti corridoi. Giunti sul pianerottolo, l'ingresso alla sala si affaccia oggi, di fronte: di là del breve vestibolo, nel vano della porta, si vedono le pareti della sala scompartite in mobili colonnati e decorate dalle loro mitologiche statue. Il vestibolo stesso, tuttora in lavoro, è un'opera in cemento armato, illuminata dall'alto mercè un lucernario, e la costruzione di essa fu affidata alla nota intelligenza e perizia dell'ing. Gairinger.

La sala stessa, nell'architettura, è rimasta qual era, tranne il ripulimento e la lucidatura dei lampadari: tuttavia, mercè una serie di cortinaggi tesi fra le colonne, essa può essere ristretta e ridotta alle proporzioni necessarie per le radunanze. E là dove queste, fino a ieri, si tenevano su rozze seggiole intorno a un simulacro di banco presidenziale, oggi è creata una disposizione esagona a due gradini, chiusa da una ringhiera di legno, dove sono disposti i nuovi seggi dei consultori, in stile impero, intorno al seggio presidenziale, che arieggia il trono napoleonico della Malmaison.

I cortinaggi tutto intorno sono di un bel verde damascato; i mobili in noce lucidato, tinteggiato di rosso cupo, incrostato sobriamente di fregi in bronzo dorato; intonata con essi la ringhiera delle colonnine smilze neoclassiche.

L'effetto è di straordinaria signorilità. Il progetto d'insieme di questa trasformazione fu dall'Istituto delle Piccole Industrie affidato all'illustre prof. Braidotti, il quale lo concepì con quella logicità degli adattamenti e con quella dirittura di gusto che lo distinguono. Egli ebbe pure a occuparsi di vigilare tutta l'esecuzione dei lavori

L'ammobiliamento della sala era stato messo a concorso: e fu eseguito, per vittoria ottenuta, dalla ditta Giulio Sbochel e C., su disegni dello studio Stuard, rappresentato dall'arch. Pulitzer. Sono mobili degni della fama di questi stabilimenti triestini: e un espertissimo conoscitore romano non esitava ieri a dichiararli concepiti ed eseguiti meglio che non si sappia fare nella stessa Inghilterra. Mobili, s'intende, di stile impero, e studiati, se pure liberamente, sui migliori modelli del tempo: essendo il programma del nuovo arredamento quello di assecondare per quanto possibile l'espressione stilistica dell'edificio, e di tanti altri fra i più nobili edifici della vecchia Trieste.

Le grandi tappezzerie, dal verde così lumineso, sono opera della ditta Giovanni Periz, con stoffe fornite dall'altra ditta cittadina Rubelli. Bellissime stoffe, dove gli emblemi e i simboli del commercio, dell'industria, dell'agricoltura, della navigazione, s'intrecciano con felici sviluppi decorativi ai fasci littori.

La porta corrispondente al vestibolo, che sarà nuova, si eseguirà a perfetta imitazione delle celebri porte esistenti.

Così il Consiglio dell'Economia, fin dai suoi inizi, ha una sala di riunione e di rappresentanza, quale non ebbe la Camera di Commercio in cent'anni. Onoriamone l'iniziativa, la larghezza con cui fu concepita, e il lieto auspicio che se ne può trarre.

Il movimento commerciale a Trieste nel mese di maggio

Dallo specchietto del movimento commerciale a Trieste che il Consiglio provinciale dell'Economia compila mensilmente, si rilevano per il mese di maggio i seguenti dati:

	1928	1927
Arrivi		
con ferrovia:	1.109.819	1.055.551
via mare	1.523.034	1.563.881
Assieme:	2.632.853	2.619.432
Partenze		
con ferrovia	1.173.640	1.074.648
via mare	806.541	657.239
Assieme:	1.980.181	1.731.887
Movimento		
con ferrovia	2.283.459	2.130.199
via mare	2.329.575	2.221.120
Mov. complessivo:	4.613.034	4.351.319

Prendendo in esame il traffico svoltosi nei primi cinque mesi del corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

	1928	1927
Arrivi		
con ferrovia:	5.389.554	5.603.531
via mare:	6.807.588	6.877.257
Assieme:	12.197.142	12.480.788
Partenze		
con ferrovia:	5.030.830	4.414.084
via mare:	3.228.922	3.683.447
Assieme:	8.259.752	8.097.531
Movimento		
con ferrovia:	10.420.384	10.017.615
via mare:	10.036.510	10.560.704
Mov. compless.:	20.456.894	20.578.319

Il movimento commerciale dello scorso maggio segna un aumento complessivo di quintali 261.715 in confronto del maggio 1927. Una gradevole sorpresa rappresenta il fatto che questo aumento si divide su tre delle quattro direzioni e che anche le partenze via mare, che finora erano state inesorabilmente passive, questo mese segnano una promettente ripresa di quasi quintali 150.000. Soli gli arrivi via mare hanno subito una leggera contrazione di circa 40.000 quintali: questa però non deve preoccupare in quanto gli arrivi via mare dei primi cinque mesi hanno mantenuto quasi inalterata la posizione dello scorso anno.

Volta in per cento l'attività del maggio 1928 in confronto al maggio 1927 rappresenta il 106 per cento, e rispettivamente gennaio-maggio 1928 rappresenta il 99 per cento del lavoro gennaio-maggio 1927.

La via Carducci rimessa in condizioni normali. Il Municipio comunica che, essendo ultimati i lavori di riattamento del manto stradale in via G. Carducci, con domenica 17 giugno viene ripristinato il posteggio autotassametri in detta via, a fianco dei palazzi delle Assicurazioni Generali.

Il nuovo libro di Gabriele d'Annunzio. L'annunciato nuovo libro di Gabriele d'Annunzio «Il compagno dagli occhi senza cigli» verrà diffuso da Casa Treves in tutta Italia, a quanto si comunica da Milano, nella entrante settimana.

Il certificato d'origine per le merci in transito dirette in Jugoslavia

Un commerciante ci ha inviata la seguente lettera:

«Da una comunicazione comparsa sul *Piccolo* rilevo che lo Stato S. H. S. ha emanato nuove disposizioni in riguardo ai certificati di origine per le merci da importarsi nello Stato S. H. S. quello che colpisce maggiormente il commercio di Trieste si è che i certificati di origine di merci provenienti dal bacino mediterraneo non potranno più essere estesi dal Consiglio d'economia di Trieste ma dovranno essere estesi dalle autorità dello Stato da dove provengono.

Moltissimi negozianti acquistano delle merci in Romania, Grecia, Turchia, ecc. ecc. arrivando a Trieste o se viaggianti nessuna di queste partite è coperta da un qualsiasi certificato, perchè ancora non si è al caso di stabilire dove saranno vendute. Ora domando se parte di queste merci ritirate e depositate nei punti franchi di Trieste si dovessero vendere a negozianti dello Stato S. H. S., chi rilascerebbe un certificato? Anche se il certificato richiesto fosse fatto per tutte le partite chi lo potrebbe suddividere questo certificato? Quale autorità lo estenderebbe? In questo modo di procedere resta esclusa ogni e qualsiasi possibilità ai commercianti di Trieste di vendere delle merci in S. H. S.: perchè nell'impossibilità di potersi fornire di un certificato d'origine».

Fin qui la lettera dell'esportatore triestino di merce acquistata nei paesi europei e mediterranei.

Si rassicuri. Perchè le norme recenti si applicano per le merci d'oltremare. In base all'art. 273 della legge doganale dello Stato S. H. S.: «come merci d'oltre mare sono considerate tutte le merci provenienti da paesi fuori di Europa, ad eccezione degli Stati dell'Africa e dell'Asia situati sulle coste dei mari Nero, Rosso e Mediterraneo. A norma di ciò per le merci provenienti dagli Stati dell'Africa e dell'Asia situati sulle coste dei mari Nero, Rosso e Mediterraneo, nonchè per le merci provenienti dagli Stati europei in generale, il certificato d'origine deve essere rilasciato dall'autorità competente dello Stato rispettivo».

Quindi il certificato d'origine per la merce, p. es. americana, dev'essere esteso dalle autorità donde la merce proviene (cioè dalle dogane, Camere di commercio, ecc. dei porti americani); ma per le altre merci, depositate nei Magazzini Generali, e provenienti dai paesi europei o mediterranei, tale certificato lo rilascia l'«autorità competente dello Stato rispettivo», cioè il console dei rispettivi Stati

In memoria di Aurelio e Fabio Nordio si terrà oggi nella Casa Rionale dei Balilla in Guardiella-Scoglietto, che porta il loro nome, una festa che avrà inizio alle 18.30 e alla quale sono invitati i Balilla, le loro famiglie e gli amici del Ricreatorio.

Il Congresso della Cassa risparmio e prestiti della Mutua. Domani lunedì, alle 20, la Cassa di risparmio e prestiti fra gli associati dell'Associazione mutua fra impiegati, terrà il Congresso generale ordinario, nella sala dell'Associazione stessa (via P. L. da Palestrina 3, I) con l'ordine di pertrattazione già pubblicato.

La mostra dei lavori dei ciechi al Teatro Verdi

Vi sono delle cose che, a dirle sembra quasi di sciuparle: e questa paura di profanar nella parola, il turbamento intimo e commosso che s'ha a entrare all'Esposizione del Teatro Verdi, dà come un bisogno di silenzio. La mostra di lavori eseguiti dagli allievi ciechi dell'Istituto Rittmeyer, s'inaugurò ieri nel pomeriggio con l'intervento dell'autorità: subito dopo vi fu ammesso il pubblico che affollò l'atrio del Verdi fino alla sera.

Ci si trova come di fronte all'intimità d'un mondo sconosciuto: ed è una commozione quasi religiosa non dinanzi all'imagine muta, serena del dolore che addensa la sua ombra in tutti quegli occhi senza luce, ma dinanzi a quella serenità sorridente, a quella calma grave e dolce che il cieco ha in sè e diffonde intorno a sè. E' come un'aureola di bontà, un che di luminoso che supplisce, anzi supera lo sguardo dei veggenti: in quest'atmosfera di serenità forte e chiara, il cieco vive in un mondo suo, e forse vede i colori che noi non vediamo, nè sapremmo vedere. Il cieco vede. E non vuol esser compianto. La sua vita è attività; e questa esposizione di lavori lo dimostra: attività alacre e tenace: è il lavoro che per il cieco diventa luce.

A osservare gli oggetti esposti, si possono seguir gli allievi dal primo imparaticcio incerto, ma già improntato all'indole e alla forza intuitiva del cieco. Il primo lavoro in cui il cieco manifesta quello che vede in sè e mano mano rivela le sue possibilità non solo esecutrici, ma a volte anche creatrici, sono i modelli in pastilina: vi foggia gli oggetti come se li raffigura; e il maestro in questi abbozzi che hanno un'ingenuità rozza, ma fresca, e una grande immediatezza d'espressione, controlla lo sviluppo spirituale dell'allievo e gli è più vicino. Il bambino si sbizzarrisce a disegnare, — torcendo un cordoncino che fissa con dei chiodi, — le linee della sua fantasia che talvolta è armoniosa, fiorita d'imprevisto, e forse dà l'impressione esatta di quella vita intima che in lui è fatta d'ideale e di chiarezza. Poi, il lavoro si perfeziona: è il lavoro dei giunchi, il quale fornisce ceste, canestre, paniere d'ogni forma.

Dire è niente: è che bisogna vedere come il cieco lavora, con quale precisione il ritmo delle dita abili, svelte, svolge, avvolge, intreccia. E' stata una idea geniale quella d'improvvisare un piccolo lavoratorio e specializzato nel genere, accanto a ogni banco d'esposizione.

Lavoratori femminili e maschili. Sono i falegnami intenti al lavoro del tornio, silenziosi, operosi, e sono le piccole operaie, sorridenti, allegre. Questo riso lieve, sommesso, quasi timido, ma tutto fresco di gioia chiara, che corre per quelle bocche giovani, è qualche cosa di così grande e religioso, che nessuna parola può definire.

Sembra impossibile quella meraviglia di giocattoli articolati abbiano a esser usciti dalle mani di uomini che non vedono. Ma le mani dei ciechi vedono: mani che non sono mai stanche di guardare: mani lavoratrici, spiritualizzate nella luce del lavoro. Forse la cosa più bella dell'esposizione, sono questi giocattoli articolati che interpretano quella modernità sintetica, la quale oggi fa del giocattolo un oggetto artistico. Il giocattolo moderno tende a ridare con due tratti brevi, caratteristici, la forma, il colore, il movimento, l'espressione. Semplicità sintetica che nei modelli fatti dai ciechi (giraffe, cavalli, dromedari e cocodrilli) raggiunge una efficacia rapida e geniale. Ma non è solo il lavoro da lusso: c'è il fabbro cieco il quale foggia col ferro torto a freddo, degli oggetti semplici, eleganti; c'è lo spazzolaio, c'è il pagliaio, ci sono gli operai per gli articoli d'uso domestico.

Tutto si trova in questa esposizione, dal cestello di giunco alla sedia a dondolo, dal mestolo al pizzo a tombolo che fluisce bianco e leggero di tra le dita della maestra cieca, la maestra di canto e di lavoro Angela Piazza. Uno dei laboratori più ricchi è la maglieria: molte piccole cieche lavorano a maglia e nel filo che scorre silenzioso sembra che corra il filo della loro vita la quale trama tutto un chiaro tessuto di pazienza e di rassegnazione. Altre cieche lavorano alla macchina: e i lavori esposti che vanno dal vestito al costume da bagno, sono cose degne di figurar nelle mostre dei grandi negozi d'eleganze.

La commozione del pubblico fa pensare che Trieste vorrà offrire il suo aiuto a questa grande istituzione, perchè l'Asilo Rittmeyer possa introdurre per i suoi allievi tutte quelle innovazioni desiderabili che sono l'orgoglio dei grandi istituti per i ciechi. L'opera del direttore cav. Gino Fragiacomo, che con la sua signora organizzò l'esposizione, e dei maestri Maria Cernitz, Clelia Cumar, Gisella dall'Oglio, Edoardo Graberg, Angela Piazza, Vittoria Francescon, Domenico Marinaz, Lucindo Serafini e Jole Castagna, è una missione d'amore e di bontà. A ricevere gli invitati, facevano gli onori di casa il presidente Menotti Morpurgo, il segretario dott. Vazzi, il direttore Gino Fragiacomo.

All'inaugurazione presenziarono S. E. il Prefetto, il podestà sen. Pitacco, l'ing. Cobolli-Gigli, il comm. Zanconato e il cav. Ziegler per la Provincia, il comm. Coverlizza, il dott. cav. Petronio, il magg. Peretti per S. E. il gen. Ferrario e per il gen. Pugliese, il ten. col. d'Alessandro dei RR. CC., il ten. col. Giani, l'ing. Grulis, il cav. Merluzzi, il cav. M. Brunner, il dott. Bartole, il comm. avv. Mrach, il bar. D. Economo, l'ing. Scala per la Milizia Forestale, il cav. Rangan e il dott. Ziliotto per la Congregazione di Carità, il cav. Carnera e altri.

Una mostra interessante. Ieri all'Istituto delle piccole industrie s'è aperta un'interessante e ricca mostra di fiori artificiali eseguiti durante un corso diretto dalla maestra signorina Renata Obersnu. Della mostra ci occuperemo diffusamente. La mostra, che è stata già iersera ammiratissima da folto pubblico, resta aperta ancora oggi dalle 8 alle 12. L'ingresso è libero.

Una carta di orientamento fatta eseguire da Nobile prima della partenza. Un'amica della famiglia Nobile, nostra apprezzata collaboratrice, ci ha cortesemente inviato una copia in bianco e bleu della carta geografica di orientamento per il viaggio da Milano allo Spitzberg che il generale Nobile fece eseguire per sè prima di partire. L'originale è esposto nella vetrina del nostro Salone di informazioni.

La festa alla scuola all'aperto

La festa di ieri alla Scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi, ebbe carattere di particolare gentilezza, per virtù di due elementi: i bambini e la campagna. Festa campestre, gaia, sullo sfondo verde di Cologna arruffatto un poco da certe folate impetuose, più vicine alla primavera che all'estate. Ma c'era nelle ventate scapigliate e frizzanti, come un accordo con la freschezza delle voci infantili, con la levità aliante dei giochi e delle corse dei bambini. Verde, freschezza, leggerezza: una festa gentile di semplicità agreste e di sorrisi.

Lo spettacolo s'iniziò con la Marcia Reale e con «Giovinezza». Sì: una festa di giovinezza, tra tutti quei bambini cinguettanti e ridenti; giovinezza: grande, sacra parola, ch'è simbolo di forza e di vittoria. Dopo fu rappresentato un frammento dell'opera di Kienzl: «L'Uomo del Vangelo». La musica dice lo stato d'animo dei quadri: i giochi dei bambini, la marcia dei soldati, i passi di danza delle bimbe, poi l'appressare dell'Uomo del Vangelo, la sua grave parola, la confidenza dei bambini e la mistica pace che si diffonde di intorno.

Ecco i bambini, i giochi dei bambini, ecco la loro piccola guida affettuosa e devota (la signorina Grandi) che dà come un senso di freschezza e di fluidità canora, con la sua bella voce, dolce e squillante. Ecco l'Uomo del Vangelo (il colonnello Ranza) il quale chiama a sè i bambini nella canzone con una vellutata dolcezza che vibra nelle note alte per scendere a tenuità delicate. Poi sono i cori che vanno per la campagna, portati dal vento, armoniosamente. Ancora è «Giovinezza» che mette nell'aria il suo inno di vita e di fede: e i bambini sfilano, salutando romanamente.

E poi le signore e gli invitati visitano i padiglioni, le aule infiorate, la cucinetta chiara linda, lo spogliatoio, il lavatoio, gli ambienti arredati con rustica eleganza, e con intendimento igienico: la piccola ambulanza per i bambini dove la bilancia e due tabelle attendono di segnare i risultati della cura all'aria e al sole. Gli invitati indugiano a veder questo e quest'altro, ma chi non indugia è il tempo: quello stringe. E lui a stringere e il vento (che adesso s'è preso il fare agressivo della «bora») a soffiare: e la festa si chiude con un gaio arrivederci.

Ad accogliere gli invitati erano allo entrare la signora Rosy Fornaciari, e per la direzione della Società contro la tubercolosi, il presidente comm. Braidotti, il segretario dott. Lorenzutti, per la direzione della Scuola il dott. Israeli con la signora. Alla signora Fornaciari fu offerto da una Piccola Italiana, in nome della scuola, un mazzo di rose; la direzione offrì un mazzo di rose anche alla signorina Grandi, ed ogni signora invitata ebbe quale gentile saluto campestre, un garofano.

Fra gli intervenuti alla bella festa c'erano: S. E. il prefetto Fornaciari, S. E. Mandruzzato, il podestà sen. Pitacco, il questore cav. uff. Schillaci, il comm. Coverlizza, la delegata del Fascio Femminile signora Erminia Franca, la signora Cobolli-Gigli, la signora Zanetti, signora Ivancich, cav. Comici, il dott. Palcich, il col. Marcorino, il cav. Merluzzi, il dott. Vianello, il dott. Battigelli, il prof. Gall, il dott. Gladulich, il dott. Grandi, il dott. Rusca, il cav. Candotti, il prof. Moro, il prof. Dramis, il cav. Boglich, il prof. Pardo, il cav. Neri, il rag. Klenovar, il cav. Meneghello e tanti altri.

Il Podestà visita l'asilo di Guardiella e la scuola Stuparich

Ieri il Podestà, accompagnato dal direttore centrale delle scuole primarie, cav. Merluzzi, visitò la scuola materna «Ferrante Aporti» di Guardiella Scoglietto e molto si compiacque della buona frequenza, dell'ordine e della pulizia in essa riscontrate; ebbe parole di lode per le insegnanti e di affetto paterno per i piccoli allievi. Visitò quindi l'edificio che l'I. O. A. M. sta facendo costruire per la scuola stessa e rimase ammirato della magnifica posizione in cui esso sorgerà, come pure della razionale disposizione dei locali che ad essa saranno adibiti, della profusione d'aria e di luce di cui saranno dotati.

Sempre accompagnato dal cav. Merluzzi, si recò quindi a visitare la scuola elementare «Carlo Stuparich» in via Mazzini. Quivi, mentre da un lato molto ebbe a lodarsi della disciplina e del profitto riscontrato negli allievi delle classi da lui visitate, non mancò di rilevare — poi che la sua attenzione vi fu richiamata dal direttore centrale e dal direttore sezionale signor Pasqualis — le condizioni infelici di comodità, illuminazione e aereazione dei locali di quella scuola e promise di adoperarsi perchè, entro i limiti delle possibilità economiche del Comune, tali inconvenienti vengano quanto prima eliminati.

La grafia dei nomi slavi

Generalmente in Italia le agenzie giornalistiche e la stampa periodica, come pure gli scrittori di cose politiche e i traduttori di romanzi russi e di pubblicazioni delle varie lingue slave, dimostrano incertezza nel trascrivere i nomi propri personali, i cognomi famiiliari e le denominazioni geografiche dei paesi slavi e l'assenza di una regola comune che indichi ai lettori italiani la pronunzia esatta di quelle voci.

Com'è noto, i russi, i bulgari e i serbi non usano le lettere dell'alfabeto latino, ma segni speciali d'un alfabeto proprio, detto cirilliano, dal nome del suo promotore; e quindi le persone colte di questi tre popoli, quando scrivono in lingue straniere, riproducono i loro nomi personali e geografici secondo le norme grafiche delle lingue straniere in cui essi si esprimono, in modo che i lettori, siano essi francesi, inglesi, tedeschi o italiani, possano pronunziare correttamente ed esattamente quei nomi slavi.

Come si scrivono a Parigi, a Londra, a Berlino

I giornali francesi, inglesi e tedeschi s'attengono a questa norma logica e naturale, onde, ad esempio, il conosciuto nome del commissario dei Soviet per la politica estera viene scritto dalla stampa di Parigi nella forma Tchitchérin; mentre i giornali di Londra omettono l'accento sull'e, necessario ai francesi, e scrivono Tchitcherin; e a Berlino, applicando le norme ortografiche tedesche per far pronunciare esattamente dai lettori germanici quel nome russo, si scrive Tschitscherin.

Avveniva nel passato, che le agenzie giornalistiche italiane, quando in dispacci telegrafici ricevevano quel nome da Parigi, lo trasmettevano ai nostri giornali nella grafia usata dai francesi; se esso veniva da Londra, lo passavano agli abbonati italiani, immutato nella sua forma grafica inglese; e infine, venendo esso da Berlino o da Zurigo, lo ripetevano tal e quale, senza ridurre la grafia dall'uso tedesco a quello conosciuto dal pubblico italiano.

Ci volle del bello e del buono per indurre le agenzie a comprendere che il nome del commissario russo degli Esteri si pronunzia in Russia, in Francia, in Inghilterra, in Germania e dovunque Cicerin; e perchè esso sia così pronunziato pure dal pubblico italiano, esso va trascritto semplicemente in conformità alle norme grafiche conosciute da tutti i lettori italiani.

Per il nome di Cicerin non si discute oramai più; capita ancora qualche rara volta d'incontrare la forma grafica francese di questo nome in notizie riportate affrettatamente da giornali d'oltr'alpi, in periodici italiani; ma sono casi sporadici.

Perdura tuttavia l'abitudine di riprodurre francesemente, inglesemente o tedescamente nomi russi, bulgari e serbi meno noti, e purtroppo anche noti, mantenendo il pubblico nostro nell'ignoranza dell'esatta pronunzia di quei nomi.

L'antico uso veneto

Lodevolmente alcune pubblicazioni geografiche italiane recenti, si sono informate al criterio d'indicare nella toponomastica russa, bulgara e serba, l'esatta pronunzia, trascrivendo quindi i nomi secondo le norme grafiche conosciute dal pubblico nostro, sostituendo quindi la semplice lettera v al w tedesco e la c palatale alle combinazioni tsch dei tedeschi e tch degl'inglesi e dei francesi; e per indicare Cernigov non si ricorre più alla forma dei tedeschi Tschernigow o a quella dei francesi Tchèrnigoff.

A proposito dei numerosi nomi russi e bulgari che terminano coi suffissi patronimici ov, ev, non c'è nessuna ragione d'imitare i francesi cambiando quei suffissi in off e eff. I nomi Romanov, Ulianov, Protogherov, Godunov, Grenov, Ciauliev, Ghenadiev si pronunciano così come noi con la semplicità della nostra ortografia, siamo in grado di riprodurli.

Avendo per confinante il Regno dei serbi, croati e sloveni, ci capita quasi ogni giorno di dover nominare questo o quell'uomo politico d'oltre Nevoso. I serbi fino dal Settecento, quando iniziarono la formazione d'una colonia di commercianti a Trieste, e prima ancora, nei loro rapporti con Venezia, nel trascrivere i propri nomi e cognomi si servivano delle norme grafiche italiane; e per esprimere il suffisso patronimico, che termina con la c palatale da pronunciarsi quasi come ci, da secoli essi seguono l'uso veneto, e scrivono ich come i veneziani, che scrivevano sempre chiodo, rischio, macchia, vecchio, radicchio, e pronunziavano ciodo, ris-cio, macia, vecio, radicio.

I vantaggi dell'uso romeno

Forse più appropriatamente i romeni, che nella loro scrittura seguono, come gl'italiani, le regole della lingua latina, e conoscono molto bene gli idiomi slavi, vivendo in mezzo a popoli di quella stirpe e avendo subito anche per lungo tempo la loro egemonia, riproducono il suffisso patronimico jugoslavo con la forma ici, onde i loro giornali così riproducono i nomi dei più noti uomini politici della Jugoslavia: Vuchìcevici, Marincovici, Ràdici, Pribicevici, Nincici, Uzùnovici, Trùmbici, Màrcovici, Jovànovici, Angelìmovici, Dàvidovici.

In questo modo i romeni eliminarono la possibilità d'un'errata pronunzia gutturale, che si riscontra sovente in Italia, dove molti credono che il suffisso patronimico jugoslavo si pronunzi ik tanto se lo si scrive ic, come se si usa la forma veneta ich.

A differenza dei serbi, che adoperano l'alfabeto cirilliano, i croati e gli sloveni si servono dei caratteri della scrittura latina; e fino a settanta, ottanta anni fa, i croati scrivevano il suffisso patronimico secondo l'usanza veneta: ich. Il generale croato Ièlacich si firmava con ch. Gli sloveni, subendo maggiore l'influenza tedesca, nello scrivere i propri nomi applicavano per lo più le norme della grafia di quella Nazione. Nel secolo scorso Lodovico Gaj stabilì per croati e sloveni dei segni grafici speciali sulle consonanti c, s, z, segni grafici, il cui significato non è conosciuto fuori dai limitati territori della Croazia e della Slovenia, e quindi i nomi croati e sloveni, per poter essere letti e pronunziati correttamente negli altri paesi, vanno trascritti come i nomi serbi, bulgari e russi, secondo le norme grafiche delle varie Nazioni.

Ad esempio, il nome del ministro jugoslavo dell'Interno si scrive, secondo la grafia slovena, Korosec con un accento circonflesso capovolto sulla esse, segno grafico che non è mai esistito nelle lingue latine ed anglo-sassoni. Scritto in quel modo in Italia, esso viene pronunziato erroneamente Corosèk, mentre il suono suo esatto si esprime trascritto nella forma Còroscez.

Nel suffisso patronimico, Gaj sostituì al segno grafico h, usato dai veneti, un accento acuto sulla c. Noi, omettendo l'h senza porre l'accento sulla c, mutiamo il valore di questa lettera da palatale in gutturale, chè in italiano la lettera c non seguita dalla vocale i o dalla e, ha suono gutturale e non palatale. Onde i nomi Vuchicevic, Marincovic, Nincic, Pribicevic, Radic, Trumbic si leggono dalla grandissima maggioranza degl'italiani Vuchicevik, Marincovik, Nincik, Pribicevik, Radik, Trumbik; e i toscani senza volere e senza accorgersene pronunziano Vuchicevicche, Marincovicche, Nincicche, Pribicevicche, Radicche, Trumbicche, come trent'anni fa chiamavano il re abissino Menelicche e nel secolo passato il nome del famoso ministro austriaco lo pronunziavano Metternicche; mentre i veneti, scrivendo Vuchicevich, Marincovich, Nincich, Pribicevich, Radich, Trumbich lessero sempre Vuchicevici, Marìncovici, Nìncici, Pribicevici, Ràdici, Trùmbici, facendo sentire l'i finale lievissimamente o non facendolo sentire punto.

Dal momento che i nomi russi, bulgari e serbi sono irriproducibili nella forma originale, perchè le lettere dell'alfabeto delle loro lingue differiscono totalmente dalle nostre, e i nomi croati e sloveni non possono essere trascritti coi lori accenti particolari, la cui funzione del resto è ignota si può dire a tutti fuorchè a croati e sloveni e a pochi studiosi; alla stampa italiana conviene di riprodurre quei nomi slavi in una forma tale, percui gl'italiani siano posti in grado di pronunciarli esattamente, seguendo in ciò il criterio logico che informa la stampa francese, inglese, germanica e romena.

Norma: la pronunzia

I giornali di Parigi scrivono il nome del Presidente del Consiglio dei Ministri del Regno serbo-croato-sloveno Voukitchévitch; i giornali di Londra: Vukitchevitch; i giornali di Berlino: Vukitschewitsch; i giornali di Bucarest: Vuchìcevici.

Generalmente russi, bulgari, serbi, croati all'estero, firmandosi, s'attengono alle norme della grafia francese, affinchè i loro nomi siano letti e pronunziati esattamente: così Lounatcharsky, Liaptchéff, Nintchitch, Troumbitch; che gl'inglesi riproducono Lunatcharsky, Liaptcheff, Nintcitch, Trumbitch; i tedeschi Lunatscharsky, Liaptschew, Nintschitsch, Trumbitsch; e i giornali romeni Lunaciarschi, Liapcev, Nìncici, Trùmbici.

La forma che meglio indica a noi italiani la pronunzia dei nomi slavi è naturalmente quella adottata dai romeni appunto perchè nella scrittura seguono, come noi, le leggi della lingua latina.

Ma se il criterio romeno nella grafia dei nomi slavi può sembrare forse una innovazione soverchiamente ardita, pur risultando indubbiamente il più appropriato a far pronunziare i suoni delle voci slave da bocche italiane, non resta che tenerci fedeli all'uso antichissimo, multisecolare, veneto, seguito dagli stessi serbi e croati nel passato e in parte anche presentemente; che differisce dal romeno soltanto nella trascrizione del suffisso patronimico, per il quale i romeni usano la forma ici e i veneti la forma ich, scrivendo Caragiòrgevich, Obrènovich, Pètrovich, Vuchicevich, Marincovich, Màrcovich, Milossàuglievich, Calafàtovich, Trifcovich, Uzùnovich, Nincich, Dàvidovich, Radich, Pribìcevich, Iovànovich, Trumbich, Hagich.

A parte questa differenza tra l'uso veneto e l'uso romeno, il quale esclude l'inconveniente che si possa leggere erroneamente Caragiorgevik, Obrenovik, ecc., scrivendo Caragiòrgevici, Obrènovici, ecc.; nel rimanente veneti e romeni concordano nel trascrivere i nomi come si pronunziano; citiamo a caso dei nomi russi: Bacunin, Bucarin, Zinoviev, Trozchi, Cherenschi; nomi bulgari: Liapcev, Ghenadiev, Boiacev, Alexandrov, Zancov, Ciarlacov, Micailov; nomi sloveni: Còroscez, Piuco; nomi croati: Laghigna. Però i nomi serbi e croati in gran prevalenza terminano sul suffisso patronimico trascritto ici dai romeni e ich dai veneti.

Comunque sia, si preferisca la forma romena o l'antica veneta, gli scrittori e i giornalisti italiani nella trascrizione dei nomi slavi, hanno da seguire un criterio proprio, corrispondente alla conoscenza delle norme grafiche del pubblico italiano precisamente come fanno, rispettivamente alle proprie Nazioni, gli scrittori e i giornalisti francesi, inglesi e germanici.

La coscrizione dei fanciulli nati fuori di Trieste negli anni 1921-1922

Per l'evidenza degli obbligati alla frequenza scolastica, s'invitano i genitori o chi ne fa le veci, qualora non lo avessero già fatto, a notificare entro il 30 giugno all'ufficio anagrafico, via Sanità 25, III, stanza 63, i loro figli nati fuori di Trieste che entrano nel corrente anno nell'obbligo scolastico e precisamente i nati nel 1922 e dei nati nel 1921, soltanto quelli che non hanno frequentato ancora la scuola, non avendo raggiunto il sesto anno d'età al principio dell'anno scolastico 1927-28.

All'atto della dichiarazione dovrà venir presentato il certificato di nascita.

Gli avanguardisti della vecchia guardia per Giovanni Boscarolli

Nella ricorrenza del sesto anniversario della morte del fascista Giovanni Boscarolli, un gruppo di avanguardisti della vecchia guardia terrà quest'oggi al cimitero di S. Anna una breve commemorazione sulla fossa ove egli riposa accanto ai compagni che, come lui, immolarono la loro esistenza alla causa del Fascismo. I vecchi avanguardisti che intendono prendere parte alla commemorazione, sono pregati di radunarsi alle 10 in Campo S. Giacomo da dove il gruppo partirà per raggiungere il cimitero.

L'assemblea dell'Associazione bersaglieri «E. Toti». Tutti i bersaglieri in congedo residenti a Trieste sono invitati all'assemblea generale della «E. Toti», indetta in sede (piazza della Borsa 8), stamane alle 10.30.

Inoltre, alle 20, avrà luogo, in occasione del 92.o anniversario della fondazione del corpo dei bersaglieri, il tradizionale rancio presso il Ristorante Cozzi.

L'attività dell'Assistenza scolastica nella scuola Gaspardis di via Donadoni

Nella nostra città fioriscono numerose le opere assistenziali, ma non ve ne è una che provveda a calzare i bambini poveri. Soltanto la benemerita Società degli Amici dell'Infanzia distribuisce a Natale scarpe e indumenti agli scolari poveri delle scuole di Trieste. Quest'anno furono assegnati generosamente 30 buoni per scarpe e 60 buoni per vestiti agli allievi della scuola elementare Umberto Gaspardis in via Donadoni, che è frequentata da 1300 alunni e alunne, dei quali almeno duecento sono degni di aiuto. Il Comitato di assistenza scolastica provvide a calzare altri settanta bambini che si presentavano a scuola con i piedini intirizziti, bagnati, gonfi di geloni. Provvide il Comitato solerte a fornire di tutti i requisiti scolastici, dal primo all'ultimo giorno di scuola, 203 allievi e allieve di provata povertà. Il direttore della scuola, presidente del Comitato, e il patrono signor Luigi Purich, fecero numerose visite alle famiglie degli scolari più trascurati, e denunciarono alla Congregazione di Carità e alla Federazione per la protezione della maternità e dell'infanzia i casi più gravi.

Nell'ultima seduta, ch'ebbe luogo giorni fa, il presidente ringraziò le patronesse signore Giuseppina Bisiani, Eugenia Cioccolanti, Enrica Fioretti, Olga Nordio, Natalia Opeka, Maria Schrey-Gridi, Maria Sega, Teresina Predonzani, Leopolda Zanchi e i signori Luigi Purich e Piero de Iurco per il grande bene largito ai bambini poveri e per l'appoggio morale e finanziario dato alla Festa per la dote della scuola, che per merito degli insegnanti e delle patronesse ebbe un ottimo risultato.

Oltre alle quattromila lire spese per l'assistenza scolastica, la scuola trovò i mezzi per donare il gagliardetto alla Centuria Balilla, per concorrere modestamente alla vestizione delle Piccole Italiane, per acquistare le targhe con inciso il nome dei Caduti onorati nelle aule, per l'acquisto di numerosi quadri d'abbellimento, e per dotare la scuola di una macchina da scrivere e di un epidiascopio, ultimo modello. Questo (e così l''apparecchio per le proiezioni cinematografiche, che sarà acquistato al principio del prossimo anno scolastico) funzionerà il prossimo ottobre, quando la scuola sarà riaperta, fatta più grande, ricca di luce e di comodità, conforme a tutte le esigenze dell'igiene, come volle il saggio deliberato del Consiglio municipale (1924), finanziato dal compianto podestà Carlo Archi e ora messo in esecuzione. Il prossimo anno crescerà il numero degli scolari e, con tutta probabilità, sarà più numerosa anche la schiera degli allievi bisognosi di immediata assistenza. Il Comitato, del quale faranno parte altre buone patronesse, che sostituiranno coloro i quali per il cumulo di incarichi non saranno nella possibilità di offrire più oltre la loro opera benefica, continuerà a dare con fede il suo contributo di assistenza all'infanzia che soffre.

L'Istituto per deficenti
creato dalla Provincia nel Padiglione Ralli

La Reale Commissione Straordinaria per l'Amministrazione della Provincia di Trieste, nell'intento di dare espressione ai sentimenti di devozione e di omaggio della Provincia di Trieste a S. M. il Re, in occasione del 25.o anno di regno, e tenuto presente il generoso desiderio espresso dall'Augusto Sovrano, che ogni onoranza dovesse avere carattere di assistenza e di bene sociale, aveva a suo tempo deliberato di adottare analoghi provvedimenti di carattere eminentemnte assistenziale.

Il nuovo Istituto

Questi furono poi concretati nell'istituzione nel Padiglione «Paolo barone de Ralli» presso l'Ospedale psichiatrico provinciale di uno speciale Istituto medico-pedagogico, consistente in un dispensario e consultorio per disturbi psichici con annesso laboratorio psicologico e in un apposito reparto per tenervi in osservazione e cura ortofrenica un certo numero di fanciulli deficienti ed educabili di ambo i sessi, di età prescolastica e scolastica.

Questa istituzione fu agevolata dal barone dott. Ambrogio de Ralli e dal Comune di Trieste, che consentirono fosse mutata l'originaria destinazione del Padiglione Ralli, costruito dal Comune stesso con il lascito del defunto barone Paolo de Ralli.

In questi ultimi tempi l'Amministrazione provinciale predispose l'esecuzione di tutti i lavori necessari all'adattamento del Padiglione alla nuova sua destinazione, e stanziò all'uopo una spesa di lire 165.000. Essendo ormai i detti lavori in corso avanzato, e potendosi quindi considerare prossima l'apertura dell'Istituto, la R. Commissione, nella sua ultima seduta, ha discusso e approvato il regolamento per il funzionamento dell'Istituto.

Di particolare importanza è il rilievo che nei criteri per l'attuazione dell'Istituto è stato tenuto conto delle disposizioni dell'art. 122 del R. D. 15 aprile 1926, n. 718, relative all'assistenza da prestarsi ai minorenni psichicamente anormali educabili da parte dell'Opera nazionale per l'assistenza della maternità e infanzia, alla quale istituzione la Provincia ha così predisposto il migliore ambiente per l'attuazione dei propri obblighi di legge.

Merita ora un particolare esame l'organizzazione del nuovo Istituto, come essa risulta dal Regolamento recentemente approvato.

Il programma educativo

L'Istituto medico-pedagogico provvederà alla cura, all'istruzione elementare e all'avviamento professionale di bambini d'ambo i sessi, gravati da anomalie dell'intelligenza e del carattere, che per l'alto grado di insufficienza psichica non possono frequentare neppure le classi differenziali delle scuole pubbliche destinate ai bambini tardivi. Restano esclusi però dall'Istituto i casi gravi di idiozia, non suscettibili di educazione e di istruzione scolastica e qualificati unicamente per l'assistenza semplice all'Ospedale psichiatrico. Le forme intermedie, dunque, poste tra i semplici tardivi e gli idioti conclamati, verranno curate nella nuova istituzione, che con mezzi e metodi didattici appropriati, con personale specializzato in questa branca della pedagogia, col frazionamento degli alunni in più classi preparatorie ed elementari, a seconda dello sviluppo e delle attitudini psichiche, potrà conseguire ottimi risultati anche in bambini destinati a sicuro fallimento nelle scuole pubbliche.

Privati di ogni istruzione ed educazione, come avveniva finora, questi bambini decadevano sempre più moralmente e intellettualmente e poltrivano in casa in istato di ottundimento psichico sempre maggiore o venivano internati all'epoca della pubertà all'Ospedale psichiatrico, come elementi inutili e pericolosi. A questa larga schiera di bambini fino a oggi abbandonati e condannati quasi all'abbruttimento per difetto di mezzi educativi, provvederà ora l'Istituto medico-pedagogico, che farà con ciò vera opera di redenzione sociale.

A ritemprare lo spirito degli alunni concorreranno gli esercizi ginnastici e sportivi cui verrà data parte importante nell'ordinamento educativo. Ma la cura maggiore verrà posta nell'addestramento a un'arte o a un mestiere. Le officine e i lavoratori già esistenti all'Ospedale psichiatrico accoglieranno gli alunni adatti per avviarli sotto l'esperta guida dei capidarte ai mestieri di falegname, fabbro, meccanico, cestaio, calzolaio, legatore di libri, materassaio, agricoltore, mentre le bambine saranno occupate nei vari lavori domestici, in cucina, in lavanderia, nel guardaroba, e così via. L'Istituto medico-pedagogico, destinato ad accogliere i bambini dai 5 ai 12 anni, invierà alla fine di ogni anno d'istruzione gli alunni più progrediti agli esami nelle scuole pubbliche per procurar loro un certificato scolastico, e cercherà di addestrare ogni singolo nell'esercizio della propria professione al punto di garantirgli l'indipendenza economica alla ripresa della vita sociale.

Ai corsi scolastici che verranno tenuti da una o più maestre abilitate, le officine e i lavoratori potranno essere frequentati pure da alunni esterni, riconosciuti per il loro stato psichico adatti a questa forma speciale di istruzione ed educazione.

Sede e attrezzamento scientifico

L'Istituto medico-pedagogico, aggregato all'Ospedale psichiatrico provinciale, sarà sottoposto all'autorità del direttore dell'Ospedale; un medico specializzatosi nel trattamento delle anomalie psichiche dell'infanzia, si occuperà della cura fisico-psichica degli alunni e segnerà l'indirizzo educativo da seguirsi in ogni singolo caso. L'Istituto sarà fornito di un gabinetto psicologico e di un impianto radiologico convenientemente attrezzato, mentre per tutte le altre ricerche staranno a disposizione i laboratori scientifici già esistenti all'Ospedale psichiatrico. Vi funzionerà pure un dispensario gratuito per i bambini poveri con anomalie dell'intelligenza e del carattere.

Il nuovo Istituto avrà una sede conveniente e decorosissima nel Padiglione istituito dalla fondazione barone de Ralli. L'edificio, destinato dapprima alla cura dei cardiopatici, è stato come più sopra rilevato ora riattato con notevole spesa al nuovo scopo dall'Amministrazione provinciale. L'impianto di calefazione venne completamente rinnovato con l'adozione di termosifoni; i locali vennero riordinati e rimessi a nuovo in corrispondenza alla loro futura destinazione; dalle vecchie infermerie si ricavarono due bellissime aule scolastiche, sale di raduno, di lavoro, di ginnastica, di terapia fisica (lampada a quarzo), i gabinetti scientifici, mentre al primo piano trovarono posto i dormitoi, le stanze per le infermiere e per la superiora cui sarà affidata l'educazione degli alunni e la sorveglianza su tutti i servizi dell'Istituto.

La nuova istituzione, la cui mancanza era da decenni vivamente sentita da quanti si occupano delle sorti dell'infanzia abbandonata e traviata per difetti psichici e morali, completa la collana delle istituzioni sanitarie di cui la città nostra può andare veramente orgogliosa.

La pesca pro Ara ai Caduti

Stasera si chiude la pesca miracolosa a favore dell'Ara ai Caduti da erigersi nella nuova Chiesa votiva di via Domenico Rossetti, che dal 6 corr. si tenne con crescente successo nei locali del palazzo delle Assicurazioni Generali, in via Carducci N. 20.

Una folla numerosa infatti ha visitato i locali della benefica pesca, andando a gara nell'acquisto dei biglietti concorrendo ai ricchi premi esposti, un vero emporio, dai più belli ai più utili. Particolarmente attrasse l'interesse del pubblico il ricco padiglione gastronomico, offerto dai salumai trentini.

Rimangono ancora da vincere numerosi premi, tra i quali una bicicletta, una macchina da scrivere, un salotto, vari tagli di stoffa, cuscini e altro.

Certamente nell'ultima giornata, il pubblico accorrerà ancora più numeroso e anche gli ultimi biglietti e gli ultimi premi saranno smaltiti. I meno fortunati non si rammaricheranno, nel pensiero di aver concorso con il loro obolo modesto a un'opera buona di fede e di patriottismo.

Trattenimento alla Scuola Timeus di via dell'Istria. La nuova operetta «Dover di bimbi» dei signori Bruno Komarek e Romano Borsatti, verrà data lunedì alle 19.30 nel teatro dell'Oratorio Salesiano. L'operetta verrà accompagnata dall'orchestra e diretta dal maestro Borsatti.

Oltre all'accennata operina, dai Balilla e dalle Piccole Italiane verranno eseguiti i cori «La Patria e la mamma» e «La nostra bandiera».

Il premio ad una pubblicazione scientifica del prof. Emanuele Freund

Apprendiamo che nel decorso aprile il nostro Municipio assegnava al concittadino prof. dott. Emanuele Freund il premio dott. Giacomo Bemporad «per il migliore lavoro clinico-scientifico compilato da un medico triestino negli ultimi dieci anni». La commissione aggiudicatrice ha ritenuto di conferire il premio alla pubblicazione del prof. Freund intitolata: «Su alcune alterazioni cutanee artificiali e altre di rara osservazione». L'assegnazione del premio Bemporad mette ancora una volta in evidenza le alte benemenze scientifiche e cliniche nel campo dermatologico che l'illustre prof. Emanuele Freund si è conquistate sia in Italia che all'estero.

Un manualetto di Nicolò Cobolli per il Balilla escursionista

Nicolò Cobolli alterna con vivido ingegno le pubblicazioni storiche con quelle di carattere educativo. E' uscito in bella veste dalle officine grafiche di L. Smolars e Nipote un grazioso volumetto «Istria nobilissima» edito sotto gli auspici dell'Opera nazionale Balilla e destinato alla consultazione dei Balilla escursionisti. I quali, quando si propongono di visitare l'Istria devono saper orientarsi sui luoghi che sono oggetto della loro curiosità. Questo orientamento ha da essere complesso e completo, cioè geografico, storico, architettonico, tenico e artistico. Nicolò Cobolli conosce l'Istria dal monte al mare con fervore ed esperienza di antico e solido camminatore, con competenza di uomo colto che sa l'origine e la storia d'ogni palazzo e d'ogni chiesa.

Nel manualetto — che è il secondo della serie — il Balilla escursionista potrà trovare tutto quanto occorre a lumeggiargli la mente e il cuore sulla storia istriana, sulle distanze per via di terra e per via di mare dei vari paesi istriani con Trieste stazione ferroviaria e stazione marittima. Accanto al quadro completo degli itinerari, l'opuscolo di Nicolò Cobolli reca alcune illustrazioni istriane, vari ragguagli sullo stile architettonico delle antiche case istriane, e molti dati che si riferiscono alla posizione geografica e all'altitudine dei più conosciuti monti dell'Istria.

Anche nel suo carattere sommario il manualetto riesce piacevole e istruttivo, rispondendo assai bene allo scopo specifico cui si prefigge.

La Sagra dei Bersaglieri a Gradisca

Lunedì 18 giugno l'11.o Reggimento Bersaglieri, l'eroico Corpo decorato di medaglia d'oro e di ben quattro medaglie d'argento al valore, nel quale militò col grado di caporale Benito Mussolini, si appresta a festeggiare la data del 92.o anniversario della fondazione dei Bersaglieri.

Al mattino alle 8.30 vi sarà il giuramento delle reclute sul Colle Sacro di S. Elia a Redipuglia. Parlerà il comandante del reggimento colonnello Boccacini. Vi saranno anche rappresentanze di bersaglieri in congedo.

Alle 11.30 avrà luogo il pranzo della truppa in caserma.

Alle 16.30 sul campo sportivo di Gradisca avrà luogo una manifestazione ginnico-sportiva dei militari del reggimento.

Alle 22 nel Circolo degli ufficiali avrà luogo una festa da ballo. Tutta Gradisca si prepara a festeggiare il bel reggimento.

Il bilancio comunale di previsione esposto a pubblica ispezione

Il segretario generale del Comune porta a pubblica notizia che a tenore dell'art. 310 della legge comunale e provinciale il bilancio di previsione del Comune di Trieste per l'anno 1928 è depositato nella Segreteria comunale a disposizione del pubblico per lo spazio di otto giorni, e precisamente dal 17 a tutto il 24 maggio 1928.

I premi del Concorso fotografico della "Luce,,

Da ieri sono esposti nelle vetrine della nuova Biglietteria Centrale in piazza della Borsa 18, i magnifici premi destinati al Concorso fotografico organizzato dalla «Luce». Com'è stato annunciato, l'esposizione delle fotografie inviate per il Concorso, si farà il 29 corrente in un teatro cittadino.

La Biglietteria centrale

La folla si soffermava ieri ad ammirare le mostre illuminate della nuova, elegante Biglietteria Centrale che fra giorni s'inaugurerà al n. 18 di piazza della Borsa, nell'edificio del Tergesteo e che ieri aveva esposto i ricchi premi del Concorso fotografico della «Luce».

Nella Biglietteria Centrale, che avrà impianto e organizzazione modernissimi, saranno venduti biglietti per i teatri, concerti e spettacoli vari e saranno offerte al pubblico varie comodità.

Gita del Dopolavoro a Parenzo e al Canale di Leme

Il Dopolavoro provinciale di Trieste, seguendo la lodevole iniziativa della Società Alpina delle Giulie e dell'Università Popolare di Trieste per una maggior conoscenza delle bellezze artistiche e naturali dell'Istria e nell'intento di offrire a tutti la possibilità di visitare una interessante regione, che per la mancanza di comunicazioni dirette sarebbe difficilmente accessibile a piccole comitive, indice per domenica 8 luglio una escursione in piroscafo al Canale di Leme con visita della città di Parenzo.

La gita verrà effettuata con piroscafo speciale, che partirà da Trieste verso le 7 del mattino; dopo Punta Salvore il piroscafo si terrà in prossimità della costa e proseguirà oltre Umago, Cittanova, Parenzo e Orsera direttamente verso il Canale di Leme.

Il Canale di Leme, profondamente inciso come un fiord norvegese, verrà percorso in tutta la sua lunghezza di oltre 10 chilometri ed i gitanti potranno ammirare comodamente dal piroscafo le sue sponde formanti due ciglioni quasi paralleli, alti in media oltre 100 metri.

Poco oltre il tocco il piroscafo sosterà a Parenzo, dove si farà una permanenza di circa tre ore per dar campo a tutti di visitare questa graziosa cittadella, tanto suggestiva per gli avanzi dell'epoca romana, per la famosa Basilica bizantina, per le numerose case gotico-veneziane, per la bellezza naturale della sua posizione.

Il ritorno a Trieste seguirà in serata ed è stato assicurato l'intervento di due bande che suoneranno a bordo durante la traversata.

Fra giorni sarà comunicato il programma completo della gita e verranno pure rese note le modalità per le iscrizioni.

La traduzione di un celebre romanzo. Celebre nella letteratura slavo-meridionale: ignoto finora in Italia: è il «Sangue impuro» di Dorisav Stankovic, la cui traduzione dal serbo, condotta da Umberto Urbani, è uscita ieri in bella edizione della Libreria Treves-Zanichelli. Il romanzo, come già ebbe a scrivere l'Urbani in uno dei suoi libri di critica letteraria, rappresenta lo sfrenamento delle passioni in una donna balcanica in cui si mescolano tre sangui, il greco, il turco e lo slavo.

Cecchelin al Dopolavoro di Montebello. Mercoledì alle 20.30 il comico Angelo Cecchelin terrà al Ricreatorio Giglio Padovan un'allegra serata delle sue creazioni. Sarà accompagnato al piano dal maestro Giller.

La costituzione della Società Autovie Venete

Verso la realizzazione dell'autostrada Trieste-Venezia

E' stata tenuta ieri, alle 11, l'assemblea costitutiva della Società Anonima Autovie Venete, che ha come scopo principale la costruzione del tronco di autostrada Trieste-Venezia. La seduta venne tenuta nella sede dell'Automobile Club, e precisamente nel salone del palazzo del Lloyd Triestino, messo gentilmente a disposizione.

Sono intervenuti all'assemblea numerosi azionisti, compresi numerosi esponenti di Venezia e di Udine, rappresentanti sia direttamente che indirettamente la totalità del capitale sottoscritto. Fra gli intervenuti abbiamo notato il comm. dott. Antonio Garioni, Alto Commissario della Provincia di Venezia; il conte Carlo del Torso, presidente dell'Automobile Club di Udine, il comm. Arnoldo de Frigyessy, il comm. Zanconato, il conte amm. Dentice di Frasso, il comm. Sanguinetti, il comm. Celso Carretti, il conte Roberto Correr, ecc. L'assemblea costitutiva è stata presieduta dal podestà sen. Giorgio Pitacco.

Aperta la seduta, il presidente da la parola all'ing. Baldi, che da lettura alla relazione del comitato promotore, presieduto dal conte amm. Dentice di Frasso.

La relazione

«Ci troviamo qui riuniti, e vi ringraziamo per il vostro cortese intervento — dice il relatore — per la costituzione della Società Anonima Autovie Venete, che ha come scopo la costruzione del tronco di autostrada Trieste-Mestre, penultimo tronco della grande arteria pedemontana, che partendo da Torino attraverserà tutta l'alta Italia raggiungendo Fiume, toccando le più laboriose, importanti ed industriali città d'Italia e collegando fra loro, con un mezzo modernissimo di trasporto e di comunicazione, le antiche alle nuove Provincie, le terre nostre alle nuove terre redente.

E' con un senso di vivissimo compiacimento che riguardando il passato noi oggi possiamo valutare l'importanza e la grandezza del cammino percorso. L'idea e il concetto autostradale nati nella mente di un genialissimo costruttore, l'ing. Puricelli, hanno fatto in questi ultimi tempi dei passi giganteschi.

E, mentre l'anno scorso a quest'epoca, è stato iniziato il primo studio e si è accennato per la prima volta alla possibilità di congiungere Trieste col Regno con una nuova grande autostrada, e sembrava utopistico e quasi poetico occuparsi di una questione simile; oggi noi vediamo che praticamente stiamo per raggiungere lo scopo e gettare le prime basi di questa grandiosa opera.

E qui dobbiamo essere estremamente grati all'Automobile Club di Trieste e principalmente al suo presidente amm. conte Dentice di Frasso e al suo segretario avv. Levi-Viola, se questa iniziativa ha potuto avere sin dall'inizio lo appoggio di un Ente importante che servisse a sostenerla, ad appoggiarla e ad avviarla sul suo cammino, validamente coadiuvati nella parte tecnica e fattiva dall'ing. Baldi.

Non è stata una lotta facile, non è stato facile persuadere, specialmente nei primi tempi, che l'autostrada era ed è da considerarsi come un mezzo moderno di comunicazione».

Cita poi quanti aiutarono il Comitato nel superare le difficoltà: il Partito nazionale fascista, l'ing. Granata, S. E. il generale Piccione, S. E. Turati, tutti concordi nel voler dare forma concreta all'iniziativa. Giunge poi al convegno di Bergamo, sollecitato dal Comitato, e continua:

Il convegno di Bergamo

«Il convegno di Bergamo, che ha avuto l'onore di essere presieduto da S. E. Giuriati, ha portato alla conclusione che venne nominato un Comitato di propaganda, di aiuto e di appoggio reciproco.

Mentre quindi le diverse Società relative ai diversi tronchi, hanno una loro veste industriale perfettamente indipendente, a fianco di esse questo Comitato, presieduto da S. E. Suardo, potrà maggiormente coadiuvare specialmente le pratiche di finanziamento, oltremodo complicate e difficoltose. Il terreno è quindi oggi preparato, e il problema noi lo possiamo considerare come maturo.

La Società nostra che sta quindi per sorgere, non sorge con l'audacia e con l'isolamento della Milano-Bergamo, ma sorge già con l'appoggio e con l'aiuto pratico, tecnico e finanziario delle altre Società consorelle. Questo naturalmente è per noi di formidabile importanza e ci permette di guardare con notevole fiducia all'avvenire, esprimendo l'augurio che rapidamente si possa arrivare all'ultimazione di questo grandioso tronco autostradale.

Il programma della Società

Il programma della costituenda Società è quanto mai semplice nelle apparenze. Fissato in accordo con le diverse Provincie interessate, e abbiamo ragione di credere che questo accordo sia ormai vicino a essere raggiunto, specialmente dato l'intervento nel nostro gruppo di Venezia, il tracciato definitivo verrà trasformato ,in base agli studi già precedentemente fatti dall'ing. Baldi, in un progetto di massima e successivamente d'esecuzione.

Questo dal punto di vista tecnico, dal punto di vista finanziario naturalmente le difficoltà sono molto più gravi; però dato l'adesione avuta, dato lo interessamento del Governo, dato le caratteristiche turistiche, industriali e militari del nostro tronco, dato specialmente il fatto che il concetto dell'autostrada va diffondendosi sempre più, per la sua praticità, per la sua importanza e per i suoi vantaggi notevoli, abbiamo ragione di credere e di ritenere che anche queste difficoltà saranno superate; specialmente se i primi sottoscrittori, che hanno dato prova di fiducia e che ci hanno dato il loro appoggio fin dall'inizio, sia direttamente che indirettamente con opera di propaganda e di fede, vorranno collaborare col nuovo Consiglio di amministrazione al compimento di tale grandiosa opera, che farà onoré a Trieste, a Venezia, a Udine, Gorizia e Treviso, al Partito ed all'Italia tutta».

Il Consiglio d'Amministrazione

Letta la relazione, che è stata vivamente applaudita, si passa quindi alla nomina del Consiglio di amministrazione e del Comitato dei Sindaci, e su proposta del conte Roberto Correr, a far parte del Consiglio d'amministrazione vengono eletti all'unanimità i signori: amm. conte Dentice di Frasso, presidente del Lloyd Triestino e pres. R. A. C. I.; S. E. gr. uff. generale Luigi Piccione, presidente Oleifici Triestini e pres. del Rotary; comm. Zanconato, presidente della Commissione Reale per la provincia di Trieste; ing. cav. Giuseppe Baldi; ing. cav. Ugo Abbruzzini, segretario dei Sindacati fascisti intellettuali; comm. dott. Antonio Garioni, alto commissiario della provincia di Venezia; on. conte Giacomo Miari De Cumani, presidente della Cassa di Risparmio di Padova; ing. comm. Pietro Giuriati, consigliere delegato delle Ferrovie Venete; comm. Vittorio Cini, presidente della Ferriera di Servola; ing. cav. Carlo Cesareni, consigliere delegato S. A. Bergamasca Autovie; dott. comm. Giovanni Gorio, presidente S. A. Bresciana Autovie; e conte Carlo del Torso, presidente del Reale Automobile Club di Udine.

Del Comitato dei Sindaci vengono nominati il rag. prof. comm. Vittorio Friederichsen, direttore generale dell'Istituto di Credito Federale; il cav. dott. Alberto Schott e il dott. Giorgio Mann, presidente della Società Movimento Forestieri Venezia Giulia, sindaci effettivi; il cav. Alberto Pucci e il cav. Carlo Blasinig-Bondi, segretario dell'Automobile Club di Trieste, sindaci supplenti.

Prende poi la parola l'ing. Abruzzini, e vengono acclamati: a presidente: l'amm. conte Alfredo Dentice di Frasso; a vicepresidenti: il gr. uff. generale Luigi Piccione e il comm. Antonio Garioni; a consigliere delegato l'ing. cav. Giuseppe Baldi, e a presidente del Comitato dei Sindaci il rag. prof. comm. Vittorio Friederichsen.

Su proposta del presidente dell'assemblea, senatore Pitacco, vengono approvati all'unanimità i seguenti telegrammi:

«S. E. Turati, Roma. - Forti suo alto appoggio è stata oggi costituita la Società Autovie Venete per la costruzione del tronco Venezia-Trieste, che unirà sempre più due grandi e potenti città fra loro sorelle. Ossequi. Il presidente assemblea: Pitacco».

«S. E. Giuriati, Roma. - Mi onoro comunicare V. E. costituitasi oggi Società Autovie Venete augurandomi poter presto collegare con grandiosa opera moderna le antiche alle nuove provincie. Ossequi. Il presidente assemblea: Pitacco».

«S. E. Suardo, Bergamo. - Perseguendo deliberazioni convegno Bergamo e interpreti fedeli parole Governo e Partito, mi onoro comunicare V. E. oggi costituitasi Società Autovie Venete. Ossequi. Il presidente assemblea: Pitacco».

Una pubblicazione originale
Il libro delle 400 bibite

E' da alcuni giorni in vendita presso la Libreria Minerva, in piazza della Borsa, un originale e interessante volumetto, ben rilegato e protetto da una doppia fodera, nitidamente stampato dallo Stabilimento Tipografico Nazionale della nostra città: «Il barista», ovvero la «Guida del barman». Ne è autore un autentico «esperto» dell'argomento, il signor Ferruccio Mazzon, il quale, durante la sua lunga attività di capo-servizio in alberghi di molti paesi e soprattutto quale «barman» in Inghilterra, ebbe largo campo di addentrarsi nei saporiti misteri delle bibite americane e nella preparazione delle bibite internazionali in genere.

Queste sue singolari cognizioni il signor Mazzon ha opportunamente pensato di raccogliere in un manualetto pratico e istruttivo, che appare davvero indispensabile a quanti negli alberghi e nei bars di terra e di mare vengono in contatto col mondo cosmopolita.

Troviamo descritte nel volumetto oltre quattrocento ricette diverse di aperitivi, di sciroppi e di sorbetti d'uso americano di facilissima preparazione. Quanto alle bibite americane, ve n'è per tutti i palati, per tutte le stagioni... e per tutte le borse: ghiacciate e rinfrescanti per l'estate, calde e tonificanti al latte per l'inverno.

L'elegante manualetto del Mazzon non si rivolge soltanto al «barman» con le sue ricette e con i suoi buoni consigli: esso è scritto anche per le padrone di casa, le quali vi possono trovare una quantità di indicazioni per la preparazione di bibite, di sciroppi, di coppe speciali e di sorbetti. E' insomma una guida adatta alla casa più modesta e a quella più lussuosa che non mancherà d'avere molto successo, oltre che tra i... baristi, anche tra le signore.

Concerto di banda al Giardino pubblico. Oggi, domenica, al Giardino pubblico, alle 11.30 avrà luogo l'inaugurazione degli annunciati concerti rionali sostenuti dal Corpo bandistico G. Verdi, sotto la direzione del maestro Montagna, col seguente programma: 1) Marcia sinfonica. 2) Rossini: «Semiramide», sinfonia. 3) Giordano: «Andrea Chénier», fantasia. 4) Mendelssohn: «Saltarello», IV tempo della sinfonia in la. 5) Marcia trionfale.

Un'audizione radiofonica nell'anniversario della fondazione dei bersaglieri. La Sezione «Enrico Toti» dell'Associazione Nazionale Bersaglieri comunica: Si avvisano tutti i bersaglieri che hanno a loro disposizione un apparecchio radiofonico, che la sera del 18 corr., 92.o annuale della fondazione del Corpo, alle 19.30 la stazione radiofonica di Milano trasmetterà il discorso commemorativo, che verrà pronunziato dal comm. Ambrogetti, colonnello dei bersaglieri.

Nuovo corso all'Associazione Esperantista Triestina (T. E. A). Mercoledì avrà inizio presso la sede sociale (piazza Unità 6-III), alle 19, un nuovo corso elementare di esperánto. Le iscrizioni avranno luogo la sera stessa mezz'ora prima della lezione.

Elargizioni pro orfani di guerra. La Presidenza dell'Opera Nazionale per l'assistenza scolastica agli orfani di guerra, ha autorizzato il Comitato di Trieste a erogare la somma complessiva di lire 4000 per premi di incoraggiamento a favore di orfani di guerra particolarmente meritevoli.

(Note di cronaca)

I venticinque anni di giornalismo
di Gino Damerini

Oggi a Venezia, per iniziativa di quel Circolo della Stampa, si festeggiano i venticinque anni dell'entrata dell'illustre direttore della *Gazzetta di Venezia*, Gino Damerini, nel giornalismo. Nessun giornale italiano, ma soprattutto nessun giornale di Trieste e delle provincie redente, può rimanere estraneo al movimento di simpatia che oggi avvolge l'eminente collega, chiamato già da anni, e in età ancora giovane, a dirigere il più antico giornale d'Italia. Gino Damerini coerente fino dal primo giorno col suo cuore d'italiano e con la sua linea politica mirante al raggiungimento delle più alte idealità nazionali, fu il valido e coraggioso amico degli irredenti prima d'essere il combattente della guerra vittoriosa; e a vittoria compiuta, s'adoperò con tutta la sua autorità e con tutto il suo convincimento a diffondere l'armonia della Patria comune per le due rive dell'Adriatico e a fortificare la coscienza degli interessi comuni.

Ma prescindendo da questi meriti, che al collega illustre ci legano di maggiore affetto, noi dobbiamo ricordare quale fervido, colto, scintillante ingegno conquistasse il giornalismo italiano venticinque anni or sono, quando Gino Damerini vi entrava. In questi giorni appunto, alla collana dei suoi libri, s'è aggiunto uno stupendo volume di Casa Zanichelli, «Pittori veneziani del Settecento», a dimostrare che tutto il campo della responsabilità direttiva, tutta la vigilante opera politica, non hanno distolto il Damerini dalla sua attività gloriosissima di scrittore, di erudito, di artista, che già si profila negli studi veneziani come una delle più importanti dopo la monumentale opera di Pompeo Molmenti.

Al chiarissimo uomo, che onora il giornalismo italiano e rappresenta nobilmente Venezia nel suo duplice aspetto di saggezza del pensiero e di gentilezza dell'arte, i nostri rallegramenti fraterni e i nostri auguri per l'avvenire ancora ampio dinanzi alla sua operosità ed al suo ingegno.

Un libro di Ermanno Viezzoli
sull'arte contemporanea

Un grande e bel volume, pubblicato dall'Anonima Libraria Italiana, coi tipi dello Stabilimento Caprin, ci presenta la promessa raccolta di studi di Ermanno Viezzoli sull'arte moderna, sotto il titolo comprensivo «Il dramma dell'espressione». E', certo, così per la mole, come per il decoro dell'edizione, per la nitidezza e ricchezza della tavola illustrativa, uno dei più importanti libri usciti da editorie triestine negli ultimi anni. Il Viezzoli vi ha rielaborato i suoi studi e le sue osservazioni sull'arte nel periodo più remoto e nell'attuale, cercando di condurli a un'armonia generale di concezione e di sviluppo. E' un assunto tutt'altro che comune nell'odierna letteratura; e ciò assicura al libro dello studioso scrittore concittadino un vivo interesse che probabilmente s'allargherà a tutti i circoli artistici d'Italia.

La giornata di corse a Montebello
Eccezionale aspettativa per il Premio Savoia

Con oggi s'inizia il terzo periodo della riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Anche quest'ultime quattro giornate della riunione avranno certamente l'esito felicissimo delle precedenti dieci, e se ne ha la prova nel fatto che il periodo s'inizia con una corsa classica di puledri indigeni di 4 anni, che desta il più vivo interesse, quella del Premio Savoia, di 40.000 lire.

E oggi l'ippodromo accoglierà indubbiamente gran folla.

Il Premio Savoia

Come rilevammo nei giorni precedenti, la corsa più importante della giornata è quella del Premio Savoia, dotata con 40.000 lire, di cui 18.000 al cavallo vincitore, 8.100 al secondo, 4.500 al terzo, 2.700 al quarto, 1.800 al quinto e 900 al sesto; mentre le rimanenti 4.000 lire andranno distribuite, in proporzione, fra gli allevatori dei cavalli vincitori di premio. E' una gara su tre giri di pista, con 10 iscritti, dei quali correranno non meno di 8.

Premettiamo che la partecipazione alla gara da parte di «Esule», non è in modo assoluto sicura. Certamente se «Esule» vi parteciperà, per le ragioni già esposte da noi in precedenza, lo spettacolo in linea sportiva sarà di primissimo ordine. Ma anche in assenza del «crack», la corsa riuscirà di sommo interesse, per la presenza di «Nicla», qui trasportata unicamente per questa gara, e per il distacco di 40 metri dai coetanei, dell'ottima «Paola». E, poichè i nostri commenti di oggi si basano sui probabili vincitori agli effetti del totalizzatore, non potremo optare in prima linea per «Esule», per quanto dal punto di vista sportivo, con tutta l'anima, il nostro desiderio sarebbe di assistere all'apoteosi di questo prodigioso trottare nazionale.

Ma accordare il vantaggio di 60 metri a coetanei che hanno corso il Derby Reale sulla base di 1.28 1/2-1.29, e a «Corniola», che domenica scorsa ha segnato 1.25.9 su metri 1700, nonchè 20 metri a «Paola» che, pure domenica scorsa, ha trottato 2220 metri in ragione di 1.26, e vincere, ci sembra quasi impossibile. Già per battere «Paola», che trottando in 1.26 ha vinto domenica senza impegnarsi soverchiamente, «Esule» dovrebbe trottare oggi sul piede di 1.25. Per raggiungere gli altri cavalli «Esule» dovrebbe guadagnare la distanza di 20 metri per ogni giro della pista, rispettivamente trottare due secondi il chilometro più velocemente degli altri. E tutto ciò senza contare le difficoltà che potrebbe incontrare nei passaggi.

Certamente se il puledro arrivasse a raggiungere gli avversari in tempo, senza essere costretto a forzare troppo, in dirittura di arrivo potrebbe essere lui il vincitore; ma se ciò non avvenisse, al traguardo lo dovrebbero precedere «Corniola», «Nicla», «Paola» e «Doré».

Dino Fabbrucci dev'essere convinto che «Nicla» si trova attualmente in buone condizioni, se ha deciso di partecipare a questa gara; ma anche questa decisione è stata presa antecedentemente alle prestazioni di 1.25.9 di «Corniola» e di 1.26 di «Paola», per cui non può servire di base per una previsione.

Nella supposizione che oggi i giudici della giuria non vedano nero ciò che domenica scorsa hanno veduto bianco, siamo indotti a optare per «Corniola».

E poichè «Paola» ha già dimostrato di essere in forma eccezionale, mentre «Nicla» non l'abbiamo veduta sulla pista che di scorcio, mentre faceva dei trottoni, dobbiamo considerare prima la cavalla della Lorenteggio. «Aglaia» a 20 metri è chiusa da «Corniola» e «Nicla», mentre «Paola» dispone di mezzi sufficienti per batterla.

«Doré» dovrebbe piazzarsi bene. «Perla» non correrà, e gli altri hanno la possibilità di entrare in premio, chè la distanza è buona per tutti; lo hanno dimostrato nel disputare il Derby Reale.

Le altre corse

Anche per quanto riguarda le altre corse della giornata, il programma è molto promettente.

Nella prima corsa Premio Tagliamento ci sembrano bene situati, per una prima divisione, i cavalli della scuderia Lorenteggio, «Nerone I. V.» e «Gloster Ward»; per la seconda divisione: «Florindo», «Giorgia Worthy», «Franca B.».

Nella corsa sociale Premio Xanto, nella quale è in pallio il premio d'onore offerto dal Club Ippico Triestino, hanno probabilità di successo «Martino Axworthy», «Philipp», «Usage», «Pityke», «Elegant».

Il guidatore di «Pityke», sinora non è riuscito ad affiatarsi con il cavallo, ma se ciò finalmente succedesse oggi, dovrebbe assegnarsi il premio d'onore. Nell'incertezza che sia così, dobbiamo optare però per «Martino Axworthy» e «Philipp», che godono il vantaggio di 40 e 20 metri rispettivamente.

Premio Marmolada, lire 4000, è una gara che dovrebbe risolversi fra «Fioravante», «Cadore» e «Quadrio».

Nella corsa internazionale Premio Atlantico, di 5000 lire, «Sans Tache» parte allo start; ma «Doctor White», se non esita in partenza, dovrebbe batterlo, mentre le altre piazze dovrebbero essere contese fra «Native Volo», «Gianni Schicchi», «Hispano» e «Brokat II».

E il Premio Firenze, di 5000 lire, è pure corsa internazionale, dove vi troviamo gli stessi inscritti. Anche qui le migliori probabilità stanno per «Doctor White», dopo il quale verrebbero «Nora Belwing B.», «Tuareg» e «Roka».

Premio Cadore, di 4000 lire, è corsa handicap, nella quale ci sembrano favoriti «Michelangelo», «Dick», «Sly».

E nella corsa eventuale Premio Valle d'Oltra, sono in condizioni vantaggiose: «Gianni Schicchi» e «Michelangelo».

Le nostre previsioni

I nostri favoriti quindi sono:

Premio Tagliamento (prima divisione): «Fioravante», «Nerone I V.», «Gloster Ward». (Seconda divisione): «Florindo», «Giorgia Worthy», «Franco B.».

Premio Xanto: «Martino Axworthy», «Philipp», «Pityke».

Premio Marmolada: «Fioravante», «Cadore», «Quadrio».

Premio Atlantico: «Doctor White», «Sans Tache», «Native Volo».

Premio Savoia: «Corniola», «Paola», «Nicla».

Premio Firenze: («Doctor White»), «Nora Belwing B.», «Tuareg», «Roka».

Premio Cadore: «Michelangelo», «Dick», «Sly».

Premio Valle d'Oltra: «Gianni Schicchi», «Michelangelo».

Movimento sindacale

Sistemazione impiegati metallurgici. Il Sindacato provinciale impiegati e tecnici metallurgici comunica: Tutti gli impiegati attualmente retribuiti con paga oraria o settimanale fissa sono pregati di presentarsi entro il giorno 21 corr. presso la segreteria del Sindacato (via Dante 7) dalle ore 18 alle 20. Gli impiegati residenti a Monfalcone si presenteranno a quell'Ufficio di Zona, allo scopo di chiarire alcuni dati necessari per una loro ulteriore sistemazione.

Tutti i capi-reparto, capi-d'arte, ecc. sono pregati di intervenire a una riunione che si terrà mercoledì 20 corr. alle 18.30 nella sala delle adunanze di via Dante 7, terzo piano. Data l'importanza dell'ordine del giorno in discussione, si pregano gli interessati di non mancare.

Concerto rinviato. Il concerto organizzato dalla sezione orchestrale del Circolo rionale fascista di Barcola, che doveva aver luogo ieri sera su quella riviera, è stato sospeso causa la bora e verrà tenuto invece in uno dei prossimi giorni.

Littoria

53.a Legione della M. V. F. Gli allievi del gruppo bandistico sono comandati di trovarsi oggi alle 17 in caserma per la prima lezione di musica (Ferriera 12).

Il Circolo di cultura fascista. Col primo luglio il Circolo di cultura della Federazione fascista chiude il ciclo della sua attività, che verrà ripresa e intensificata nel prossimo autunno. Coloro che hanno ricevuto dei libri in lettura sono pregati di farne restituzione entro il 30 giugno.

Diffida. Il rinvenitore della tessera del P. N. F. n. 605924, intestata al signor Bianchi Costantino, è diffidato a tutti gli effetti a far pervenire la stessa alla Segreteria amministrativa della Federazione fascista entro il giorno 25 giugno.

238.a Legione Avanguardisti. Il Comando di Legione ha disposto di effettuare un campeggio alla fine del corrente mese o ai primi del prossimo. Il campeggio avrà la durata di una settimana e non sarà molto distante dalla città. Potranno partecipare tutti gli avanguardisti di tutte le centurie, versando una quota minimissima e che abbiano dato prova di buon comportamento durante l'anno. Coloro che intendono partecipare e che abbiano il consenso della famiglia, si aduneranno mercoledì 20 corr., alle 18, al Comando di Legione, via d'Annunzio n. 1, I p., ove riceveranno le istruzioni dettagliate.

Gite per mare

Oggi 17 corr. avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Per Venezia (molo della Pescheria) alle ore 7; partenza da Venezia alle 21.

Per Grado (molo della Pescheria) alle 8, 9 e 14; partenze da Grado alle 12, 18.45 e 19.

Per Portorose, diretto (molo della Pescheria) alle 15; partenza da Portorose alle 19.

Per Isola e Pirano (molo della Pescheria) alle ore 15; partenza da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Capodistria alle ore 8 (bagno), 9.15 (bagno); 10.30 (bagno); 11.15 (bagno con tempo favorevole); 14 (Ospizio e bagno); 15 (bagno e gita); 15.15 (bagno e gita); 18 (bagno); 20.30 (bagno). Da Capodistria alle ore 5.15 (Ospizio); 6.45 (bagno); 7.20 (toccata Isola); 9.5 (bagno); 10 (solo Ospizio); 12 (bagno con tempo favorevole); 12.15, 13.15 (bagno); 17 (bagno e Ospizio); 19.30.

Per il Bagno S. Nicolò alle ore 8, 9.15, 10.30, 11.15 (con tempo favorevole), 12.5, 13.15 con tempo favorevole), 14 (Ospizio), 15, 15.15 con tempo favorevole), 18 e 20.30. Da San Nicolò per Trieste alle ore 6.55, 9.15, 12.10, 13.25, 17.10 (Ospizio), 19.30 (più eventuale corsa di sfollamento alle 21).

Il pir. «Monfalcone» intraprenderà gite di piacere alla volta di Sistiana col seguente orario: partenze da Trieste (molo Bersaglieri) alle 9 e alle 15; partenze da Sistiana alle 13, alle 19.30 ed eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno in caso di forte affluenza di pubblico.

Per Miramare-Grignano (dalla radice del molo Audace) alle ore 9, 9.45, 10.30, 13.45, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17.15, 18, 19, 19.30; da Miramare-Grignano alle 9.30, 12, 12.30, 14.15, 15, 15.30, 16, 16.30, 18, 18.30, 19, 20, 20.30.

La settimana alpinistica delle Giulie
28 luglio-5 agosto 1928

La Società Alpina delle Giulie allo scopo d'intensificare, quanto più possibile il movimento turistico e alpinistico nei maggiori gruppi alpini della nostra Regione e ai rifugi sociali e per dare la possibilità ai soci, che per varie ragioni non possono prendere parte al Convegno alpinistico indetto nel Gruppo del Gran Paradiso, di riunirsi, per otto giorni, per effettuare delle facili escursioni di montagna, organizza per il periodo dal 28 luglio al 5 agosto una settimana alpinistica nelle Giulie.

La manifestazione comprende la visita ai rifugi Attilio Grego, Carlo Stuparich, Luigi Pellarini, Guido Corsi, Guido Brunner, Nevea, Fratelli Garrone, Ruggero Timeus, Claudio Suvich e Giuseppe Sillani, alcune belle attraversate, facili salite al Jof Fuart, Montasio, Forato e Mangart ed un'escursione ai Laghi di Fusine e al Lago di Raibl.

Dovendo la Direzione conoscere quanto prima il numero, sia pur approssimativo, dei partecipanti per dare in tempo le opportune istruzioni ai custodi dei ricoveri, i soci che hanno intenzione di prendere parte alla manifestazione, sono pregati di darne avviso in segreteria salvo poi a confermare la loro partecipazione col versamento della quota entro il termine prescritto.

Il programma della manifestazione

Sabato 28 luglio: Partenza dalla Stazione Centrale alle 15.50; cena dal sacco; arrivo ad Ugovizza alle 20.53. In marcia per la borgata di Valbruna e, per comoda rotabile in Val Saisera e da qui, per sentiero, al Rifugio Attilio Grego (m. 1395) verso le 0.30 circa. Pernottamento.

Domenica 29 luglio: Sveglia alle 8, in marcia alle 9 per sentiero ben tracciato; arrivo al Rifugio Carlo Stuparich (m. 1570) verso le 10.30 circa. Sosta di mezz'ora; quindi discesa, per sentiero, in Val Saisera e da qui, girando il fondo valle, nella Valle dei Maggesi (Zapraha) sino all'attacco del sentiero che conduce nella Carnizza di Camporosso. Sosta di un'ora e mezza e colazione. Quindi in cammino per raggiungere il Rifugio Pellarini (m. 1650) verso le 17.30. Cena alle 19 e pernottamento.

Lunedì 30 luglio: Sveglia alle 4.30, in marcia alle 5. Mentre un gruppo di abili arrampicatori potrà salire il Jof Fuart per la gola N. E. per discendere quindi al Rifugio Guido Corsi, gli altri, per sentiero, saliranno alla Sella Carnizza (m. 1757) per discendere lievemente nella Carnizza di Tarvisio e risalire sino alla Forcella di Riofreddo (m. 2245) e, dopo una breve sosta, scenderanno al Rifugio Guido Corsi (m. 1854) verso le 11 circa. Colazione. Nel pomeriggio potrà essere effettuata la salita al Jof Fuart (m. 2666) partendo dal rifugio alle 14 per essere di ritorno verso le 19. Cena alle 19 e pernottamento.

Martedì 31 luglio. Sveglia alle 8, in marcia alle 9; alle 10.30 circa, per buon sentiero, verrà raggiunta la Sella del Vallone (m. 2150) e si discenderà quindi, nel Circo delle Cime del Rio Bianco, al Rifugio Guido Brunner (in costruzione) verso le 12 circa. Sosta di due ore e colazione. Quindi in cammino per mulattiera lungo il Rio Bianco, per scendere nella Valle del Rio del Lago, in prossimità del Lago di Raibl e raggiungere, alle 15 circa, il Ricovero di Nevea (m. 1142) della Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C. A. I. Cena alle 19 e pernottamento.

Ai rifugi «Garrone», «Timeus» e «Suvich»

Mercoledì 1. agosto: Sveglia alle 5, in marcia alle 6 per buona carreggiabile e quindi per il sentiero Brazzà, in vetta al Montasio (m. 2752) verso le 12 circa. Sosta di due ore al Rifugio Fratelli Garrone. Quindi discesa al Ricovero di Nevea verso le 18 circa. Cena alle 19 e pernottamento.

Giovedì 2 agosto: Sveglia alle 7, in marcia alle 7.30 per sentiero alla Fontana Sot i Bareit e alla Caverna Brazzà. Breve sosta alla croce che ricorda il socio Claudio Casa, quindi a Sella Bila Peit e a Sella Prevala (m. 2075) e, verso le 13, al Rifugio Ruggero Timeus. Dopo una sosta di un'ora e la colazione, per Pluzna si raggiungerà Plezzo verso le 17.30. Eventualmente da Sella Prevala, per Sella Forato (m. 2382) si potrà effettuare la salita del Forato (m. 2503), che verrebbe raggiunta alle 12 circa, con un ritardo di due ore nell'arrivo a Plezzo. Cena alle 19.30 e pernottamento.

Venerdì 3 agosto: Sveglia alle 6, alle 6.30 con carri si partirà alla volta di Bretto di mezzo, che verrà raggiunto alle 9 circa. Sosta di mezz'ora, quindi in marcia alle 9.30 per la Valle Coritenza; alle 12.30 circa verrà raggiunto il Rifugio Claudio Suvich e, dopo una sosta di due ore e la colazione, in cammino per arrivare al Rifugio Giuseppe Sillani (m. 1919) verso le 17.30. Cena alle 19 e pernottamento.

Sabato 4 agosto: Sveglia alle 8, in marcia alle 10 per raggiungere la vetta del Mangart (m. 2678) alle 12.30 circa. Sosta di due ore; quindi di ritorno al rifugio verso le 16.30 circa. Cena alle 19 e pernottamento.

Domenica 5 agosto: Sveglia alle 6.30, in marcia alle 7. Discesa per la via del Lavinale a Fusine in Val Romana, che verrà raggiunta verso le 9 circa. Gite sul lago inferiore. Alle 12, all'Albergo alla Posta, pranzo di chiusura della settimana alpinistica. Partenza dalla Stazione di Fusine alle 16.06, arrivo a Tarvisio centrale alle 16.20, per ripartire col treno delle 17.25, che arriva a Trieste (Stazione Centrale) alle 23.10.

Norme per i partecipanti

Iscrizioni. Le iscrizioni, accompagnate dalla relativa quota, sono aperte sino alle 20.30 del giorno 21 luglio. La quota d'iscrizione ammonta, salvo regolazione, a lire 100 e comprende: 1) il trasporto in ferrovia da Trieste ad Ugovizza e da Fusine a Trieste; 2) il trasporto con carri da Plezzo a Bretto di mezzo; 3) le spese di pernottamento ai rifugi Grego, Corsi, Nevea e Sillani (quelle di Plezzo rimangono a carico dei partecipanti). Il pernottamento al Rifugio Pellarini, per gli iscritti alla settimana alpinistica è gratuito. 4) Il pranzo di chiusura all'Albergo alla Posta a Fusine.

Equipaggiamento: Scarpe chiodate, piccozza, fiasca d'alluminio, indumenti di lana, impermeabile e scarpe da riposo.

Viveri. Per evitare spese non indifferenti è consigliabile di portarsi viveri nel sacco, nel limite del possibile, eliminando cose inutili. Ad ogni modo nei rifugi dov'è istituito il servizio di alberghetto, rispettivamente nella sosta a Plezzo, ognuno potrà rifornirsi di viveri.

Avvertimento. Per mettere la direzione nella possibilità di conoscere

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Cesare Pagnini dai consiglieri della Soc. Ginnastica Triestina lire 100 pro Asilo Rittmeyer; dagli amici del figlio dott. Cesare Pagnini: Luciano Bais, Mario Nani, Paulo Pauli, Ernesto Pellegrini, Silvano Punter, Carlo Schiffrer, Edo Tautscher e Maria Triscoli lire 130 pro Guardia Medica; dalla famiglia Schiffrer lire 20 pro R. Istituto Magistrale G. Carducci (fondo scolare povere).

Per onorare la memoria di Elisa Hertrum, da Paola Cosmitz e figlia lire 30, da Teresa ed Anna Roncaldier lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Argia ed Aldo Seunig lire 30 pro Ass. Naz. fra madri e vedove orfani guerra; dalle famiglie G. N. e M. Ivancich lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalle famiglie Francesco Nasso e Giorgio Camerini lire 40 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Adele ed Oddo Nasso lire 30 pro Guardia medica; dai nipoti Carlo e Fanny Renner lire 25 pro Congregazione di Carità. lire 25 pro Guardia Medica, lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Ospedale Burlo-Garofolo; da Stefania ed Alessandro Verdier lire 40 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del padre di Bruno Viezzoli, dal personale della Banca Comm. Italiana quale civanzo d'una ghirlanda lire 64 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Elisa Sartori Cristofoletti, da Guido e Giulio Frausin lire 15 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giulia Battigelli, dall'ing. Francesco Battigelli Firenze lire 500 pro Congregazione di Carità; dalla Federazione Regionale delle Casse di malattia lire 200 pro Colonie feriali fasciste; dalla ditta Gioachino Veneziani lire 50, da Livia e cav. Ettore Schmütz lire 30 pro Asilo Iolanda.

Per onorare la memoria del dott. Ciro Glass, da Alice e Vittorio Russi lire 30 pro Comunità Israelitica (fondo C. Glass).

Per onorare la memoria di Giovanni Cosmini, dalle alunne della III a inferiore dell'Istituto Magistrale G. Carducci lire 110 pro Istituto stesso (fondo alunne povere).

Per onorare la memoria di Piero Coceani, dall'ing. Riccardo Sulligoi Silvani lire 25, da Paola Sulligoi Silvani lire 25 pro Congregazione di Carità.

Nel I.o anniversario della morte del loro amatissimo padre Giacomo Kohn dai figli lire 100 pro Guardia medica, lire 100 pro Ospedale Israelitico e lire 50 pro Congregazione di Carità.

Raccolte alla Soc. Operaia Triestina lire 25 pro Soc. stessa (fondo E. Tarabochia).

Dall'Agenzia di Navigazione S. a. g. l. Ellerman & Wilson lire 50 pro Guardia medica.

In occasione d'una visita all'Ospizio, dal prof. Giulio Morpurgo lire 15 pro Ospizio Marino Valledoltra.

Per un triste anniversario da N. N. lire 10 pro Guardia medica.

Una costruzione imponente e geniale

Il "garage,, della S. E. A. e dell'Automobile Club

Dal settembre dello scorso anno numerose squadre di operai sono occupate nella vasta isola compresa tra le vie Raffineria, Ferriera e Manzoni, conosciuta col nome di fondo Cavalieri. E nell'ampio recinto sta sorgendo, giorno per giorno, una mole imponente, una costruzione di genere nuovo che, quando sarà compiuta, costituirà una delle meraviglie architettoniche della città.

Si tratta di un grande garage che la Società esercizi automobili della Venezia Giulia ha ideato e fatto costruire per sè e per il Reale Automobile Club di Trieste.

La grande opera, affidata all'Impresa costruzioni Vezzian e Compagno, sarà ultimata nel settembre di quest'anno. I lavori, eseguiti secondo il progetto dell'architetto ing. Umberto Nordio, si svolgono sotto la direzione del socio dell'impresa ing. Tullio Petech.

Il garage, che avrà il suo ingresso principale in via della Raffineria, poggia su di un'area di 6000 metri quadrati e s'inalza a due piani.

Impianti modernissimi

L'accesso di via Raffineria si aprirà su una facciata lussuosa costruita in pietra da taglio e mattoni a faccia vista, arieggiante lo stile architettonico del «grattacielo» di Corso Cavour. Quest'ala della costruzione sarà costituita da una palazzina di corpo unico, a due piani, in cui saranno sistemati gli uffici della S. E. A.: al pianoterra la direzione e gli uffici movimento e controllo, al piano superiore la sala del Consiglio d'amministrazione, l'archivio e un ampio refettorio per gli operai.

Dall'hall centrale si accederà, attraverso un vasto cortile aperto e decorato, al garage, corso in tutta la sua lunghezza da una galleria centrale, coperta da un lucernario a vetri; la galleria, che avrà la larghezza di 20 metri, servirà al passaggio e allo smistamento delle vetture.

A destra della galleria si aprirà la grande rimessa, che misurerà 100 metri di lunghezza per 20 di larghezza ed avrà la capacità di 120 vetture e 30 autocorriere.

Il lato sinistro del pianoterra sarà occupato dalle officine e dai depositi: l'officina meccanica, per le grosse riparazioni, fornita di perfetti impianti e macchinari; l'officina di manutenzione per le piccole riparazioni della giornata; l'officina carrozzeria e pittura, il magazzino per i pezzi di ricambio, il gommaio per le riparazioni, vulcanizzazioni e montaggio gomme e il deposito benzina. Tale deposito, costruito con sistemi moderni e completamente isolato, per evitare ogni pericolo in caso di incendio, sarà fornito di due cisterne della capacità complessiva di 15.000 litri, in comunicazione con due distributori automatici «Lampo». Il deposito, oltre all'opera di interramento, è separato da un lavaggio sussidiario.

Nel fondo della galleria centrale si aprirà un grande lavaggio, in cui si potranno portare contemporaneamente 20 macchine. Il lavaggio, fornito di un perfetto impianto di canalizzazione con tre pozzi di decantazione per la raccolta del fango e di una pompa azionamento elettrico, sarà costruito secondo i più moderni dettami della tecnica ed avrà un impianto sussidiario per la raccolta delle acque, in modo da poter supperire completamente ai bisogni, anche nel caso di una persistente siccità.

Il fondo del salone, sul lato che corre lungo la via Manzoni, sarà occupato dalla rimessa per le vetture adibite al servizio di lusso.

A completare gli impianti del pianoterra verrà sistemato nelle immediate vicinanze delle officine un perfetto impianto sanitario per gli operai.

L'ingresso di via Manzoni

Il piano superiore dell'edificio sarà occupato dal garage sociale del Reale Automobile Club di Trieste, sempre però in gestione S. E. A.

Approfittando del dislivello di circa tre metri esistente fra via Raffineria e via Manzoni, i costruttori hanno genialmente ideato e realizzato felicemente un ingresso diretto al primo piano, da via Manzoni, per mezzo di un leggerissimo piano inclinato. La rampa che ha un'inclinazione del 6 per cento, misura all'ingresso una larghezza di 7 metri e si allarga a ventaglio verso l'interno fino a un massimo di 13 metri, in modo da permettere comodamente l'entrata e l'uscita contemporaneamente delle vetture. La rampa è fornita di due comodi marciapiedi per il passaggio dei pedoni.

Ai due lati dell'ingresso sorgeranno gli uffici della direzione del garage e un perfetto impianto sanitario di gran lusso, con lavandini, toilettes e cabine da bagno per i clienti.

Il garage sociale del R. A. C. sarà costituito da una grande campata principale, che ospiterà su due file i box di lusso. La campata, che misura 85 metri di lunghezza e 28 di larghezza è una costruzione nuova e arditissima, non sostenuta da alcun pilastro centrale. Alla campata principale si riattaccano le due laterali, che corrono parallelamente alla via Ferriera e nelle quali saranno costruiti i box comuni.

I box dei quali disporrà il R. A. C. saranno in tutto oltre un centinaio, indipendenti tra loro, comodissimi e forniti del massimo confort moderno. Buon numero di macchine — una cinquantina circa — potranno trovar posto fuori box.

Le macchine entreranno ed usciranno dal garage, sempre nello stesso senso, grazie al grande corridoio anulare che misurerà una lunghezza di ben 400 metri.

Di giorno il grande garage a campate occupato dal R. A. C. e le rimesse della S. E. A. riceveranno la luce da ampissimi finestroni laterali in ferro e da vasti lucernari in vetro opportunamente disposti. L'edificio sarà poi fornito da un perfetto impianto a luce elettrica e da un impianto di calefazione che permetterà di mantenere una temperatura di 15 gradi anche nelle più rigide giornate invernali.

La comunicazione tra i due piani è data da una scala in cemento, mentre il trasporto delle macchine dal piano superiore alle officine del pianoterra si potrà effettuare per mezzo del montacarichi elettrico.

Un tetto mobile

Quattro grandi lavaggi, della capacità complessiva di otto macchine, completano il perfetto arredamento del garage del R. A. C.

La copertura è costituita da una geniale costruzione in legno, formata di grandi capriate, che raggiungono una luce massima di 28 metri, senza appoggi intermedi e che è stata eseguita in modo da poter inalzare, in seguito, l'edificio di altri due piani, senza smontare il tetto, che può venir sollevato con mezzi meccanici.

Questa, in uno sguardo generale, la costruzione ardita e poderosa che sta sorgendo sul fondo Cavalieri e che tiene occupati oltre 300 operai.

Qualche cifra, oltre a quelle già esposte, varrà a dare un'idea dell'entità dei lavori della mole in costruzione.

Lo spianamento del piazzale Cavalieri ha richiesto l'escavo di 2000 metri cubi di terra. Per le fondazioni e per le costruzioni sopra terra, eseguite tutte in cemento armato, sono stati impiegati oltre 3000 metri cubi di calcestruzzo. Le armature in ferro hanno richiesto ben 50 vagoni di ferro tondino: quantitativo che — lo riferiamo a titolo di curiosità — costituirebbe una lunghezza di 250.000 metri! La costruzione dei lavaggi e degli scoli d'acqua ha richiesto l'escavazione di canali di varia misura, per la lunghezza di oltre un chilometro!

L'opera poderosa, che metterà Trieste alla pari dei maggiori centri d'Italia, è dovuta alla geniale iniziativa del direttore generale della S. E. A. avv. Enrico Delle Piane, il quale da otto anni dirige le sorti della Società ed ha contribuito non poco alla sistemazione dei servizi automobilistici nella nostra città e nella regione, con l'attivazione di nuove linee e con continui miglioramenti nel servizio di piazza. Esempio ultimo i nuovi autotassametri messi in corcolazione in questi giorni.

Opere della mole e della genialità costruttiva di questo nuovo garage non esistevano finora in Italia, se si eccetui il costruendo garage del R. A. C. di Roma e qualche costruzione di altre città, inferiore però per il sistema e per la modernità della realizzazione.

Una breve visita ai lavori, concessaci gentilmente dalla Società e in cui ci furono guide preziose l'avv. Delle Piane, l'arch. Nordio, l'ing. Petech e il caposervizio della S. E. A. sig. Bagatin, ci hanno persuaso dell'entità e della genialità di questa costruzione, che viene a riempire una lamentata lacuna nella nostra città e che contribuirà indubbiamento e dare sempre maggiore sviluppo all'automobilismo regionale.

Interessanti esperimenti con un preparato di protezione per pneumatici. Ieri nel pomeriggio alle 16, nel garage della S. E. A., in via Fabio Severo, hanno avuto luogo degli interessanti esperimenti di resistenza dei pneumatici nei quali era stata antecedentemente introdotta una speciale miscela chimica, il «Salutifero», che appena ora viene presentato al pubblico italiano, mentre è da tempo diffuso e applicato con i migliori risultati in tutti gli Stati del mondo, e particolarmente in Germania.

Assistevano agli esperimenti numerosi tecnici e competenti, oltre ai rappresentanti di varie ditte locali ed enti pubblici, che particolarmente si interessarono dell'uso del nuovo prodotto. Gli ospiti erano ricevuti dal sig. Antonio Fogazzaro, rappresentante generale per l'Italia del preparato.

Sui pneumatici di un'automobile Fiat 502, cui precedentemente era stata introdotta la sostanza chimica preservatrice, vennero infissi numerosi grossi chiodi, senza che il pneumatico ne avesse a soffrire. Con le gomme così bucate, la vettura fece un lungo percorso, senza lamentare nè sgonfiamento, nè alcun altro inconveniente.

Il prodotto acquista però una particolare importanza in quanto esso preserva da forature il pneumatico non solo provvisoriamente, ma bensì per tutto il tempo della sua durata.

Dopo le prove sui pneumatici di automobili, vennero eseguiti altri interessanti esperimenti, tutti perfettamente riusciti, col medesimo sistema, sulle gomme di biciclette e motocciclette.

Un parapetto crolla

e una signorina precipita da sei metri

La signorina Isabella Aidinyan, di 17 anni, abitante a Strugnano d'Istria, nella villa «Adria», era uscita ieri, dopo il pranzo, sulla terrazza, e s'era affacciata al parapetto che dà sul giardino, per respirare un po' d'aria. All'improvviso, però, il parapetto crollò e la povera signorina precipitò da una altezza di ben sei metri. Fu un caso ben fortunato, se ella non riportò lesioni gravi, poichè tutto si ridusse ad una ferita al cuoio capelluto e ad una contusione alla regione lombare.

I familiari, spaventati, dopo averle prestato i primi soccorsi, la fecero trasportare con l'auto 346 TS all'Ospedale «Regina Elena», ove il sanitario di turno le prodigò le cure ulteriori e la fece poi accogliere nel X reparto chirurgico, giudicandola guaribile in una diecina di giorni.

Svenuto, di notte, in mezzo alla via

Ieri, verso le 12.30, il vigile urbano Antonio Bogatez, del IV settore, vide disteso a terra, in corso Garibaldi, un uomo dall'apparente età di 35 anni, privo di sensi. Il vigile, fermata l'automobile n. 126 TS, che passava di là, riuscì, con l'aiuto dello chauffeur, ad adagiare nella vettura l'individuo, che fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, dopo averlo visitato, lo fece ricoverare nel reparto deposito. Come si potè poi stabilire, si trattava di tale Ferdinando Vattovaz, di 37 anni, fonditore, abitante in androna dei Falchi n. 2, che, mentre stava rincasando, era stato colto da malore improvviso.

Nuovi sistemi di pesca...

— E i pesci? Dove xe finidi i pesci?

La domanda se la rivolse ieri parecchie volte Eugenia Mahorsich, addetta alle cucine dell'ospedale Regina Elena, ma nessuno fu in grado di risponderle in modo soddisfacente. Era uscita nella mattina a far degli acquisti per conto dell'ospedale e a un certo momento, entrata in un negozio di via Crispi n. 8, aveva lasciato all'esterno un carretto sul quale erano deposti i generi acquistati precedentemente. Uscita dal negozio non aveva tardato a constatare che dal carretto era sparito un paniere contenente 18 chilogrammi di pesce, del valore di un centinaio di lire.

Ed ebbe un bel cercare. Il mariuolo che, approfittando dell'occasione, aveva fatto quella pesca abbondante e a prezzo convenientissimo, era a quell'ora, probabilmente molto lontano, percui la Mahorsich dovette infine rassegnarsi a denunciare il furto ai carabinieri dalla stazione di via Crispi.

Storia da completarsi

L'incontro misterioso di un bracciante

La storia, a dire il vero, presenta parecchie lacune, ma la riferiamo tal quale l'ha narrata il protagonista, Vincenzo Iasbitz di 45 anni, bracciante, abitante alla Pendice di Scorcola n. 508.

L'altra sera l'Iasbitz s'era recato a cena in una trattoria di via Udine ove, non avendo con sè denaro sufficiente, consegnò in pegno al trattore, l'orologio d'oro e poco dopo uscì, assieme ad un amico, dal quale, dopo aver percorso assieme un tratto di strada, si separò.

Ma poco dopo, mentre proseguiva solo, il Iasbitz — è lui che racconta — fu avvicinato da uno sconosciuto che, senza il menomo motivo, lo colpì con un violento pugno alla faccia e quindi si dette alla fuga. Il colpito, non poco sorpreso da quell'inatteso e poco invidiabile incontro, si affrettò a inseguire lo sconosciuto, ma non riuscì a raggiungerlo, percui si rassegnò a rincasare, rodendosi per la stizza di non aver potuto sfogarsi e chiarir meglio la misteriosa storia. Ma ieri mattina, mentre si trovava nei pressi del ristorante della stazione s'imbattè nel tizio della sera prima e si affrettò a chiedergli il motivo percui...

Ma furono spiegazioni disastrose che s'iniziarono con un aspro diverbio, in chiusa al quale l'individuo del pugno, visto che stavolta stava per pigliarle lui afferrato un tavolinetto a portata di mano, lo scaraventò sulla testa dell'Iasbitz in modo da produrgli una vasta ferita lacero contusa.

E il malcapitato, grondante sangue, dovette essere accompagnato alla Guardia medica, ove il sanitario gli prestò le cure del caso, anche per una copiosa emorragia nasale che all'Iasbitz era sopravvenuta, causa la violenza del colpo. Del fatto fu poi informata, nei dettagli da noi riferiti, l'autorità di p. s.

Un piede fratturato da una spranga

La pesante spranga gli sfuggì di mano e gli piombò sul piede sinistro; l'operaio emise un grido di spasimo per il dolore atroce e dovette subito sedersi, non sentendosi più la forza di reggersi in piedi. Infatti la spranga gli aveva fratturato il piede.

L'accidente avvenne ieri mattina nell'officina meccanica del Cantiere S. Marco. L'infortunato, Giuseppe Macor, di 25 anni, abitante a Muggia n. 150, ebbe i primi soccorsi dai compagni e successivamente fu trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale Regina Elena, ove, dichiarato guaribile in tre settimane, fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Delizie di vicinato

Brutta avventura quella capitata ieri alla domestica Giuseppina Anicic, di 31 anni, abitante in via P. Diacono n. 2. Rincasata verso le 12.40, s'incontrò davanti alla porta di casa con una vicina. Da tempo fra le due donne i rapporti erano un po' tesi e quell'incontro determinò un vivace battibecco che degenerò ben presto in una zuffa a base di graffi, schiaffi e tentativi di... scotennamento, ma mentre la Anicich stava per avere il sopravvento, ecco capitare il marito dell'altra. La partita allora cambiò di punto in bianco e chi n'ebbe la peggio fu proprio la Anicich, che dovette essere medicata dal sanitario di turno della Guardia Medica, chiamato sul posto. Alla malcapitata vennero riscontrate escoriazioni alla mano sinistra, contusioni escoriate alla regione orbitale ed al basso ventre. Venne giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

L'ignoto nella stalla

Recatosi ieri nella stalla attigua alla sua abitazione in S. Maria Madd. sup. 654, tale Servolo Reich ebbe una brutta sorpresa: notò la sparizione misteriosa di una bicicletta «Brunelli» del valore di 300 lire.

Poichè ogni ricerca ebbe risultato negativo, il Reich finì per convincersi che qualche mariuolo, introdottosi durante la notte nella stalla, gli aveva giuocato il brutto tiro.

E si recò quindi a denunciare il furto ai carabinieri del quartiere.

Cronaca nera di Gorizia

Grave incendio - Tre ustionati - Una sciagura mortale

Abbiamo da Gorizia, 16:

Giunge notizia da Circhina di un grave incendio manifestatosi nella casa di Luigi Cumar. Mentre il Cumar stava a lavorare nella sua officina da fabbro, la moglie che intanto preparava il desinare s'accorse ad un tratto dell'assenza del proprio figlioletto Pietro, di 3 anni, e inquieta si mise tosto alla ricerca del bimbo. Lo trovò mentre si accingeva a rincasare. Ma quale non fu la sorpresa della donna allorchè vide elevarsi fiamme dal tetto della sua abitazione. Impressionata, sparse l'allarme ai vicini di casa, i quali accorsero prontamente in aiuto, insieme con molti terrazzani, guardie di finanza, carabinieri e i pompieri del luogo, che si prodigarono, con tutta lena, a circoscrivere il fuoco che aveva nel frattempo assunto proporzioni allarmanti. Durante l'opera di spegnimento la guardia di finanza Pietro Orani e i villici Luigi Beuk e Francesco Likar riportarono varie ustioni. Il danno ascende a circa 5000 lire.

— Nella segheria della ditta Feriancich di Vipacco è avvenuta ieri una tragica disgrazia, vittima della quale è rimasto il falegname Francesco Crovatin, di 56 anni, abitante a Vipacco n. 200. Il Crovatin era intento a segare del legname ad una sega circolare, quando un pezzo di legno si staccò dal nastro con violenza andando a colpire alla nuca il disgraziato che cadde a terra privo di sensi. Il Crovatin, benchè soccorso subito, cessava di vivere poco dopo, per emorragia interna.

Per troncare una discussione. Si presentò ieri sera verso le 17.30 all'Ospedale Regina Elena, la casalinga Giovanna Lorenzi, di 50 anni, abitante a Cologna in Monte N. 431. Al medico che le riscontò leggere escoriazioni al gomito, guaribili in 2 giorni, la Lorenzi raccontò che l'altra sera stava rincasando, quando sulla porta della sua abitazione si era incontrata con tale Augusto Cecchini e per motivi futili aveva avuto con lui un battibecco. Ma l'uomo, a un certo momento, afferrata la Lorenzi per le braccia l'aveva spinta violentemente contro il muro, producendole le accennate lesioni. Dopo le cure del caso la Lorenzi potè rincasare.

Una libecciata ad Isola

Motoveliero in grave pericolo

Abbiamo da Isola d'Istria 16:

La violenta libecciata, scoppiata in mare iersera, per poco non costò la vita a parecchi marinai. Per fortuna i pescatori isolani, accortisi dell'avvicinarsi del maltempo, s'erano rifugiati in porto. Un brutto quarto d'ora passarono invece i marinai del motoveliero «S. Gemma» di Pirano, di proprietà del signor Lorenzo Viezzoli. Il motoveliero era partito da Strugnano, con un carico di patate, diretto a Trieste. Il maltempo colse la barca poco lontano da Isola. I marinai, dopo vani tentativi fatti per ripararsi nel nostro porto, compresero che, causa il forte carico, difficilmente sarebbero riusciti a porsi in salvo. Dovettero allora gettare a mare oltre un centinaio di sacchi di patate, del valore di circa 7000 lire. Quindi, alleggerito del peso, il motoveliero potè a grande stento entrare nel nostro porto e mettersi al sicuro.

Una maona della draga venne strappata agli ormeggi dalla furia del mare e sbattuta contro la riva, vicino allo stabilimento di prodotti alimentari G. Arrigoni.

Le lagrime di Liliana. Accompagnata dalla madre, venne trasportata ieri nel pomeriggio verso le 16.30 all'Ospedale Regina Elena, la scolara Liliana Kupfersin, di 8 anni, abitante a Chiarbola superiore N. 151. Rincasando da scuola la Liliana, giunta davanti alla porta di casa, era scivolata e caduta in modo da ferirsi all'orecchio sinistro. Il sanitario di turno all'Ospedale le prestò le cure del caso, dopo le quali, poichè trattavasi di una lesione lieve, la scolaretta potè rincasare.

Teatri e Concerti

Le ultime recite al Teatro della Commedia

Anche più caloroso, più schietto e più vivo della prima sera è stato il successo ottenuto ieri da «I fiordalisi d'oro», il bel lavoro di G. Forzano che la Compagnia italiana di prosa ha curato in ogni dettaglio. Applausi insistenti alla fine di ogni atto andarono a Carmelo D'Angeli-Calabrese, ad Amalia Micholuzzi e ai loro ottimi collaboratori.

Alle 17.30 e alle 21 d'oggi ultime repliche. Domani la Compagnia darà l'ultima recita della stagione e rappresenterà una novità: «Facciamo un sogno» di Sacha Guitry.

Il terzo spettacolo

del Cinema dei Fanciulli

Una gran folla di pubblico minuto, accompagnato da parenti e maestri, ha gremito ieri il Cinema del Corso per assistere al terzo spettacolo del «Cinema dei fanciulli», organizzato dall'Istituto nazionale «Luce».

Tutti i numeri del programma hanno ottenuto il miglior successo: la film «Luce» dal vero, la comica e l'episodio del De Amicis «Il piccolo scrivano fiorentino». Ha chiuso lo spettacolo, applauditissimo, l'abilissimo prestidigitatore Mister Yoso coi suoi interessanti giochi di illusionismo e di prestigio.

Saggio al Conservatorio «Giuseppe Tartini». Domani, lunedì, si darà al Conservatorio Tartini il terzo esperimento degli alunni dei corsi superiori per le Scuole di canto, docente Oscarre Angeli, di violino, docente Lionello Morpurgo, e di pianoforte, docenti Ida Fradelli, Ermanno Leban, Ida Luzzatto-De Filippi, Clotilde Morelli. Il saggio si inizierà alle 20.45.

Saggio musicale. Gli allievi della prof.ssa Maria Mesghetz terranno l'annuale saggio martedì alle 20.30 in sala del Conservatorio G. Tartini.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno del «Bacio in taxi» con Bebè Daniels al Nazionale. Nella varietà, addio del Trio Olimpia e della cantante Ester Baroni.

«Forza e bellezza» all'Excelsior interessa vivamente per la magnificenza dei suoi quadri palpitanti di vita in omaggio alla salute del corpo, che spesso è anche quella dello spirito. Ricco e variato il giornale della «Luce» e ottime le 9 Walkers Girls, che si presentano oggi per l'ultimo giorno.

«Sabbie ardenti» con Ronald Colman e Vilma Banky al Cinema del Corso. Con vivo successo seguirono ieri in presenza di pubblico affollato a ogni spettacolo, le primissime proiezioni di «Sabbie ardenti», magnifica visione edita dagli Artisti Associati, che svolge una vicenda densa di drammaticità e di passione e di cui sono impareggiabili interpreti Vilma Banky e Ronald Colman. Oggi dalle 15 seconda giornata della bellissima visione, con nella varietà l'elegante dicitrice Santerno.

Un'artista affascinante in una film suggestiva al Teatro Fenice. «La Sirena del lago» nell'avvincente interpretazione della bellissima Olive Borden, si replica anche oggi al teatro Fenice, dove un successo è arriso nei giorni scorsi alla magnifica film. Nella varietà il nuovo programma che ieri fu applauditissimo: gli eccentrici Franchie and Lady e l'elegante stella eccentrica italiana Clary Sand. Primo spettacolo alle 15.

Ultimo giorno all'Eden de «Gli esiliati del Volga. Segue la commedia «Fai come ti dico io» con Momolo.

Douglas Fairbanks trionfa in «Robin Hood» al Regina, come in nessun'altra sua interpretazione! Egli qui — Douglas Fairbanks, il simpatico Douglas — è veramente meraviglioso.

Oggi le proiezioni seguiranno dalle 16.30 precise, ininterrottamente.

Prossima «première»: ripresa della colossale film «Notre Dame de Paris» con Lon Chaney.

Ultimo giorno de «I pirati del gran mondo» all'Italia, il meraviglioso capolavoro nel quale è principale interprete Laura La Plante, la quale anche questa volta non viene meno alla sua fama. Dalle 17 in poi.

Domani: «La Sirena del lago».

Cinema Garibaldi. Dalle 15, ultime repliche della grande film «La brigata del fuoco». Domani «première» del supercolosso «Il deserto bianco», dramma di passione e di eroismi nell'inferno artico, protagonisti Claire Windsor e Pat O' Malley. Produzione Metro Goldwyn. Temperatura del locale tenuta costantemente a 18 gradi, a mezzo di potenti turbine elettriche.

Cine Edison. «Ultimo porto». A richiesta generale oggi ultime repliche di questo interessante capolavoro con Lya de Putti.

Cine Galileo. «Ridolini cade dalle nuvole». Oggi ultimo giorno di questa briallantissima commedia. Altro programma: la film «Luce» «La spedizione di Nobile al Polo». Interessantissima documentazione della grande impresa scientifica italiana. Oggi ultimo giorno.

«Aurora» con Giorgio O' Brien e Janet Gayner al Cine Savoia. Un trionfale successo riportò ieri Giorgio O' Brien in questa superba interpretazione, edita dalla celebre Fox Film. Oggi repliche dalle 14.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.30 e 21: «Fiordalisi d'oro» di G. Forzano.
Nazionale. Dalle 15: «Un bacio in taxi» con Bebè Daniels e varietà.
Excelsior. Dalle 15: «Forza e bellezza» e nella varietà 9 Walker Girls.
Cinema del Corso. Dalle 15: «Sabbie ardenti» con Ronald Colman e Wilma Banky, e varietà.
Fenice. Dalle 15: «Sirena del lago» con Olive Borden e varietà.
Eden. Dalle 15.30: «Gli esiliati del Volga» e la compagnia Turli-Rumor.
Cine Teatro Regina. Dalle 16.30: «Robin Hood» con Douglas Fairbanks.
Cine Italia. Dalle 17: «I pirati del gran mondo» con Laura La Plante.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «La brigata del fuoco».
Cine Galileo. Dalle 15: «Ridolini cade dalle nuvole» e «Nobile al Polo», film «Luce».
Cine Edison. Dalle 16: «L'ultimo porto» con Lya de Putti.
Cine Savoia. Dalle 14.30: «Aurora» con Giorgio O' Brien e Janet Gaynor.
Novo Cine. Dalle 15: «Abbasso gli scapoli» con Ninna Venna.
Cine Royal. Dalle 15: «La Madonnina dei marinai» con Leda Gys (film cantata).
Cine Volta. Dalle 16: «Guarany» dall'opera di A. Gomes.
Teatro del Popolo. Dalle 15: «Mister Wu» con Renée Adorée e Lon Chaney.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «La storia d'una piccola parigina» con Carmen Boni.
Cine Alfieri. (Viale XX Settembre 24). Oggi: «I due eroi... della fifa».
Cine Venezia. Dalle 15: «I rifiuti del Tevere», dal romanzo di R. Rindi.
Cinema Centrale, via Carducci 32. Dalle 16: «Il diadema di fuoco» con Milton Sills.
Cine Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «O sole mio» con Irene Rich e Riccardo Cortez.
Cine Belvedero. Dalle 15: «Il ranch dei fantasmi».
Cine Roiano. Dalle 15: «La canzone della mamma».

«Se io avessi cinque lire soltanto in tasca per far un affare, ne spenderei quattro in pubblicità».
MORGAN

Il mistero della barca peschereccia
e le conseguenze impensate di un naufragio

Le guardie di finanza Giuseppe Campus e Giacomo Cigliola, trovandosi di servizio, verso le 12 del 20 maggio u. s., alla testata del molo IV del Porto «Vittorio Emanuele III», scorsero, a qualche centinaio di metri, la barca peschereccia «Alba» che, a piccole bordate, cercava di avvicinarsi alla riva. Per curiosità o per... istinto professionale le due guardie vollero seguire più da vicino la manovra dell'approdo, per cui, lestamente s'incamminarono verso il punto ove il pescatore Luigi M., di 40 anni, tentava di gettare, intorno ai piloni, i cavi d'ormeggio. Dall'atteggiamento assunto dall'M., appena si vide osservato nella manovra, le guardie ebbero l'impressione che la loro presenza non doveva essere gradita.

Una pesca strana

E perchè? Risolute di dare un'immediata risposta all'interrogativo, appena la barca fu a riva, vi saltarono dentro per eseguirvi una minuta ispezione.

— No go niente, no! — si affrettò a dire l'M. appena capì quali erano gli intendimenti delle due guardie.

— Meglio per tutti, allora! — si sentì dire.

Ma, qualche secondo dopo, con vivo disappunto dell'M., i due militi trassero, dal disotto di una stuoia, un sacchetto contenente circa 14 chilogrammi di caffè.

— Caffè? E da dove proviene? — chiesero premurose le guardie.

— Ma... lo go pescà!

— L'avete pescato?! Come? Dove?

— Pescà lo go! Se pesca sardele e granzievole; posso pescar anca cafè!

Ma il ragionamento, si capisce, non persuase i due militi, i quali denunciarono l'M. all'autorità giudiziaria, per furto qualificato e tentato contrabbando.

C'entra un naufragio...

Di conseguenza il pescatore, difeso dall'avv. Poillucci, dovette comparire, ieri mattina, davanti ai giudici della VI Sezione, per essere processato.

Al presidente cav. Colombis, che lo interrogava, l'M. giustificò la provenienza del caffè col sostenere di averlo... involontariamente pescato in alto mare!

— Involontariamente pescato? Come sarebbe a dire?

— Che lo go pescà in mar!

— Ma nel mare non si pesca del caffè!

— So anca mi! Ma se tratava de una pesca de ocasion!

— D'occasione? Spiegatevi!

— Iera roba del vapor jugoslavo «Val» che, come la savarà, el se ga afondà...

— Raccontate!

— Insomma, dove che el «Val» se ga afondà, galegiava un mucio de roba. Cassete, cesti, tavole, fiasche, de tuto, insoma...

— Così galleggiava anche il caffè!

— Precisamente! Sicome ghe iera un mucio de gente che ricuperava tuta sta roba, go pensà anca mi de aprofitarme, ah!

— Non sapevate che così facendo commettevate un furto?

— Furto? Se se tratava de roba oramai persa!

— Era merce di proprietà del comandante del «Val»!

— Iera roba destinata a ingrassar masinete, invece!

«Se la me andava franca...»

Pres.: C'è l'articolo 387 del Codice per la Marina mercantile che qualifica il vostro gesto per furto!

— E quando pesco sardele? Cossa xe? Anca furto, secondo quel Codice?

— E del contrabbando cosa dite?

— Eco. Quel no nego. Se la me saria andada franca gavaria contrabandà!

Esaurito l'interrogatorio dell'imputato, vennero uditi i testi, e cioè le due guardie di finanza Campus e Cigliola, che confermarono la denuncia.

Indi la Corte, presieduta dal cav. Colombis, giudici Pollanz e Costantini (cancelliere Miriello), tenuto conto delle conclusioni del P. M. dott. Culot e del difensore, ritenne di condannare l'M. a quattro mesi e 12 giorni di reclusione, nonchè a lire 386.40 di multa, però col beneficio della condizionale.

Un curioso episodio nuziale
(TRIBUNALE PENALE)

La notte del 4 corr., poco dopo le 24, una improvvisa e clamorosa disputa tra due giovanotti, all'ingresso di una trattoria di via della Ginnastica, fece accorrere gente che, da ogni parte, spinta dalla curiosità, si raggruppava intorno ai litiganti. I due giovani — occhi fuor delle orbite, volti accesi, denti digrignanti e... urla selvagge — sembravano due furie e si scambiavan pugni maiuscoli, con un entusiasmo degno di miglior causa: era una tempesta di colpi che piombavan sulla schiena e sulle teste dei baruffanti, con certi tonfi sordi che dovevan lasciare il solco.

Dato che l'episodio, in un baleno, aveva assunto proporzioni abbastanza inquietanti, comparvero, di corsa, sul luogo della lotta, gli agenti del vicino Commissariato di P. S., Noè Anni e Renato Pucci, i quali, risolutamente messisi in mezzo ai contendenti, cercarono di separarli e di ricondurli alla calma.

Ma, come sempre accade in queste faccende, chi cerca di rimetter pace tra scalmanati, finisce quasi sempre coll'avere la peggio. Così fu anche per l'agente Anni, il quale, dal più inferocito dei litiganti si buscò un formidabile pugno alla testa, con l'aggiunta di un largo strappo alla giacca. Ridotto all'impotenza, venne condotto al Commissariato di P. S. di via Guido Brunner, dove fu riconosciuto per Carlo Duis. Egli venne deferito all'autorità giudiziaria e rinviato quindi, per direttissima, a giudizio.

Comparso ieri mattina davanti ai giudici, il Duis spiegò che il giorno del fatto era ubriaco sfatto.

— Gavevo bevudo tanto che no ghe digo — raccontò al presidente cav. Colombis, che lo interrogava. — La se figuri che iero a nozze!

— C'era bisogno di comportarsi così?

— La perdoni. Gavevo bevudo.

— Quali nozze festeggiavate?

— Quele de mio fradel!

Difatti, dai rilievi istruttori, risultò che il Duis, la notte del fatto, faceva parte di una allegra comitiva la quale, assieme agli sposi, era intenta a pellegrinare d'osteria in osteria. Della brigata, oltre al Duis, facevano parte i parenti e gli amici degli sposi.

— Con chi vi siete abbaruffato?

— Con mio fradel!

— Con lo sposo?

— Proprio con lu!

— E per cosa?

Per un stupidez! Ma la sa come che nassi ste robe, per una parola s' ciopa subito un ribalton. Cussì me ga tocà carigarlo de bote! Povareto! Se ghe penso me vien de pianzer!

— Ma, oltre vostro fratello, avete percosso pure l'agente di P. S. che vi esortava alla calma!

— Questo no so dirghe. Me pareva de sognarme. So che se zigava...

L'imputato, com'era logico supporre, per tutto quello che riguardava la imputazione, non ricordava neppure una virgola. Amnesia assoluta. E quando gli agenti Anni e Pucci gli rinfrescarono la memoria, rievocando, attraverso la loro deposizione, l'episodio, il Duis espresse le sue più vive sorprese.

Comunque, sulla scorta delle emergenze processuali, la Corte, presieduta dal cav. Colombis, giudici Pollanz e Costantini; cancelliere Miriello; udite le argomentazioni del P. M. dott. Culot e quelle del difensore avv. Guido Zennaro, emise sentenza con la quale condannò il Duis a 18 giorni di reclusione ed a 100 lire di multa.

Per un investimento d'auto
Assoluzione

Il 3 febbraio u. s. sulla salita di Gretta, mentre il conte Guido Fenaroli si recava con la sua auto alla volta di Monfalcone, investì — così era affermato nella denuncia — un uomo che trainava un carretto a mano.

L'infortunato, che poi risultò chiamarsi Antonio Cossovel, fu adagiato sull'automobile investitrice e condotto all'ospedale Regina Elena dove gli fu riscontrata una frattura complicata alla gamba destra ed altre lesioni traumatiche sul lato destro del corpo. Il conte Fenaroli, rinviato a Giudizio sotto l'imputazione di lesioni colpose, comparve ieri dinanzi ai giudici, difeso dall'avv. Poillucci.

Il Cossovel si era costituito Parte Civile assistito dall'avv. Pancrazi.

A sua discolpa l'accusato asserì di non aver investito il Cossovel precisando che costui era caduto a terra nel momento in cui incrociava con l'automobile.

Venne udito come teste uno spazzino che si trovava sul luogo nel momento dell'infortunio: questi narrò che lo Fenaroli correva a velocità vertiginosa e che, avendo perduto il controllo dell'automobile, aveva investito il Cossovel, cagionandogli gravi lesioni. Il teste Terrario dichiarò invece che il Fenaroli non aveva investito il Cossovel il quale era caduto a terra mentre spingeva il carretto. Fu udito anche come teste l'ing. Missaglia. I medici, dott. Rinaldi e dott. Langh, dopo aver sottoposto il Cossovel ad una indagine peritale, stabilirono trattarsi di frattura complicata con conseguente accorciamento dell'arto e non poterono escludere che la frattura si fosse prodotta in seguito a caduta spontanea.

Dopo le conclusioni del P. M. e del patrono di P. C. il difensore on. Poillucci sostenne, con il conforto delle risultanze processuali, la assoluta innocenza dello Fenaroli e concluse invocando sentenza di assoluzione.

In accoglimento della tesi del difensore il Fenaroli fu assolto per non aver commesso il fatto.

La festa del patrono a Bagnoli. Oggi, in occasione della festa del patrono di Bagnoli, la «Saita», che gestisce quella linea d'autocorriere, farà dalle 14 in poi gite straordinarie con autocorriere, da S. Anna a Bagnoli e viceversa.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 161 preziosi inclusivo il N. 27.000 e inclusivo il N. 169.000 e i non preziosi inclusivo il N. 32.000 e inclusivo il N. 164.000. Nelle sale d'incanto sono esposti: stanze da letto e da pranzo, tappeti, arazzi, grammofoni, apparecchi fotografici, biciclette, motociclette, stoffe.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

«Lloyd Triestino»

Piroscafi: «Abbazia» in linea Levante A; «Assiria» in linea Egeo A; «Bucovina» in linea mercantile di Alessandria; «Celio» in linea Soria B; «Cracovia» partito al 12 corr. da Aden per Suez; «Dalmatia» in linea Levante A; «Diana» in linea Levante B; «Esquilino» partito al 6 corr. da Colombo per Porto Swettenham; «Galicia» in linea Levante B; «Gianicolo» noleggiato alla Società S. Marco; «Gorizia» in linea straordinaria di Costantinopoli; «Graz» in linea Soria A; «Helouan» in linea Celere d'Egitto; «Leopolis» in linea Soria B; «Merano» in linea Levante B; «Nippon» partito il 4 corr. da Suez per Bombay; «Palacky» in linea Soria A; «Palestina» in linea Egeo B; «Pilsna» partito il 15 corr. da Suez per Aden; «Praga» atteso a Trieste; «Remo» partito l'11 corrente da Singapore per Colombo; «Romolo» partito l'11 corrente da Brindisi per Porto Said; «Semiramis» in linea Celere di Costantinopoli; «Silvio Pellico» partito al 4 corr. da Karachi per Suez; «Teodora» in linea celere di Costantinopoli; «Tevere» in linea celere d'Egitto; «Trento» in linea mercantile di Alessandria; «Venezia» partito il 14 corr. da Brindisi per Venezia; «Vesta» in linea Egeo A; «Viminale» partito l'8 corr. da Yokohama per Dalny; «Africa», «Aventino», «Campidoglio», «Carinthia», «Carnaro», «Fenicia», «Friuli», «Carla» a Trieste; «Adria», «Asia», «Cleopatra», «Fiume L.», «Gastein», «Quirinale», «Vienna» in arsenale.

«Cosulich»

Servizio passeggeri Nord-America: P.fo «Presidente Wilson» partito il 12 corr. da Lisbona per New York; mn. «Saturnia» partita il 9 corr. da New York per Trieste via scali; p.fo «Stella d'Italia» a Trieste.

Servizio passeggeri Sud-America: Piroscafi «Atlanta» partito l'8 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Belvedere» in partenza da Trieste per Buenos Aires via scali; «Martha Washington» arrivato il 10 corr. a Buenos Aires.

Posizione dei piroscafi: P.fi «Alberta» arrivato il 13 corr. a New York; «Burma» partito il 7 corr. da Napoli per New York via scali; «Clara» partito il 2 corr. da Wilmington per Venezia e Trieste; «Dora C.» partito l'11 corr. da Willemstad (Curacao) per Las Palmas; «Gilda» partito il 15 corr. da Tampa per New Orleans; mn. «Giulia» arrivata il 12 corr. a Venezia; p.fi «Laura C.» passato il 2 corr. Gibilterra per New York e Filadelfia; «Lucia C.» partito il 27 u. s. da Trieste per New York e Boston via scali; mn. «Maria» partita il 31 u. s. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Tergestea» arrivata il 9 corr. a Baltimore; p.fi «Anna C.» partito il 15 corr. da Santos per Montevideo; «Carolina» partito il 7 corr. da Dakar per Orano; «Ida» arrivato il 12 corr. a Fiume; «Sofia» viaggiante; «Teresa» arrivato il 29 u. s. a Buenos Aires.

Libera

Linea celere postale Sud Africa: Piroscafi: «Majella» partito da Walvis Bay per Dakar l'11 giugno; «Sistiana» arrivato a Porto Sudan il 16 giugno; «Sabbia» arrivato a partito da Livorno per Napoli il 15 giugno; «Perla» partito da Mombasa per Dar-es-Salaam il 15 giugno.

Linea celere postale Nord Pacifico: Motonavi: «Feltre» partita da Trieste per Venezia il 16 giugno; «Fella» arrivata a Seattle il 15 giugno; «Rialto» arrivata e partita da Colon per Las Palmas il 4 giugno; «Leme» partita da Algesiras per Puerto Plata il 3 giugno; «Cellina» partita da La Libertad per S. Josè de Guatemala il 13 giugno; piroscafo «Recca» partito da San Thomas per Gibilterra il 9 giugno.

Linea postale del Congo: Piroscafi: «Stella» partito da Lagos per Port Harcourt il 15 giugno; «Alga» arrivato a Barcellona da Palamos il 16 giugno; «Onda» arrivato a Douala il 13 giugno; «Brenta» partito da Port Gentil per Port Harcourt il 14 giugno.

Linea celere Messico: Piroscafi: «Rosandra» arrivato a Genova il 14 giugno; «Piave» partito dall'Avana per Las Palmas il 4 giugno; «Duchessa d'Aosta» arrivato a New Orleans l'11 giugno; «Timavo» partito da Las Palmas per l'Avana il 13 giugno.

Linea celere per il Nord Atlantico: Piroscafi: «Livenza» partito da Palermo per New York il 14 giugno; «Isarco» passato le Azzorre diretto a New York l'11 giugno; «Carnia» partito da Napoli per Messina il 14 giugno; «Savoia» arrivato a Genova l'11 giugno; «Tagliamento» partito da New York diretto a Genova il 12 giugno.

Piroscafi in servizio libero: «Anfora» arrivato a Messina il 9 giugno; «Arsa» partito da Marmagoa per Brema il 13 giugno; «Aussa» arrivato a Marmagoa il 31 maggio; «Carso» arrivato a Buenaventura il 5 giugno; «Cherca» arrivato a Napoli il 16 maggio; «Edda» arrivato ad Amburgo il 13 giugno; «Isonzo» arrivato a Buenos Aires il 13 giugno; «Istria» partito da Colombo per Amburgo il 5 maggio; «Laguna» arrivato a Bombay il 13 giugno; «Risano» arrivato a Livorno l'11 maggio; «Salina» arrivato a Bombay il 30 maggio.

D. Tripcovich

Piroscafi: «Andalusia» scaricante a Rosario; «Antonio Tripcovich» proseguito il 12 maggio da San Pedro per Tsing-tao; «Bellenden» a Trieste; «Dardania» proseguito il 15 corr. da Dakar per Hull; «Fram» a Genova; «Gerania» a Trieste; «Laconia» a Trieste; «Numidia» passato il 15 corr. San Miguel (Azorre) diretto nel Mar Nero; «Raffaello» partito il 12 corr. da Newprot per Marsiglia; «Anna Goich» proseguito il 13 corr. da Catania per Ancona e Venezia; «Fanny Brunner» arrivato il 16 corr. a Savona; «Bellanoch» proseguito il 15 corr. da Tangeri per Casablanca; «Silvia Tripcovich» arrivato il 15 corr. a Marsiglia; «Giovinezza» partito il 14 corr. da Venezia per Messina; «Saraceno» partito il 14 corr. da Licata per Venezia-Lido, Trieste; «Algerifaello» part. il 12 corr. da Newport per no» partito il 14 corr. da Alicante per Venezia e Fiume; «Guido Brunner» arrivato il 15 corr. a Savona, quindi Nizza, Tarragona, Valencia, Alicante, Orano, (Algeri), Collo, preso Philippeville; «Le Tre Marie» partirà probabilmente il 16 corr. da Fiume per Malta, Tunisi, Algeri, Cartagena, Alicante, Valencia ecc., per la Riviera e Genova.

Adria

Linea del Periplo Italico. Piroscafi: «Alfieri» partito ieri da Bari per Catania; «Boccaccio» scarica a Barcellona; «Boito» atteso oggi a Palermo; «Carducci» atteso domani a Livorno; «Cimarosa» in partenza da Marsiglia; «Donizetti» a Fiume; «Tiepolo» atteso oggi a Fiume; «Tiziano» atteso domani a Fiume.

Linea Adriatico, Sicilia, Tirreno. Piroscafi: «Borzoli» in partenza da Civitavecchia; «E. Morandi» partito ieri da Fiume per Barletta; «Multedo» carica a Marsala; «Priaruggia» carica a Gallipoli.

Linea Adriatico, Sicilia, Londra, Nord Europa. Piroscafi: «Aleardi» partito il 15 corr. da Gravosa; «Foscolo» a Fiume; «Goldoni» scarica a Trieste; «Pascoli» scarica a Londra; «Petrarca» carica a Cardiff; «Ugo Bassi» partito il 9 corr. da Rotterdam per Bari.

Linea Adriatico, Portogallo, Nord Europa. Piroscafi: «Ariosto» in partenza da Sunderland per l'Adriatico; «Java» scarica a Rotterdam; «Manzoni» carica a Cardiff; «Tasso» scarica a Venezia; «Gange» scarica a Costanza.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Baltico», passato Las Palmas il 15 corr. diretto a Genova; «Monte Maggiore» arrivato a Melilla il 12 corr.; «Monte Ossero» partito il 14 corr. da Buenos Aires per Venezia; «Caterina Gerolimich» arrivato a Pireo il 16 corr.; «Generale Petitti» arrivato a Preston (Cuba) il 14 corr.; «Monte Bianco» arrivato a Venezia il 13 corr.; «Clara Camus» arrivato a Danzica il 6 corr. Motonavi: «Col di Lana» passato Fernando Noronha il 12 corr. diretto a Buenos Aires; «Monte Piana» partito il 12 corr. da Buenos Aires per Venezia.

Oceania

Piroscafi: «Mrav» atteso partire da Gravosa per Algeri, Dordrecht e Rotterdam; «Jadera» arrivato il 16 corr. a Sussak; «Sava» arrivato il 9 corr. a Sussak; «Villa» partito il 15 corr. da Dunston per Ravinice, Succurac e Trieste; «Kostrena» partito il 15 corr. da Las Palmas per Casablanca; «Sul» partito il 15 corr. da Cannes per Marsiglia, Algeri, Orano, Casablanca, Las Palmas e Teneriffe; «Morava» partito il 16 corr. da Pola per Sussak e Spalato in linea Levante; «Diamant» arrivato il 16 corr. a Smirne.

Giovanni Racich

Piroscafi: «Izvor», partito il 3 corr. da Barry Dock per Venezia; «Izrada», partito il 2 corr. da Montevideo per Venezia e Trieste; «Istina», arrivato l'8 corr. a Cardiff; «Ivo Racic», partito l'1 corr. da Venezia per Tyne; «Iskra», partito l'8 corr. da Barrydock per Buenos Aires; «Evidauro», arrivato il 4 corr. ad Antofagasta; «Marija Racic», arrivato il 27 maggio a Hull; «Izgled», partito il 10 corr. da Trieste per Algeri; «Izabran», arrivato il 31 maggio a Dubrovnik II; «Carica Milica», arrivato il 17 maggio a Buenos Aires; «Vidovdan», arrivato l'1 corr. a La Plata; «Nemanja», partito l'1 corr. da Taltal per Alessandria; «Neves Inje», partito il 30 maggio da La Plata per Amsterdam; «Dusan Silni», partito il 2 corr. da Tyne Dock per Vranjica; «Njegos», arrivato l'1 corr. a Barcellona; «Jugoslavija», passato il 9 corr. Orano per Tarragona; «Nikola Mihanovic», partito l'8 corr. da Orano per Glasgow; «Zrinski», arrivato il 10 corr. a Cardiff; «Marija Petrinovic», arrivato il 27 maggio a Blyth; «Vojvoda Putnik», partito il 4 corr. da Panama per il Chile; «Preradovic», atteso il 12 corr. a Rio de Janeiro; «Gundulic», partito il 30 maggio da Montreal per Palermo, Genova ed Oneglia; «Aleksandar I», arrivato l'2 corr. ad Anversa.

Marco U. Martinolich

Piroscafi: «Africana» partito da Zelenika per Algeri il 9 corr.; «Boheme» da Port Talbot arrivato a Rosario il 2 corr.; «Carmen» a Lussinpiccolo; «Fedora» arrivato a Villa Costitucion il 5 corrente.

Premuda

Piroscafo «Absirtea» a Venezia; motonave «Tergestea» a Baltimore.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 17 giugno:

«Augustus», Roma Italo Radio - Rio de Janeiro; «Augonia», Capo Sperone Radio - Fiume, Genova Radio; «Caprepra», Aden Radio; «Città di Genova», Perth Radio; «Colombo», Gibraltar Rock - Fiume, Cabo de Palos; «Conte Biancamano», Roma Italo Radio - Chatham Massachussetts; «Conte Grande», Roma Italo Radio - S. Miguel; «Cracovia», Alexandria Radio - Vittoria Radio; «Esperia», Alexandria Radio - Fiume, Trieste Radio; «Esquilino», Roma Italo Radio - Cape d'Aguilar; «Helouan», Vittoria Radio - Trieste Radio Fiume; «Martha Washington» Roma Italo Radio - Cerrito; «Napoli», Capo Sperone Radio - Genova Radio; «Pilsna», Roma Italo Radio - Port Sudan; «Presidente Wilson», Roma Italo Radio - Chatham Massachussetts; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio - Fernando de Noronha; «Principessa Maria», Roma Italo Radio - Fernando de Noronha; «Remo», Roma Italo Radio - Bombay Radio; «Romolo», Roma Italo Radio - Aden Radio; «Saturnia», Capo Sperone Radio - Fiume, Genova Radio; «Tevere», Brindisi Radio - Vittoria Radio; «Viminale», Roma Italo Radio - Shanghai-Zikawei; «Virgilio», Roma Italo Radio - Guayaquil.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 18 giugno

Turno Generale: (a) Marinai timonieri 341, 360, 1; giovani coperta in I 63, 72, 50; giovani coperta in II 29, 33, 48; mozzi coperta 61, 69, 85; fuochisti 368, 3, 4; carbonai 128, 165 173; giovani camera —; giovani cucina —; mozzi camera —; mozzi cucina —.

Turno Lloyd Triestino: (a) Marinai timonieri 169, 19, 21; giovani coperta in I 24, 27, 28; giovani coperta in II 11, 12, 13; mozzi coperta 82, 84, 85; fuochisti 34, 35, 36; carbonai 44, 46, 47; mozzi macchina 17, 2, 5.

Turno Cosulich: Noro (a) Marinai timonieri 5, 7, 12; giovani coperta 13, 14, 63; mozzi coperta 57, 9, 10; ingrassatori 11, 13, 14; fuochisti —; fuochisti nafta 1, 2, 62; carbonai 1, 2, 3; giovani macchina 6, 7, 8; salonieri I classe 6. 7. —; cabinisti I classe 13, 14, 15; baristi I classe —; salonieri II classe 4, 5, 8; Cabinisti II classe 10, 11, 13; baristi II classe —; camerieri III classe 8, 9, 11; garzoni camera 38, 39, 40; mozzi camera 101, 104, 105; garzoni cucina 13, 15, 16; allievi cuochi in I 14, 54, 1; allievi cuochi in II 27, 30, 31.

Turno Cosulich: Sud (a) Marinai timonieri 87, 89, 94; giovani coperta 43, 44, 47; mozzi coperta 58, 60, 61; ingrassatori 27, 3, 4; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 39, 40, 2; carbonai 4, 4, 5; giovani macchina 16, 19, 29; salonieri I classe 2, 3, —; cabinisti I classe —; baristi I classe —; salonieri II classe 2, 4, 7; cabinisti II classe 8, 3, 2; baristi II classe —; camerieri III classe 14, 108, 607; garzoni camera 161, 163, 1; garzoni cucina 4, —.

Turno Nav. Libera Triestina: Nord (a) Marinai timonieri 46, 47, 50; giovani coperta 17, 20, 2; mozzi coperta 1, —; ingrassatori 1, —; fuochisti 22, 6, 7; carbonai 29, 35, 40; garzoni in I 7, 8, —; garzoni in II 12, 3, 8; mozzi camera 45, 46, 50; garzoni cucina —; mozzi cucina 7. 8. 8.

Turno Nav. Libera Triestina: Sud (a) Marinai timonieri 1, 2, 4; giovani coperta 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori —; fuochisti 16, 20, 22; carbonai 8, 11, 12.

Turno Tripcovich: (b) Marinai timonieri 10, 11, 12; giovani coperta 1, 7, 8; mozzi coperta 21, 3, 4; fuochisti 89, 1, 16; carbonai 44, 9, 11.

Turno Gerolimich: (b) Marinai timonieri 56, 58, 59; giovani coperta 22, 25, 27; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti 8, 9, 10; carbonai 2, 3, 4.

Turno M. U. Martinolich: (b) Marinai timonieri 1, 2, —; giovani coperta —; mozzi coperta 1, 2, —; fuochisti —; carbonai —.

Primi tre di turno.

Totale inscritti al 16 giugno: 1830; imbarcati e cancellati 23; totale inscritti al 17 giugno 1807.

Bollettino dello Stato civile

I SANTI DI NOME ROMANO D'OGGI e DI DOMANI: 17 giugno: Montano, milite — Felice, Innocente e Pellegrino, martiri.

18 giugno: Marzio e Marcelliano, fratelli, romani, subirono il martirio durante la persecuzione di Diocleziano — Paola, vergine, martire spagnola — Marina, vergine, da Alessandria.

NASCITE (16 giugno): denunciati vivi: maschi 5, femmine 5; denunciati morti: femmine 1; totale 11.

DECESSI: Monica Giov. Batt. a. 49; Altaraz Sabatino g. 1; Viola Giovanni a. 70; Cecci Francesca a. 5; Conteli Giuseppina a. 80; Sandrin Antonio a. 63; Strukelj Maria a. 85; Godina Giuseppina a. 47; Carboni Francesco a. 3.

MATRIMONI: Sedmach Gioachino, calzolaio, con Cibich Giovanna; Brusadin Luigi, automobilista, con Mullon Giuseppina; Macovez Giuseppe, giardiniere, con Lenarcich Maria; Giacomini Ermanno, cocchiere, con Bose Ortensia; Scherbinez Danilo, carbonaio, con Marussich Giuseppina; Dessenibus Giacomo, tubista, con Nabergoi Vladimira.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Rolih Sebastiano, bracciante, e Bernettich Giovanna, cuoca; Galassi Pietro, fuochista ferrov., e Pukl Giorgina; Tical Carlo, meccanico autom., e Filipas Maria; Ulian Pio, architetto, e Malalan Vanda; Giampaoletti Giuseppe, meccanico, e Alessio Bruna; Taddei Enrico, ferroviere, e Dorigo Maria; Debegnach Natale, muratore, e Vecchiet-Trost Giovanna; Cernigoi, Mario, bracciante, e Sossich Maria; Mauriello Giuseppe, impiegato bancario, e Chiais Amalia; Riosa Giovanni, bracciante, e Zugna Maria; Cassano Michele, sarto, e Klor Elisabetta; Prezzi Pietro, meccanico, e Massoch Antonia, impiegata; Carlovatti Giovanni, impiegato bancario, e Bottegheiz Giorgina, sarta; Prelessi Aurelio, commerciante, e de Foscarini Mafalda; Debiasio Casimiro, sarto, e Cerquenich Valeria; Piva Giacomo, pistore, e Cozzian Anna; Schillan Gaetano, nostromo di macchina, e Minardi Rosa; Scamperle Ettore, negoziante, e Benolli Rina; Gentilomo Adolfo, impiegato ferrov., e Gherdol Carla; Palla Leone, impiegato statale, e Stefani Eugenia; Gallia Marcello, cameriere marittimo, e Geromet Malvina; Pin Aurelio, macellaio, e Grego Angela; Borghesi Gino, ferroviere, e Gusella Margherita; Bergomas Romano, bracciante, e Sencich Ernesta; Franca Carlo, automobilista, e Gombas Giustina; Vlach dott. Giuseppe, medico, e Minzi Angelina; Loffreda Raffaele, rappresentante di commercio, e Flego-Grego Eugenia; di Fabio Giambernardino, agente di commercio, e Martinis Angela; Zoratto Marcello, elettricista, e Valvason Bianca, sarta; Lanna Luigi, ferroviere, e Peppoloni Agnese; Strizzolo Renato, falegname, e Giassi Maria; Attias Vitali, commerciante, e Levi Emilia; Miedaris Guido, bracciante, e Prelz Giuditta, giornaliera; De Sario Giovanni, cameriere marittimo, e Marin Speranza; Bortolotti Mario, impiegato privato, e Canaletti-Zanier Emilia; Licen Carlo, orologiaio, e Fabbri Teresa; Godina Giordano, cameriere, e Pacor Maria; Scaglione dott. Francesco, avvocato, e Modiano Livia; Polh Giuseppe, fabbro, e Sulligoi Emma, sarta; Hillebrand Tullio, negoziante, e Seravalle Paolina; Cavalieri Cafiero, meccanico, e Benedetti Giuseppina; Lissandrini dott. Marziale, professionista, e Ruffo Ada; Svab Carlo, pescatore, e Svab Giuseppina; Majovsky Vittorio, elettricista, e Castellano Andreina; Ussai Giorgio, cameriere marittimo e Starez Vittoria; Braiuca Ireneo, muratore, e Silvani Alma; Guggenheim Ernesto, negoziante, e Nadel Jolanda; de Zotti dott. Ruggero, commerciante, e Hönig Elisabetta, impiegata statale; Gallabresi Silvio, ragioniere, e Sironi Edoardina, ragioniera; Michelich Francesco bracciante, e Henwczuk Stefania; Raguzzino Armando, viaggiatore di commercio, e Menassè Bruna; Sereni Sergio, ingegnere navale, e Wambrechtsamer Marta; Denardi Giovanni, pittore, e Sbisà Olimpia, giornaliera.

CORRISPONDENZA APERTA

• *Uomo disgraziatissimo.* 1) «Fert»: motto scelto nel 1434 da Amedeo VIII di Savoia, che poi divenne papa (Felice V), al momento di fondare l'ordine della Santissima Annunziata. Varie sono le spiegazioni di questa parola, che alcuni dicono formata dalle iniziali della frase: «Fortitudo ejus Rhodum tenuit (La sua forza mantenne Rodi). Si allude a un duca di Savoia, Amedeo V, il quale avrebbe difeso nel 1310 l'isola di Rodi contro i turchi. Ma il duca non fu mai a Rodi. Ovvero: Foedere et religione tenemur (Siamo sostenuti dal patto e dalla religione), iscrizione che si trova su una moneta del tempo di Vittorio Amedeo I. Più attendibile sembra l'opinione che si tratti semplicemente della terza persona del verbo latino «fero», di significato molto vasto: portare, produrre, soccorrere, arrecare, offrire, sopportare, tener fermo, ecc. Con tutto ciò il significato preciso del motto della Casa di Savoia rimane sempre oscuro. 2) Perchè una donna dia del voi invece che del lei, non occorre che «qualcosa d'infinitamente caro» la spinga. Basta per esempio, che sia una civetta, e che voglia allacciare un flirt! Non intendiamo, con questo, di toglierle tutte le illusioni; può essere che nel suo caso sia una semplice simpatia. Lei, risponda a tono dando del voi. Per uomini e donne valgono le stesse... regole! 3) Per la morte del nonno i nipoti devono portare il lutto per sei mesi.

Un assiduo lettore, Zara. Per distruggere i porcellini di terra si mettono delle trappole dove amano nascondersi e riesce quindi facile a distruggerli. Possono servire a tale scopo le foglie, i frutti e le patate scavati a coppa e capovolti, oppure del muschio, fieno o una scopa di pioppo. Si possono adoperare inoltre delle striscioline di carta resistente spalmate con un vischio speciale così composto: si fanno fondere 40 parti di grasso di carri, 40 di olio di pesce denso e 100 di colofonia.

Un volontario. E' necessario che si arruoli quale volontario radiotelegrafista quando vi sarà un concorso. Farà il corso a Spezia (Varignano) e poi potrà rimanere a bordo sempre.

ESTRAZIONE DEL LOTTO
del 16 giugno 1928

BARI	43	4	84	6	27
FIRENZE	68	62	7	70	47
MILANO	40	23	64	28	17
NAPOLI	15	42	41	77	12
PALERMO	49	72	45	71	62
ROMA	84	16	37	31	49
TORINO	69	60	63	85	58
VENEZIA	57	30	77	65	13

Congressi, feste e convegni

Università Popolare. La Federazione delle Università Popolari delle Venezie ha deliberato, in seguito a difficoltà impreviste, di sospendere la gita a Zara. I soci iscritti potranno ritirare le quote versate da lunedì in poi. L' U. P. T. sta studiando la possibilità di fare eventualmente la gita a Zara per conto suo, in ogni caso è in preparazione una seconda escursione automobilistica. Durante la settimana entrante la Segreteria sarà aperta al lunedì, al mercoledì e al venerdì.

Società Ginnastica. Martedì 19 corr. converranno in palestra, per il Concorso ginnastico interno, alle 17.30, gli allievi del corso medio; alle 18.30 gli allievi del corso superiore e alle 20.30 i soci.

Per i corsi femminili, il Concorso si svolgerà giovedì 21 corr.: ore 17.30 corso medio, 18.30 corso superiore, ore 20.30 signorine.

Società Alpina della Giulie. I direttori sono convocati a seduta straordinaria lunedì alle 20.

Avanguardia Giovanile Fascista. Tutti gli avanguardisti liberi da impegni di servizio assistano alle gare di atletica leggera organizzate dall'O. N. D. sul campo di S. Sabba per le ore 8 e 17.

Veloce Club e Gruppo Sportivo 58.a Legione «S. Giusto». Il C. D. è convocato per lunedì 18 corr. alle 20.30 in sala Tersicore (via F. Crispi n. 7).

G. E. «Stella Alpina». Tutti coloro che partecipano alle gare del Dopolavoro si trovino alle ore 7.30 ai Portici di Chiozza. Portare la tessera del Dopolavoro.

Rassegna finanziaria

Quest'ottava ha avuto la caratteristica delle forti oscillazioni. Il mercato ebbe momenti di depressione acuta e slanci improvvisi, sì che ha cambiato più volte di tendenza, sfatando le facili previsioni e dimostrando ancora una volta che avvenimenti di altri mercati possono avere ripercussioni differenti a seconda delle condizioni locali e delle posizioni degli operatori. Così, nel mentre la settimana decorsa l'effetto dell'aumento dello sconto a New York aveva impressionato il mercato di Milano, e per conseguenza la ripercussione s'era fatta sentire anche qui, questa settimana, dopo alcune giornate critiche, la quota si è risollevata, malgrado il crollo dei titoli della Bankitaly e della Banca d'America.

L'inizio della settimana fu debole e noi troviamo lunedì 11 le Assicurazioni Generali quotate in chiusa a lire 6520; tale debolezza continua il giorno 12 con offerte a lire 6510-6500, mentre l'indomani, su quotazioni debolissime della Borsa di Milano, i corsi precipitano e le Generali trovano venditori a lire 6450. Nel contempo si nota una speciale debolezza per i titoli di navigazione, specialmente per le Gerolimich. Ma un movimento di ripresa si manifesta già il giorno 14, in cui le Generali vengono quotate a lire 6545, ed i prezzi si consolidano il 15 con un ulteriore aumento: lire 6615. La chiusa della settimana è favorevole per tutti i titoli assicurativi meno che per gli Infortuni; ecco le chiuse di sabato 9 corr. e di ieri:

	9 giugno	16 giugno
Generali	L. 6570	L. 6660
Assicuratrice	» 1440	» 1446
Infortuni	» 3700	» 3600
Riunione	» 3000	» 3060

La ripresa delle Generali da un minimo di lire 6460 è dovuta in gran parte a coperture.

Per quanto concerne i titoli di navigazione, che rappresentavano nel passato un ottimo impiego per piccoli e grandi risparmiatori, dobbiamo dire che, benchè il mercato dei noli ed i traffici mondiali siano da molti anni in gravi crisi, pure il pessimismo di operatori e capitalisti ci sembra alquanto esagerato. Le nostre compagnie di navigazione — specialmente le minori — sono amministrate con criteri di severa prudenza ed hanno sempre presentato bilanci di indiscussa sincerità, con riserve notevoli, sì da dare ai varii titoli un valore maggiore a quello delle quotazioni di Borsa.

TRIESTE

TITOLI	lunedì 11 giugno	martedì 12 giugno	mercol. 13 giugno	giovedì 14 giugno	venerdì 15 giugno	sabato 16 giugno
Rend. 3½%	75.60	74.—	73.80	73.80	73.80	73.80
Littorio	85.80	85.60	84.50	85.40	86.—	86.30
Cons. 5%	85.75	85.50	84.40	85.15	85.90	86.10
Obbl. Ven.	77.50	77.50	77.—	77.—	77.—	77.—
B.Tes. nov.	96.20	96.20	96.20	96.20	96.20	96.20
Dan.-Sava	244	224½	224	224	224	224
Comit	1455	1450	1428	1443	1455	1465
B. C. T.	548	545	543	543	543	543
Credito	845	835	825	820	840	845
B. It.-Br. A	500	500	500	500	500	500
» » » B	550	550	550	550	530	530
B. N. Cred.	575	570	569	565	570	570
B. Roma	117½	117	117	117	117	117
Cred. Pop.	291	291	291	291	291	291
Živnost.	285	285	285	285	285	285
Generali	6520	6522½	6450	6540	6610	6660
Ass. Ital.	1425	1410	1360	1395	1430	1445
Infortuni	3580	3560	3560	3460	3460	3600
Riun. A	2985	2955	2880	2920	2960	3060
Riun. B	2985	2955	2880	2920	2960	3060
Sicurta	268	268	268	268	268	268
Adria	186	186	185	185	186	181
Cosulich	188	190	184	184	187	188
Nav. Dal.	136	136	136	136	136	136
Gerol.	522	490	475	465	435	445
Libera T.	250	251	250	245	246	250
Istria-Tr.	268	268	268	268	268	268
Lloyd Tr.	557	557	557	557	549	550
Lussino	226	226	226	226	226	226
Martinol.	170	168	168	168	168	168
Merid.	825	826	826	815	832	840
Oceania	98	98	98	98	98	90
Premuda	453	453	453	453	453	453
Tram	182	182	182	182	182	183
Tripcovich	230	230	228	227	227	227
Ampelea	362	362	362	360	362	362
Cant. Nav.	176	175	173	171	170	173
Fram	91	91	91	91	91	91
Fin.-Cosul.	180	180	164	162	164	164
Cem. Dal.	570	570	567	553	550	550
Isonzo	90½	89	87	87	83	83
Spalato	254	244	244	244	244	244
Kerka	45	45	52	59	85	72
Siemat	176	176	176	176	166	166
SELVEG	477	477	477	477	477	477
S. T. El. G.	98½	98½	98½	98½	98½	98½
Gas-Roma	760	764	765	750	775	795
Ilva	145	150	154	153	155	155
Jutificio	450	450	450	450	450	450
Off Nav.	86	86	86	86	86	86
Pastificio	229	229	229	229	229	229
Pilatura	297	297	297	297	297	297
Pt Dalmine	134	134	134	134	134	134
St.Tecnico	325	320	311	305	300	294
Terni	431	428	425	425	426	432

Riunione d'intonazione ferma. Già fuori Borsa ieri si fecero prezzi sostenuti per le Assicurazioni Generali quotate a 6680-6700. Questo titolo alle grida veniva trattato a 6670-75 per scendere a 6660-50 in seguito a quotazioni più deboli di Milano e chiudeva a 6660. Assicuratrice 1455-50, chiude a 1445; Infortuni 3570-60, chiudono fermi a 3600; Riunione Adriatica 3060-40, 3060; Gerolimich aprono fermissime a 460 per cedere a 437.50; Cosulich 188; Adria 181; Banca Commerciale Triestina 543-40. Dopoborsa senza variazioni.

CAMBI: Amsterdam da 764 a 770; Belgio da 264 a 266; Norvegia da 503 a 513; New York telegrafo da 18.98 a 19.04; Spagna da 312.25 a 318.25; Albania da 364.60 a 366.50; Atene da 24.60 a 24.90; Berlino da 451 a 457; Bucarest d 11.45 11.85; Praga da 56.12½ a 56.42½; Ungheria da 329 a 335; Vienna da 264.60 a 270.50.

Cambio ufficiale dell'oro 15-VI: L. 366.66.

CAMBI

Londra	92.85 / 92.65	92.80 / 93.—	92.75 / 92.85	92.70 / 92.80	92.70 / 92.80	92.70 / 92.80
New-York	18.96 / 19.02	19.01 / 19.07	18.99 / 19.05	18.97 / 19.03	18.97 / 19.03	18.95 / 19.01
Zurigo	365.— / 367.—	365.75 / 367.75	365.75 / 367.75	365.50 / 367.50	365.50 / 367.50	365.50 / 367.50
Parigi	74.57 / 74.87	74.70 / 75.—	74.65 / 74.95	74.60 / 74.90	74.60 / 74.90	74.60 / 74.90
Zagabria	33.32 / 33.62	33.35 / 33.66	33.35 / 33.65	33.32 / 33.62	33.32 / 33.62	33.32 / 33.62

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
luglio	—	—	—	—	—	—	615
settem.	—	—	600	600	—	—	610
dicembre	—	—	590	590	—	—	605
marzo	—	—	590	590	605	—	597
maggio	—	—	585	590	—	—	595

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
giugno-ag.	—	14 1/16	13 14/16	—
luglio-agosto	—	14 1/16	13 14/16	—
ottobre-dic.	—	13 1/16	13 6/16	—
nov.-marzo	—	13 12/16	13 9/16	—
giugno	—	—	—	—

GENOVA

giugno	15	16	giugno	15	16
Rend. 3½	74.15	74.60	Eridania	820	829
Cons. 5%	86.—	86.65	Gulinelli	220	224
Littorio	85.90	86.40	Dist. Ital.	151.50	154
Obbl. Ven.	77.10	77.50	Ansaldo	103	103
B. d'Italia	2645	2728	Ilva	156	160
Comit	1454	1463	Elba	43.50	43.50
Credito	837	845	Miani	28	28
B. Roma	118	118	Montecat.	259	262
B. N. Cred.	571	572	Amiata	328	329
B. Am. e I.	210	204	F.I.A.T.	439.50	439
Rubattino	544	548	Terni	434	436
Libera T.	259	256	Es. Elett.	127	129
Cosulich	189	192	SNIA Vis.	170	172
Lloyd Sab.	301	304			

Mercato sempre in buona tendenza e chiusura di settimana buona. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sui bancari, Terni, Eridania e Fiat; valori di Stato sempre in buona tendenza. Durante il listino mercato più fermo.

CAMBI: Francia 74.725; Londra 92.70; Svizzera 366.40; New York 19.01; Spagna 315.25.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.30; Francia 20.3775; Inghilterra 25.3225; New York 518.75; Belgio 72.4625; Spagna 86; Olanda 209.30; Germania 123.975; Austria 73; Svezia 139.15; Norvegia 139; Danimarca 139.15; Bulgaria 3.7375; Cecoslovacchia 15.3875; Ungheria 90.59; Serbia 9.13.

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 74.50; 3.50% netto (1902) 68; 3% lordo 45.65; 5% netto 86.55; Obbligazioni delle Venezie 3½% 77.375: Littorio 86.15.

CAMBI: Francia 74.70; Svizzera 366.32; Londra 92.776; Olanda 767; Spagna 315.62; Belgio 265.60; Berlino 454.40; Vienna 267.70; Praga 56.375; Romania 11.70; Argentina oro 18.375, carta 8.09; New York 19.005; Canadà 18.945; Oro 366.75; Belgrado 33.475; Budapest 331.50; Albania 365.35; Norv. 509.50; Russia 97.

MILANO

giugno	15	16	giugno	15	16
Rend. 3½%	74.25	74.47	Veneziano	168.50	172
Cons. 5%	86.65	86.40	Casc. Seta	990	1010
Littorio	86.05	86.30	Chatillon	270	275
B. d'Italia	2645	2720	SNIA Vis.	170	173
Comit	1456	1465	Ilva	155	157
B. N. Cred.	570	570	Elba	43	42.50
B. Roma	118	118.50	Amiata	325	330.50
Credito	845	848	Montecat.	260	262
Cosulich	188	191	F.I.A.T.	438	443
Meridion.	840	852	S.I.P.	176	173.50
Rubattino	546	548	Terni	429	436
Libera T.	250	250	Dist. Ital.	150	153
Cantoni	32	32	Bon. ferr.	498	500
Turati	705	713	Eridania	828	835

Dopo un'apertura ferma il mercato è ritornato calmo con qualche irregolarità e incertezza in chiusura, ma sempre con tendenza ben disposta. La quota tende a salire e poi consolidarsi. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sui fondi di Stato, bancari, Cascami, Fiat, Linificio, Meridionali, Vizzola, Dall'Acqua ed Edison. Valori di Stato fermissimi. Bancari più fermi e scambiati spec. Banca d'Italia, Comit, Credito Italiano e Consorzio. Trasporti stazionari, ricercate le Meridionali. Tessili bene assorbiti spec. Cascami, Linificio, Turati, Sete artificiali. Elettrici e Meccanici fermi e ricercati spec. Edison, Unes, Terni, Vizzola, Fiat, Isotta, Montecatini e Amiata. Alimentari sostenuti spec. Raffinati, Distillati e Eridania. Esportazioni ferme spec. Dall'Acqua. I diversi sostenuti. Durante il listino pochi affari a prezzi stazionari: Comit 1466, Fiat 442, Edison 776. Dopoborsa migliore: Fiat 444, Snia 174,, Edison 778, Dall'Acqua 471, Meridionali 854. Cambi calmi con intonazione pesante. Previsioni buone.

CAMBI: Parigi 74.685; Zurigo 366.35; Londra 92.78; Olanda 767; Spagna 316; Belgio 265.62; Berlino 454.40; Vienna 267.65; Praga 55.375; Bucarest 11.70; Argentina peso oro 18.375; Argentina peso carta 8.09; New York telegrafico 19.0075; New York chèque 18.9825; Belgrado 33.475; Budapest 331.50; Atene 24.80; Albania 365.35.

VENEZIA

giugno	15	16	giugno	15	16
Rend. 3½	74.30	74.25	Libera T.	250	—
Cons. 5%	86.25	86.65	Cant. Nav.	173	—
Littorio	86.025	86.30	Merid.	—	—
Obbl. Ven.	76.85	77.10	Ad. Elett.	259.50	270.25
B. d'Italia	2630	2705	Terni	430	437
Comit	1454	1467	Cot. Ven.	168	—
Credito	—	—	Soie Chât.	268	275
Generali	6625	6675	G. Alberg	81.25	82
Cosulich	186	188	Montecat.	260	262

Mercato fermo. La quota continua a migliorare per tutti i comparti e chiude in settimana in ottima tendenza. Valori di Stato, Bancari, Tessili, Elettrici e Assicurativi tutti fermi, Trasporti trascurati. Cambi invariati.

CAMBI: Francia 74.70; Londra 92.795; Svizzera 366.30; New York 19.005; Spagna 315.40; Berlino 454.50; Belgio 265.50; Vienna 267.75; Zagabria 33.50; Praga 56.40; Budapest 332; Bucarest 11.60.

ROMA

giugno	15	16	giugno	15	16
Rend. 3½	74.20	74.20	Ilva	153	153.50
Cons. 5%	86.10	86.50	Ansaldo	100	100
Littorio	85.90	86.25	F.I.A.T.	437	443
Obbl. Ven.	77.—	77.40	Montecat.	258.50	260
B. d'Italia	2642	2725	M. Amiata	325	330
Cr. Fond.	485	478	Elettroc.	96	96.50
Comit	1452	1464	Gas Roma	795	803
Credito	840	847	R. Zucch.	125.50	127
B. Roma	117	117.50	Eridania	818	830
B. N. Cred.	566	570	Fondi R.	216	216
B. Am. e I.	191	199.50	Immobil.	928	933
Rubattino	544	545	Beni Stab.	746	755
Cosulich	188.50	189	Risanam.	1292	1312
Libera T.	250.50	250.50	A. Marcia	3040	3100
Cot. Mer.	47.50	47.75	Cond. ac.	1050	1055
SNIA Vis	170	173	Serino	737	743
Soie Chât.	269	274	Marconi	295	302
Varedo	72	74	Spalato	248	248
Terni	434	433	Isonzo	90	90
Elba	40.50	42.25	Fon. Vita	910	960
Metall. It.	151	151			

Mercato fermo in generale, più specialmente la Banca d'Italia, e tendenza ottima. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia; valori di Stato fermissimi; bancari in aumento, specialmente Banca d'Italia; trasporti stazionari; tessili, elettrici, meccanici e fondiari fermi, specialmente Snia, Terni, Fiat, Risanamento ed Immobiliare. Dopoborsa invariato.

CAMBI: Francia 74.75; Londra 92.7875; New York 18.9925.

TORINO

giugno	15	15	giugno	15	16
Rend. 3½	74.60	74.60	Bonifiche	494	497
Cons. 5%	86.40	86.60	Beni Stab.	—	—
Littorio	85.80	86.10	Aedes	—	—
B. d'Italia	2640½	2715	SNIA Vis.	170	172
Comit	1458	1464	Soie Chât.	271	275
Credito	831	843	Distillerie	—	—
B. Roma	117.50	117.50	Ital. Gas	367.50	374
B. N. Cred.	578	575	Stige	—	—
Con. Mob.	872	882	Terni	428	433
Rubattino	543	544	S.I.P.	176.25	178.50
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	203	—
Cosulich	186	190	Savigliano	835	835
Libera T.	—	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	439.75	439.50	Pittaluga	—	—
M. Amiata	323	329	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva					

Mercato fermo. Durante la riunione il mercato segue il movimento ascensionale per chiudere quasi ai massimi. Il fondo del mercato è sempre fermo.

CAMBI: Francia 74.725; Londra 92.79; New York 19.0125.

BOLOGNA

giugno	15	16	giugno	15	16
Rend. 3½	74.50	74.50	SNIA Vis.	168	173
Cons. 5%	86.25	86.50	Terni	432	438
Littorio	85.90	86.30	Ilva	—	—
Obbl. Ven.	76.50	77.25	F.I.A.T.	436	442
B. d'Italia	2650	2725	Montecat.	257	261
Comit	1454	1464	Elett. Adr.	271	271
Credito	—	—	S.I.P.	177	180
B. Roma	118	118	Bon. Ferr.	495	503
B. N. Cred.	570	575	Generali	6620	6690
Rubattino	—	—	Isonzo	—	—
Cosulich	190	188	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	320	328

Mercato buono e fondo sostenuto. La quota tende a migliorare. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia. Valori di Stato e Bancari ricercati spec. Comit e Banca d'Italia. Tessili ricercati spec. Chatillon. Altri reparti stazionari. Previsioni buone.

CAMBI: Parigi 74.75; Londra 92.78; New York 19; Zurigo 366.25; Berlino 454.25; Bruxelles 265.50; Zagabria 33.60; Spagna 317; Olanda 767.

FIRENZE. Mercato a fondo ottimo. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit, Fondiaria, Finanziaria e Amiata. Valori di Stato poco trattati ma sostenuti. Bancari, Trasporti e Tessili ricercati. Meccanici trascurati. Altri reparti stazionari. Mercato migliore. Previsioni buone.

NAPOLI. Mercato in aumento. La quota tende a stabilizzarsi. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia e Comit. Valori di Stato sostenuti; bancari migliori, specialmente Banca d'Italia; tessili trascurati. Altri reparti stazionari.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 6.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.35 A.; 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.30 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.; 19.15 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.00 A. (S. Pietro); 19.05 D.D (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.30 D. (Lubiana-Belgrado-Vienna-Budapest).

FIUME: 1.00 D.; 5.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D.

ARRIVI

VENEZIA: 0.40 D.; 6.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.20 D.; 14.15 D. D.; 17.25 A.; 18.08 D.; 19.44 S. O.; 21.45 T. P.

UDINE: 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.55 D.; 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 9.41 D. D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.

FIUME: 9.05 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (Cosina); 12.45 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.08 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.16 O. (Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 8 inserzioni o frazioni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— B
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

BAMBINAIA diciannovenne seria, simpatica, frequentò corso pratico semestrale allevamento lattanti, cerca posto. Pretese modeste, aspira soprattutto buon trattamento. Cassetta 15151 A Unione Pubblicità. 15151 A

CAMERIERA e prestaservizi, albergo Trieste, e fuori, anche per famiglia, dalle 10-14, offronsi. Rivolgersi via Giulia 13, pianoterra, dalle 10-16. 16249 A

CUOCA fina offresi, stabile o provvisoria. Milano 16-IV. 74747 A

CUOCA per trattoria offresi anche per fuori. Indirizzo al Piccolo. 74796 A

DONNA tedesca cerca due ore servizio. Mina Pino, piazza S. Caterina 2 in corte (destra. 43625 A

SIGNORINA offresi per lavori domestici, presso piccola famiglia, in cambio alloggio. Rivolgersi Battisti 8, porta 7. 74824 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- B

BALIA asciutta o bambinaia provetta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 74801 B

BAMBINAIA giovane, sana, sapendo cucire, tedesca o parli bene tedesco, cercasi. Senza referenze astenersi. Presentarsi la mattina via Tigor 19. 74754 B

BAMBINAIA sedicenne, italiana, cercasi. Presentarsi Viale XX Settembre 1. Piha. 74874 B

BAMBINAIA età 19-30 anni, cercasi, famiglia signorile, Napoli. Informazioni via Molingrande 32, porta 10. 43576 B

CAMERIERA tedesca per bambina, cercasi. Ghega 1, porta 17. 43589 B

CAMERIERA praticissima, lire 230 mensili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74761 B

CUOCA perfetta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74762 B

CUOCA brava cercasi. Truden, via Romagna 28. 74798 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercasi. Via Michelangelo Buonarroti 40, Villa Cillo. 00040 B

DOMESTICA giovane, per tutti lavori casa, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74853 B

DOMESTICA capace, cercasi. Via Cologna 39, porta 2. (Case nuove). 74822 B

DOMESTICHE cuoche, cameriere, cercansi. Garibaldi 17, primo. Venti posti pronti. 74850 B

DONNA per cucina, tuttofare, cercasi. Bar piazza Ponterosso 2. 74812 B

DONNA pratica bambini, referenze cittadine, cercasi. Scrivere Cassetta 16216 D Unione Pubblicità. 16216 B

PRESTASERVIZI 40enne, tutti lavori casa, cercasi. Corso Cavour 15, magazzino. 84989 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via dell'Orologio n. 6, II p., porta 7. 8485 B

RAGAZZA con attestati, cercano coniugi soli. Ariosto 2, porta 17. 74410 B

RAGAZZETTA pratica aiuto lavori domestici, cercasi prontamente. Presentarsi lunedì mattina, con attestati, XX Settembre n. 77, secondo. 74823 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. CHAUFFEUR per vettura o camion, offresi per qualsiasi altro lavoro abbinato. Ottime referenze. Offerte cassetta 1550 C. Unione Pubblicità. 1550 C

A. 27-ENNE perfetto contabile, bilancista, corrispondente italiano, tedesco, offresi. Cassetta N. 15904 C Unione Pubblicità.

COMMESSO lunga pratica, ottimi attestati, offresi Trieste o fuori. Scrivere: Melinec, Dolla 39 (Tolmino). 74732 C

CORRISPONDENTE abile italiano, tedesco, cognizioni francese, provetto contabile bilancista, 38.enne, serio, vasta coltura commerciale, referenze primarie, occuperebbesi subito, eventualmente mattina, pomeriggio. Cassetta 16192 C Unione Pubblicità. 16192 C

CORRISPONDENTE concetto perfetto italiano, tedesco, francese, nozioni inglese, stenodattilografo, cerca posto, anche mezza giornata. Cassetta 16212 C Unione Pubblicità. 16212 C

DATTILOGRAFA perfetta, italiano, sloveno, conosce tedesco, lunga pratica studio avvocatile, offresi. Scrivere: «Klinčou, Tolmino 43. 74793 C

DISTINTA signorina tedesca, conoscenza francese, italiano, ottime referenze, cerca posto per 1.o luglio, dama compagnia oppure bambini; disposta anche viaggiare. Indirizzo Piccolo. 74778 C

ESPERTO organizzatore commercialista assume forfait riorganizzazione uffici per riduzione costi, impianti contabili, statistici, controllo, avviamento sviluppo propaganda, garanzia assoluta. Cassetta 16237 C. Unione Pubblicità. 16237 C

GIOVANE volonteroso offresi quale aiutante commestibilista e facchino, minime pretese, massima fiducia. Offerte Cassetta N. 16208 C Unione Pubblicità. 16208 C

MAGAZZINIERE 30.enne, praticissimo lavori esterni e doganali, munito patente guida automobile, offresi. Cassetta 16217 C Unione Pubblicità. 16217 C

MUGNAIO ventinovenne, già capo mulini cilindri, offresi anche estero. Rivolgersi Agenzia Venier, Maniago. 16090 C

PARRUCCHIERA viennese abilissima, parla italiano, tedesco, ungherese, offresi pronta entrata. Offerte Cassetta 16251 C, Unione Pubblicità. 16251 C

PITTORE muratore offresi qualunque lavoro. Cesare Battisti 2, portiere. 74815 C

QUARANTENNE serio, praticissimo città, offresi a seria ditta quale cursore, fattorino o bracciante fiducia. Cassetta 16186 C Unione Pubblicità. 16186 C

SIGNORINA corrispondente contabile versata lavori ufficio rappresentanze, referenze primarie offresi. Cassetta 16149 C. Unione Pubblicità. 16149 C

SIGNORINA attempata, distinta, moralità ineccepibile, conoscenza italiano, croato e tedesco, affettuosa, brava cucito, occuperebbesi vicemadre, governo casa, ovunque. Indirizzo al Piccolo. 43577 C

TRENTENNE pratico lavori laboratorio chimico batteriologico, offresi anche fuori Trieste. Offerte Cassetta 16057 C Unione Pubblicità. 16057 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, confezionansi, specialità riformazioni in paglia a prezzi convenienti. Elvira Bellato, piazza Vico 6 II. 74397 CC

A. SARTA confeziona vestiti, mantelli prezzi ridottissimi. Piazza Ponterosso 5 I p. 16109 CC

BOTTONI plissè, gonne a 12 e 10 eseguisconsi. Servola, via Ronchetto 42. 43590 CC

BRAVISSIMA maestra sarta assume ordinazioni qualunque modello, prezzi bassissimi. Ginnastica 43-I. 74760 CC

CAMICIAIA eseguisce lavoro massima esattezza. Spiridione 7-IV. 74815 CC

MATERASSAIA offresi domicilio, suste, materassi, prezzi miti. Malcanton 15, terzo. 8493 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro in genere. Antonio Caccia 5. 74750 CC

PITTORE eseguisce qualunque lavoro a buon prezzo. Recapito Campo S. Giacomo 2 drogheria. 74465 CC

RAGIONIERE praticissimo, ufficio, telefono, assume amministrazioni complete, contabilità, impianti, riordini, lezioni. Referenze. Indirizzo Piccolo. 74559 CC

RICAMI a mano, ajour, eseguisconsi, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 43663 CC

SARTA taglia vestiti lire 10, confeziona 30. Corso 45, III. 74677 CC

SARTA capacissima, assume tailleurs, mantelli, vestiti. Vasari 20, porta 5. 74847 CC

SARTA pratica tutti i lavori offresi giornata o domicilio. Ind. Piccolo. 74737 CC

SARTA uomo capacissima, confeziona, volta, rimoderna vestiti; lavoro accurato. Sapone 1-III. 16228 CC

SARTA eseguisce ultimi modelli stagione, anche domicilio, prezzi miti. Ferriera 37-II, Petronio. 74793 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A distinta signorina corrispondente inglese-francese offresi, buone condizioni, città, provincia. Scrivere Cassetta 16225 D Unione Pubblicità. 16225 D

CERCANSI prontamente apprendista vetraio e ragazzo per negozio. Indirizzo Piccolo. 74773 D

CORRISPONDENTE perfetta italiana, con buone cognizioni inglese e tedesco, cercasi. Offerte con pretese Cassetta 16163 D Unione Pubblicità. 16163 D

DATTILOGRAFA praticante ufficio, cerca importante Società anonima. Cassetta 16214 D Unione Pubblicità. 16214 D

FATTORINO cinquanta settimanali, capace bicicletta, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74841 D

GARZONA stiratrice cercasi. Indirizzo Piccolo. 43509 D

GARZONA mezza lavorante sarta donna, cercasi. Via della Valle 8, porta 10. 74852 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Mazzini n. 40, Negozio Mislel. 74871 D

GARZONA con paga cercasi. Sartoria signora, piazza Ponterosso 5-I. 43526 D

GIOVANE corrispondente, indispensabile buone cognizioni inglese, tedesco, cercasi. Offerte con pretese Cassetta 16164 D Unione Pubblicità. 16164 D

GIOVANE libero servizio militare, cercasi per negozio porcellane, indicare età, referenze, posti occupati. Cassetta 16155 D Unione Pubblicità. 16155 D

LAVORANTE finita sarta uomo e mezze lavoranti capaci, cerca Farchi, S. Francesco 4, scala seconda I. 74670 D

LAVORANTE tappezziere provetto, cercasi Via S. Francesco 8. Tappezziere. 43678 D

LAVORANTE sarta uomo abilissima, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74835 D

LAVORANTE sarta da donna, capace, cercasi. Via S. Maurizio 12, porta 4. 74771 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Canova 11, I sinistra. Presentarsi lunedì dopo le 9. 74859 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Corso Vitt. Em. 39, III. Costante. Presentarsi dalle 8 alle 12. 74834 D

NICHELATORE cercasi; urgente. Indirizzo Piccolo. 43639 D

ODONTOTECNICO capace, indipendente lavori, per il Piemonte, cercasi. Offerte con referenze e pretese Cassetta 16093 D Unione Pubblicità 16093 D

PORTIERE di notte per albergo avviatissimo in città, cercasi. Condizioni conoscenza lingue e buonissimi attestati in questa qualità. Offerte Cassetta 16215 D Unione Pubblicità. 16215 D

PRATICANTE ufficio cercasi. Offerte Cassetta 16213 D Unione Pubblicità. 16213 D

RAGAZZA cerca Bar Cavour, angolo via Milano. Presentarsi dalle 11-12. 16247 D

RAGAZZETTO per burrificio cercasi. Via Francesco Rismondo 11. 74746 D

RAGAZZI (2) apprendisti fabbri si assumono dalla ditta ing. Fischer, Roiano, Moreri 72. 74748 D

RAGAZZO calzolaio cercasi. Via Moisè Luzzatto, calzoleria. 43505 D

SARTA di bianco, cerca ragazza per macchina e occhielli, garzona principiante. Indirizzo al Piccolo. 43672 D

SIGNORINA pratica contabilità, eventualmente dattilografa, cercasi. Offerte scritte proprio pugno, con pretese, alla cassetta 16244 D. Unione Pubblicità. 16244 D

SIGNORINA dattilografa e stenografa, seria, per studio avvocato. Presentarsi dalle 11 alle 12. Sanità 17. 43594 D

STENODATTILOGRAFO capace, cercasi per due ore giornaliere, 9-11. Autoclub. D'Annunzio 4. 74858 D

VENDITRICE abilissima ramo calzature, cercasi prontamente da primaria ditta. Offerte con età, posti occupati, Cassetta 16252 D, Unione Pubblicità. 16252 D

Camere mobiliate e pensioni private
Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

GIOVANOTTO cerca stanza mobiliata con ingresso libero. Cassetta 16221 E Unione Pubblicità. 16221 E

OCCUPEREI subito camera ingresso libero, pulita, posizione centrale. Pretese. Cassetta 16229 E Unione Pubblicità. 16229 E

STANZA mobiliata, ariosa, cerca signorina impiegata. Cassetta 16219 E Unione Pubblicità. 16219 E

STANZETTA mobiliata, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte con pretese Cassetta 16220 E Unione Pubblicità. 16220 E

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA vuota affittasi. Scussa 7, porta 5. 74825 F

A. A. A. MOBILIATA grande, comfort, affittasi a distinto. Ginnastica 36, I, destra. 43643 F

A. A. A. STANZA soleggiata centro affittasi. Indirizzo al Piccolo. 74839 F

AAA. MOBILIATA bene, ariosa, soleggiata, affittasi Piazza Goldoni 11, p. 2). 43618 F

AAA. MOBILIATA, bagno, vitto, affittasi a distinto. S. Nicolò 12-II. 00548 F

A. A. CAMERINO vuoto affittasi. Donato Bramante 5, I, destra. 43670 F

A. A. LETTO a operaio affittasi. Carducci 36, II, sinistra. 74857 F

AA. MOBILIATA affittasi a distinto signore. Cavana 15-II. 74788 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Boccaccio 20, II, destra. 43557 F

AA. STANZA mobiliata per una persona, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74791 F

A. A. STANZETTA mobiliata, luce. Piccolomini 15, IV, porta 11. 74369 F

AA. STANZETTA affittasi; vitto, cura vestiario. Ferriera 36-III. 74917 F

A. BARCOLA affittasi camera semplice, mobiliata o vuota, persona sola, con o senza vitto. Indirizzo Piccolo. 74804 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Roiano, Giacinti 6, Douzarth. 43656 F

A distinti amici affittasi stanza due letti. Molino a vento 5-I. 74814 F

A. MATRIMONIALE, luce, comodo cucina, oppure vitto, affittasi. Alfieri 4, porta 6. 74833 F

A. MOBILIATA splendida, soleggiata, luce, I piano, eventualmente bagno, cura vestiario, ottimo vitto, affittasi, distinto. Fabio Severo 41, porta 10, ang. Molingrande. 74816 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto stabile. Sanfrancesco 52, porta 16. 74797 F

A. MOBILIATA, ariosa, pulitissima, vitto, affittasi. D'Annunzio 1, porta 45. 8490 F

A. MOBILIATA per due signori affittasi. Carducci 36, II, sinistra. 43663 F

A. STANZETTA mobiliata semplice affittasi donna presso persona sola assente tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 43676 F

CAMERA ingresso scale affittasi a persona distinta. S. Michele 23. 74757 F

CAMERA vuota, comodo cucina, signora o signorina, prezzo modico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43661 F

CAMERA a due operai amici affitto Madonnina 24, II (Bubnich). 74849 F

CAMERA matrimoniale vuota, comodo cucina, coniugi soli, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43679 F

CAMERA mobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2, III destra. 43636 F

CAMERA mobiliata affittasi, signore solo. Via Carpison 12-III. 43607 F

CAMERA mobiliata grande, con luce, per 1-2 persone. Via dei Fabbri 4-III. 43600 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Giulia 54, V. 43682 F

CAMERA grande, mobiliata, luce, soleggiata, affittasi, distintissimo signore. Indirizzo Timeus 4, II sinistra. 74741 F

CAMERA mobiliata, 2 letti, comodo cucina, affittasi. Alfieri 9, II destra. 74790 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Fabbrica 1-I. 74731 F

CAMERE vuote per signori con o senza ingresso libero, vicinanza Giardino Pubblico, affitto. Indirizzo al Piccolo (visitabile ore 14-16). 74640 F

CAMERE due vuote, comodo cucina, affittansi lire 150. Rivolgersi Bar Goldoni. 16253 F

CAMERETTA mobiliata, con luce, presso piccola famiglia. Canova 20, porta 5. 43654 F

CAMERETTA mobiliata, con luce, affittasi Corso Garibaldi 32, porta 10. 43677 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Via Pietà 3, I sinistra. 43634 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. G. Vidali 4-II, porta 8. 74735 F

CAMERETTA mobiliata, luce, vitto operaio. Vittoria Colonna 8, portinaio. 43584 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Conti 24, pt., porta 3. 43592 F

CAMERINO affittasi a onesto operaio. Ginnastica 21, I, sinistra. 000 F

CAMERINO bene mobiliato, eventualmente vitto, affittasi. Timeus 8, III d. 43622 F

CAMERINO mobiliato, chiaro, luce, affittasi. Navali 39 B, porta 31. 74799 F

CAMERINO mobiliato affittasi Toro 4, I, sinistra. 43652 F

CAMERINO mobiliato affittasi a giovane solo. Ferriera 5 (Lutmann). 8480 F

COMPAGNO stanza cercasi. Via Luciani 15, porta 11. 74744 F

LETTO affittasi, Via S. Maurizio 2, II, Kreutz. 43647 F

LETTO affittasi a donna sola. Tesa 21. 43642 F

LETTO in bella stanza ariosa, affittasi. Via Carpison 12, II. 16246 F

LETTO affittasi, donna o ragazza seria. Gelsi 4, I interno. 43597 F

LETTO affittasi. Corso Garibaldi N. 25, porta 16. 43609 F

MAGAZZINO affittasi via Genova 10. 43665 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, escluso bambini, affittasi. Aleardi 5, porta 6, pressi Stazione Centrale. 74695 F

MATRIMONIALE cucina, indipendente, vicinanze caserme, affittasi. Lamarmora 24, pianoterra sinistra. 74783 F

MATRIMONIALE, da pranzo, comodissimo cucina, bene mobiliate, massima pulizia, ariose, centralissime, esclusi bambini, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43653 F

MOBILIATA chiara, comfort moderno, affittasi. Sanità 7-III, porta 10. 74779 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Petrarca 7, porta 3. 43641 F

MOBILIATA bellissima, luce, affitta famiglia non mestierante. Foscolo 31-II. 74794 F

MOBILIATA elegantissima, centrica, massima pulizia affittasi. Galatti 16, III sin. 00549 F

MOBILIATA, comodo cucina affittasi. Ginnastica 43, porta 37. 16254 F

MOBILIATA, ingresso scale, comodità, paraggi Rossetti, affittasi ufficiale. Indirizzo Piccolo. 16259 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi, due amici oppure coniugi. Riborgo 34, secondo, vicino Corso. 00570 F

MOBILIATA elegantissima con poggiolo, bagno, eventualmente salotto, affitta piccola famiglia a uno due distinti. Aleardi 5, porta 8. 43668 F

MOBILIATA soleggiata, giardino, affittasi signore o signorina. Roiano, via Quercie n. 59. 74829 F

MOBILIATA grande, luce affittasi amici, oppure distinto signore. Solitario 14, II destra. 43648 F

MOBILIATA, luce, ariosa, 2 amici. Molino a Vento 3, porta 12. 43671 F

MOBILIATA comodo cucina, affittasi, coniugi soli. Riborgo 36-II. 43627 F

MOBILIATA con vitto, per due persone, affittasi. Maiolica 14, porta 2. 43619 F

MOBILIATA bene, pure vuota ufficio, tutto ingresso scale, affittansi, distinto. Genova 17. Caffè. 43621 F

MOBILIATA elegantemente, indipendente, luce, affittasi, signore. Canova 24-I. 43614 F

MOBILIATA elegantissima, soleggiata, con bagno, affittasi presso coniugi soli, 1-2 distinti. Gatteri 46, III sinistra. 43629 F

MOBILIATA soleggiata, massima pulizia, affittasi. Viale Regina Elena 55, p. 9. 74768 F

MOBILIATA elegante, paraggi Centrale, villa, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 74738 F

MOBILIATA, luce, affittasi prontamente. Antonio Canova 12, porta 3. 74789 F

MOBILIATA chiara, luce, quasi ingresso libero affittasi; unico subinquilino. Piccardi 7, terzo. 43587 F

MOBILIATA spaziosa, 1-2 letti, eventualmente salotto, affittasi. XX Settembre 47 (entrata Ireneo) 9-II, porta 10. 74726 F

MOBILIATA indipendente, pulita, affittasi prontamente. Via Udine 49, III d. 74767 F

PROFESSIONISTA offre a medico combinazione salotto, più stanza, posizione centralissima. Scrivere Caffè S. Marco. Berti. 74853 F

STANZA bella, mobiliata, affittasi. Crispi 11, porta 12. 74780 F

STANZA due letti, una un letto, comodo cucina affittansi, persona distinta. Via della Valle 10-II, porta 8. 74766 F

STANZA mobiliata, luce elettrica, volendo vitto, affittasi. Galatti 8, I destra. 74739 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Vittorio Alfieri 11, mezz. (Escluso donne). 74745 F

STANZA mobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi; prezzo modicissimo. Ferriera N. 49, porta 13. 43613 F

STANZA mobiliata per coniugi soli, comodo cucina. Sanità 5, primo. 74860 F

STANZA mobiliata, luce, ingresso scale, affittasi. Via Moisè Luzzatto 7-III. 43585 F

STANZA vuota lussuosa, spaziosa, luce elettrica, vista mare affittasi. Eremo 1, porta 10. 74692 F

STANZE mobiliate affittansi, con due letti, pensione o senza, cucina italiana, tedesca. Arcata 11. 43541 F

STANZE 2, vuote, uso ufficio. Via Machiavelli 19-III, Sterbenk. 43538 F

STANZE 3, vuote, ingresso libero, centro, I piano, affittansi uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 43580 F

STANZETTA bene arredata, vitto famigliare, affittasi. Eremo 4-II. 74736 F

STANZETTA mobiliata, ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 43651 F

STANZETTA elegante con vitto affittasi. Via Trento 5, p. I. 43662 F

STANZETTA mobiliata o vuota, soleggiata affittasi. Tor S. Lorenzo n. 1, porta 20. 43650 F

STANZINO mobiliato affittasi. Bartoletti 3, porta 5, ang. Pasquale Revoltella. 74734 F

STANZINO semplicemente mobiliato affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 8486 F

UFFICIO composto d'una stanza ingresso libero al I piano, vicinanze Borsa, con mobili e telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43595 F

VUOTA uso ufficio, ingresso libero, luce, eventualmente attigua mobiliata, affittansi. Piazza S. Giovanni 4, II sin. 00501 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, dattilografia, lingua tedesca. Ginnastica 45. 74842 G

A. ANCHE pochi giorni preparazione accuratissima accelerata, esami ragioneria, inferiori, superiori, università. Ripetizione razionale, esito sicuro, dà professore provetto. Indirizzo Piccolo. 74830 G

A. ESAMI ufficiali macchina prepara ingegnere pratico. Informazioni via Porta 2. 74743 G

ALLA Berlitz-School lezioni di lingue moderne individuali, collettive, ed a domicilio. Preparazione esami. Ogni principio di mese inizio corsi economici per impiegati, studenti, ecc. Traduzioni in tutte le lingue. 1134 G

AUTORIZZATA scuola cucito, taglio, insegnamento pratico, celere. Ginnastica 43-I. 74759 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 74743 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 74725 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MAZZO chiavi smarrito; portare verso mancia. Pacinotti 5, porta 11. 75792 H

OROLOGIO oro smarrito tratto piazza Perugino-corso Garibaldi; mancia L. 100 rinvenitore portandolo via Gregorutti 2, porta 14. 43598 H

PENNA Wattermann oro smarrita vicinanze bagno Savoia. Generosa mancia portando Genova 9, III. 8488 H

PENNA stilografica Nataman smarrita viale Barcola. Generosa mancia, buffet Armonia. Passo Goldoni. 43674 H

PORTAFOGLIO contenente denaro e patentino chauffeur smarrito. Pregasi rinvenitore voler spedire, almeno documenti, a: Orticelli, Fabio Severo 40. 16260 H

SMARRITO, Cinema Corso, rappresentazione bambini, pacchetto contenente lavori ricamo; generosa mancia portandolo Galleria 15-II. 74795 H

SMARRITO un giro perle (falso). Trattandosi caro ricordo, pregasi consegnarlo, verso mancia, indirizzo Piccolo. 74728 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AFFITTANSI in Ronchi dei Legionari villini nuova costruzione, 4 stanze e accessori, con giardino, prezzi convenientissimi. Rivolgersi alla Società Ricostruzioni, via S. Spiridione 10, Trieste, e al signor Antonio Tambarin, Ronchi. 74781 I

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato, 6 stanze, tutto confort, presso stazione centrale scambiasi con altro 4 stanze, accessori. Offerte Cassetta n. 16239 I Unione Pubblicità. 16239 I

APPARTAMENTO in villa, giardino, 4 camere, scambio con eguale città. Indirizzo Piccolo. 43623 I

ATRIO adatto per orologiaio od altro, affittasi. Piazza Goldoni. Cassetta 16134 I Un. Pubbl. 16134 I

BOTTEGA arredata, Crocifisso 1, affittasi. Amministrazione Almerigotti, Via Imbriani N. 6. 74785 I

CAMERA, camerino, cucina, orto, acqua, gas, scambiasi quartierino, paraggi giardino pubblico. Benatti, Commerciale 65, a. 74820 I

GARAGE 3-4 macchine affittasi prontamente. Fabio Severo 95, tel. 2671. 74770 I

LOCALI, diverse posizioni e diverse dimenzioni affittansi prontamente presso l'amministrazione stabili Torrebianca 27. 74840 I

MAGAZZINO arioso affittasi. Via Galileo 1. 43655 I

QUARTIERE camera cucina, acqua, scambiasi uguale o più. Media 6-I (interno). 74782 I

QUARTIERE centralissimo, 1-2 stanze, bagno, cucina, affittasi a signora sola. Offerte Caffè Tergesteo, Mario. 74742 I

QUARTIERE mobiliato, camera cucina, affittasi. Informazioni osteria via Industria N. 10. 74636 I

QUARTIERE 7 camere più accessori, tutto comfort moderno, palazzo nuovo, posizione centralissima, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Riborgo 45, dalle 4-7. 43602 I

QUARTIERINI 1-2 stanze, più grandi affittansi. Garibaldi 17, primo. 74851 I

SIGNORE dà stanza e cucina a pensionata ammodo verso pulizia quartierino. Indirizzo Piccolo. 43554 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato centrale, possibilmente bagno cercasi; coniugi soli. Offerte con prezzo Cassetta 16240 L Unione Pubblicità. 16240 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, comfort, vuoto o semimobiliato, centro, cercano coniugi soli. Ind. Piccolo. 43638 L

CAMERE 2, camerino e cucina, paraggi corso Garibaldi, cercansi pagando 3 mesi anticipati. Cassetta 16227 L Unione Pubblicità. 16227 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina cerco subito oppure per agosto, pagando anno anticipato. Scrivere Casella 15183 L, Unione Pubblicità. 15183 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, possibilmente bagno, via Rossetti o dintorni cercasi prontamente per due persone. Offerte Cassetta 16193 L Unione Pubblicità. 16193 L

QUARTIERE 2 stanze cercasi pagando sei mesi anticipati. Cassetta N. 16209 L Unione Pubblicità. 16209 L

QUARTIERE due o tre camere, accessori cerco. Offerte Tronchin, corso Verdi, Gorizia. 43645 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A prezzo d'occasione vendo apparato fotografico 13×18, lire 150, 9×12 lire 110, violino 3/4, arco e busta lire 100, pure scambio con altro; preferisco chitarra o mandolino, S. Giusto 32, I sinistra. 74772 M

A. DISCHI, opere, ballabili, canzonette, vendonsi. Castaldi 4, terzo, destra. 43659 M

ADDIZIONATRICE Burrough, altra calcolatrice, vendonsi occasione. Indirizzo «Piccolo». 74591 M

BILANCIA decimale, portata kg. 150, vendesi. Via Fabbrica 7. 74809 M

BILANCIA a ponte, kg. 10, vendesi. Via Madonnina 10. 43615 M

CANARINI vendonsi, maschi 60, femmine 15. Via Milano 16, porta 4. 43640 M

CANARINO e canarina di razza, con uova vendonsi con gabbia causa partenza. - Via Fonderia 5, I, porta 8. 00734 M

CAPPELLIERA viaggio, sciarpe moderne, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 43554 M

CARRI 2, a stanghette, e fornimento, vendonsi. Via Fabbrica 7. 74803 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, vendesi, occasione. Via L. Bernini 8, porta 11. 43631 M

CASSA controllo National 99.99, quasi nuova, vendo a prezzo d'occasione. Via Toti 4, Salimbeni. 43604 M

CHIUSURA scrittoio a vetri, vendesi. Via Fabbrica 7. 74806 M

COLOMBI razza, 5 paia, diversi piccoli, vendonsi, L. 100. Via Cologna 29. 43628 M

DISCHI grammofono seminuovi, primarie marche, anche singoli pezzi, vendonsi. XX Settembre 85, portinai. 74765 M

FUCILE caccia Piper Anelli, cal. 16, vendesi. Corridoni 21, osteria. 43616 M

FRACK completo, nuovo, figura alta, abito amazzone per donna piccola, snella, vendonsi, occasione. Viale XX Settembre 62, secondo. 000 M

FRANCOBOLLI, collezione 5000 pezzi, 3 vol. Schaubeck, vendonsi. Ind. Piccolo. 74818 M

GRAMMOFONO Pathè tromba interna, vendesi. S. Francesco 60, I, corte. 74838 M

GRAMMOFONO a valigia nuovissimo, vendo occasione. Montecucco 13, Burznick. 8472 M

GRAMMOFONO voce Padrone, dischi nuovi celebrità, vendesi, occasione. Banco Caffè Firenze. 43596 M

GRAMMOFONO Pathè Freres, punta zaffiro, con 20 dischi doppi, vendo a prezzo d'occasione. Via Canova 14, mezzanino. Gregoris. 43603 M

GRAMMOFONO valigia, due diaframmi, ricco assortimento dischi, vendesi; occasionissima. Artisti 9-II. 43610 M

GRAMMOFONO americano, automatico, mobile lussuoso, dischi, vendo. Rossetti 41-I, porta 8. 73984 M

GRAMMOFONO Victrola originale, voce Padrone, mobile, dischi celebrità. Visitare 10-14, Istituto 12, pt. sinistra. 74774 M

GRAMMOFONO moderno, sonoro, con dischi vera occasione. Apollinare 2-IV, porta 16. 74764 M

GRAMMOFONO mezzo mobile, nuovo, con dischi, vendesi, rara occasione. Madonnina 11, prima. 74786 M

MACCHINA scrivere «Hammond», prezzo di occasione. Grafiche Pecchiari, via Geppa 8. 43378 M

MACCHINA Singer, buonissimo stato, vendesi, prezzo d'occasione. Pondares 11-I. 43637 M

MACCHINA cucire perfetta, vendesi, 140, causa partenza. S. Michele 25-II, porta 6. 43599 M

MACCHINA Singer rientrante, ultimo modello, 5 tiretti, poco usata, vendesi, occasione, causa partenza. Via dei Mirti 14, I sinistra (Roiano). 74813 M

MACCHINA Singer nuova vendesi giornata 250. Pozzo mare 2, I, destra. 8491 M

MACCHINA, materasso, vendonsi causa partenza. Via S. Francesco 26. 74848 M

MACCHINA Singer rientrante vendesi. Corso Garibaldi 14, I, porta 9. 74844 M

MACCHINA Singer seminuova, spola rotonda da sarto vendesi 320. Beccherie 3. 74853 M

MACCHINA cucire, ottimo stato, vendesi lire 150, trattabili. Rigutti 51. 43675 M

MACCHINA cucire, seminuova, vendesi in giornata, 210. Via Fabbrica 1, portinaio. 74852 M

MOTORE elettrico tipo N.D., 4 1/2 HP, con sega circolare e banco, vendesi. Via Fabbrica 7. 74807 M

QUADRI (2) olio Nerone, ghiacciaia. Apollinare 4, porta 8, dalle 11-12. 74753 M

RADIO 4 valvole, occasione. Visitare dal 20 corr. Ginnastica 18, II sinistra. 74727 M

SPECCHI, quadri, vendonsi. Burlo 1-I, destra. 43474 M

TORNIETTO e Fresatrice Wol-Jahn, con corredo, accessori, adatti orologiai, ottici, meccanici precisione, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 74637 M

VASCA zinco per deposito petrolio, vendesi Via Fabbrica 7. 74810 M

VASI giapponesi antichi, grandi, vendonsi. Raviolo 5, pt. sinistra, Marussig. 74751 M

VIOLINO di vecchio autore, rara occasione, vendesi, prezzo irrisorio Via Istria 8, porta 18. 74775 M

VIOLINO vendesi. Via Ponziana 62-I. 43632 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ELEVATORE a piatti (Noria) acquistasi. Telefono 17-85. 74681 N

FOXTERRIER puro, giovane, acquisterebbesi. Offerte Cassetta N. 16230 N Unione Pubblicità. 16230 N

LIBRI nuovi, usati, intere biblioteche compero. Scrivere Vidrich, Bar Vittorio Veneto via Gallina 2. 8687 N

MOTORE d'occasione, nafta o benzina, anche petrolio, cercasi. Scrivere Lovrinich, Pisino. 43608 N

STUFA fuoco continuo oppure irlandese, ottimo stato, cercasi prontamente. Offerte cno prezzo Cassetta 16089 N Unione Pubblicità. 16089 N

VESTITI, biancheria, scarpe uomo, compero pagando benissimo. Beccherie 4; Israel. 8493 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, divaniletto, poltroncine, sedie, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 43660 NN

CAMERA pranzo usata, basso prezzo vendo. Boccaccio 9, porta 11. 74646 NN

CAMERA pranzo lussuosa 2300, camera matrimoniale, porte piene 2300, studio completo 1600, salotto imbottito 1100! Turch, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA per una persona 900, matrimoniale, faggio cotto, 1400; frassino 1600; mogano 1700; altra esposta 1800; psiche sciolti 300; letti singoli 100! Turk, Cesare Battisti 12. Oltre il prezzo, confrontate anche la qualità. 1000 NN

CAMERA due persone con susta vendesi. lire 350. Bosco 34, primo. 16250 NN

CAMERA pranzo bellissima massiccia, salottino mogano finissimo 1100, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 74865 NN

CAMERA pranzo, credenza, stipo, sedie in pelle finissime, vendonsi giornata. Via Malcanton 7, I, sinistra. 8492 NN

CAMERA matrimoniale frassino fiorato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74354 NN

COLUMBIA macchine parlanti, fama mondiale, dischi elettrici senza fruscio, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 15545 NN

CUCINA signorile, seria, marmi, vendesi. Via Rismondo 4, latteria. 74845 NN

LETTO, sgabello, ferro laccato, pulitissimo, guarnizioni ottone, materasso compreso 200. Piazza Caterina 2-IV. 74846 NN

MOBILI usati vendonsi. Galatti 8, II piano destra. 74740 NN

OTTOMANA buonissimo stato vendesi prezzo d'occasione. Via Cesare Battisti 25-II, sinistra, interno. 43659 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni; pianino nuovo, incrociate, lussuoso, tre pedali, lire 3250; mezzacoda 1500. Prima di fare qualsiasi acquisto visitateci nel vostro stesso interesse. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI, autopiani, harmonium, primissima fabbrica «F. I. P.» migliori referenze, seria garanzia. Vendita rateale convenientissima. Riosa, Mazzini 44. 43397 NN

PIANINI. Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica, via Fabio Severo 36, tel. 37-09; negozio via Battisti n. 12. Uffici via Emo Tarabochia n. 3, tel. 13-39. 17227 NN

SALOTTO veneziano intagliato, noce, imbottito, vendesi, occasione. Geppa 15 magazzino. 2143 NN

SCRITTOIO modernissimo, originale americano, altro Impero, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 74590 NN

SCRITTOIO rovere, nuovo, vendesi. Androna Pondares 2-III. 43630 NN

SEDIE 40, pieghevoli, fusto ferro, vendonsi occasione. Beccherie 5, Israel. 8493 NN

VETRINE 4 per negozio vendonsi occasione. Via Udine 41, sartiria. 74843 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, dentiere corone compero pagando bene. Oreficeria Stermin Mazzini 43. 43257 O

A. A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquistansi, assumonsi lavori di oreficeria. Licher, San Lazzaro 11, primo. 122 O

GRATIS catalogo libri curiosi, istruttivi, utilissimi. Chiedetelo Concordia, via San Vito 33, Milano. 5540 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GIOVANI volonterosi, parola facile, bella presenza, affido lavoro lucrativo, inizio carriera indipendente, sicuro avvenire. Scrivere indicando referenze Cassetta 16236 P Unione Pubblicità. 16236 P

LUBRIFICANTI. Importante ditta cerca rappresentanti per Trieste Fiume. Scrivere Carta identità 1095 Posta Udine. 5539 P

NOVITA' mondiale: portasigarette a cerniera, brevettato, nichelato a specchio, estrazione automatica, funzionamento garantito; cerco rappresentanti esclusivi regionali provinciali. Spedisco campioni contro assegno. Scrivere Cassetta 122 Unione Pubblicità Italiana, Piacenza. 5542 P

OROLOGIAIO piazzista per vendita forniture, serie referenze, cercasi. Offerte Cassetta N. 16218 P Unione Pubblicità. 16218 P

PIAZZISTA pratico, conosce salumieri, commestibilisti, cerca primario rappresentante. Offerte Casella postale 210 Trieste. 74594 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALLA Casa della Moto, via Crispi 40, accessori, parti ricambio, posteggi, lire quindici mensili in poi, riparazioni garantite, prezzi mitissimi. 16125 Q

ALLE Motoforniture Cremascoli, S. Lazzaro 17, ricco assortimento pezzi ricambio per ogni tipo di macchina, accessori, a prezzi ribassati. 74867 Q

AUTOCORRIERE Fiat 15 Ter, ottimo stato, vendonsi oppure scambiansi con camions rimorchio o vetture. Per informazioni rivolgersi Garage Hoedl, Carducci 16, Fiume. 16173 Q

AUTOMOBILE Alfa Romeo, supersport, piena efficienza, vendonsi o scombiansi. Via Stuparich 10, II, destra, Lemunt, dalle 13 alle 16. 76085 Q

BARCA da diporto, tipo calboat, scoperta, completamente attrezzata, lunga 5 metri, 24 mq. vela, prezzo minimo, vendesi. Via Galleria 3, scala I, Stringaro. 74752 Q

BARCA metri 5, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 43505 Q

Munita di tutti i conforti religiosi e circondata dall'affetto dei suoi cari, a soli 9 anni e mezzo, volò nelle braccia del Signore l'angioletto

MARIUCCIA PIRMAN

lasciando nel dolore che non ha conforto la desolata mamma **Italia** ed il babbo **Enrico**, nonchè tutti i parenti e conoscenti.

I funerali avranno luogo domani 18 corr. alle ore 9 muovendo il mesto convoglio da Chiarbola Sup. Ponzano Inf. 259, IV p.

Trieste, 16 giugno 1928.

Famiglie: **PIRMAN, DEGAN** e **MAIOCCA**

Giovanni Viola fu Carlo

cessò di vivere quest'oggi.

L'addolorato fratello **GIACOMO** (assente) unitamente ai nipoti tutti ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 17 corr. alle ore 10, partendo dalla casa N. 21 di via Amerigo Vespucci.

Trieste - Dignano - Udine, lì 16 giugno 1928.

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro indimenticabile

ESTINTO

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa ne vollero onorare la memoria ed in special modo gli **addetti ai Magazzini Generali.**

Un'espressione di gratitudine vada al primario **dott. Almerigo d'Este** ed al medico curante primario **dott. Guido Mann** che con paterno e disinteressato affetto esperirono ogni mezzo per strapparlo al crudel fato.

Famiglie: **SCHORN, SAITZ CADENAZZO, USSAI** e **PUNTAR**

BARCHE eleganti, complete, accessori, insommergibili, duralluminio speciale, vendonsi occasione, telefono 14-58. 74828 C

BICICLETTA Brunelli, da corsa, vendesi, vera occasione. Via S. Francesco 41-II. 43617 Q

BICICLETTA passeggio, pochissimo adoperata, vendesi. Va Fortuni 1 (Petronio) Carbone. 74729 Q

BICICLETTA mezzacorsa, seminuova, 250; altra passeggio 170. Bosco 50-III. 43581 Q

BICICLETTA vendesi entro giornata. Antonio Caccia 4, V, sinistra, Spaini. 16248 Q

BICICLETTA corsa vendesi 250. Guardia 35, porta 4. 8479 Q

BICICLETTA da corsa Salvador, con tubolari riserva, vendesi lire 230 trattabili. Via Vidali 13, III, Gadnik. 43649 Q

BICICLETTA corsa Dei, buonissima, L. 350. Castaldi 9-I, Sedeucci. 43513 Q

BICICLETTE lire 100 in poi, condizioni rateali, vendonsi. Marcon, Pietà 3. 43586 Q

BICICLETTE (3) vendonsi, occasione. Via San Giorgio 1. 74749 Q

CAMIONS Nesseldorf, quattro tonnellate e vettura Opel vendonsi. Sironi, piazza Duomo 23, Milano. 16261 Q

FIAT 503, torpedo ultima serie, quasi nuova, vendesi. Garage via Brunner 14. 45507 Q

LAMBDA VII seria vendesi, occasione. Dott. Tecilazic, Battisti 6-I, tel. 26-31. 000 Q

MOTO Gallons nuova, vendesi o scambiasi; motocarrozzella, motoleggera, vendo. Via Boccaccio 31. 43635 Q

MOTO B. S. A. 1927, nuova, claxon Bosch per automobile, vendo vera occasione. Canova 7. 74855 Q

MOTO Harley Davidson 350, quasi nuova, impianto elettrico, vendesi occasione. Garage Miramare. 74826 Q

MOTO inglese vendesi causa servizio militare. Via Tiziano 4, IV. 74864 Q

MOTOCARROZZELLA vendesi, occasione. S. Giovanni, via alle Cave 1079. Qualsiasi prova. 74755 Q

MOTOCICLETTA Ais, ottima, vendesi. Garage Gatteri 42. 42582 Q

MOTOCICLETTA Frera 500, piena efficenza, L. 2500, vendesi. Piccolomini 4. 74800 Q

MOTOCICLETTA F. N., piena efficienza, magnifica, vendesi, eventualmente scambiasi merci. Via Boschetto 12, magazzino Vascotto. 16217 Q

MOTOCICLETTA Thor, 2 cilindri, piena efficienza, vendesi. Piazza Vico, elettricista. 8484 Q

MOTOCICLETTE, biciclette si verniciano a fuoco in tutti i colori, con garanzia. Via Manzoni 20, tel. 21-43, Povh. 43612 Q

MOTOLEGGERA quasi nuova, 2 marcie, vendesi occasione. Lazzaretto Vecchio 44. 74861 Q

MOTOSCAFI 2, vendonsi, 2000-5500. Stener 18, Muggia. 74758 Q

MOTORE da camion, 3 cilindri, 16 HP, vendesi prontamente. Informarsi presso Ellermann e Wilson, tel. 243. 43542 Q

OCCASIONE! Bicicletta vendesi. L. 250. Via Torrebianca 41, portone. 74769 Q

PRIMA di fare acquisti visitate biciclette Liaci 370. Stucchi 630, altre 330. Via dell'Istria 18. Depalma. 43685 Q

PROSSIMA apertura Motorimessa Sport: accettansi prenotazioni posteggi, S. Francesco 46. 74560 Q

VETTURETTA Peugeot vendesi o scambiasi con moto. Basile. Aurisina 5. 43583 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CALZOLERIA con buona clientela vendesi. Indirizzo Piccolo 74866 R

CAUSA altri impegni vendesi negozio frutta, erbaggi, avviatissimo. Indirizzo al Piccolo. 43620 R

COMMESTIBILI negozio centrale avviato, vendesi, affittasi, cauzione. Indirizzo Piccolo. 43684 R

CONDUTTORE bottiglieria-deposito vini, liquori, cauzione 10.000, ottimo stipendio, cerco. Indirizzo Piccolo. 43683 R

DITTA vecchia avviata, con ottime rappresentanze alimentari; reddito garantito, cedesi causa altre occupazioni a serio gestore, piccolo capitale. Offerte Casella 16257 R, Unione Pubblicità. 16257 R

GARAGE-officina con clientela, box, termos, ordigni, affitto minimo, vendesi, emigrando America. Offerte Cassetta 16258 R, Unione Pubblicità. 16258 R

NEGOZIO completamente arredato, posizione centralissima, affitto minimo, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 16260 R

NEGOZIO piccolo centralissimo cedesi con o senza merce. Indirizzo Piccolo. 43667 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, posizione signorile, con cucina, cedo. Indirizzo Piccolo. 43646 R

PER motivi di salute cedesi subito avviatissimo negozio calzoleria in Udine, con o senza merce, clientela scelta, affezionata. Posizione centralissima. Miti pretese. Offerte scrivere tessera Touring Club Italiano n. 526942 Udine, fermo Posta Centrale. 16170 R

PISTORIA bene avviata, posizione buona, in provincia di Trieste, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 43666 R

Le zie **GIUSEPPINA, INNOCENZA** e **MATILDE INCONTRERA,** a nome degli assenti fratelli **BRUNO** e **FERRUCCIO**, del nipotino **DIUCCIO**, dànno il triste annunzio dell'improvvisa morte di

INES INCONTRERA

maestra comunale

Al dolore dei parenti si uniscono le mamme delle sue scolarette.

Trieste, 16 giugno 1928.

Le sorelle **ELENA HERTRUM ved. de HEYDENBERG, EMMA HERTRUM ved. COSMITZ,** la cugina **Nobil Donna GIANNINA MEMMO,** i nipoti e pronipoti annunciano addoloratissimi il decesso di

ELISA HERTRUM

avvenuto a Venezia il 13 giugno 1928.

La salma della cara Estinta venne trasportata a Trieste e tumulata quest'oggi nella tomba di famiglia in forma strettamente privata.

Trieste, 16 giugno 1928.

Il presente serve di partecipazione diretta

Prim. Imp Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Addì 15 giugno improvvisamente moriva

Vittorio Germanis

cameriere marittimo

lasciando nel più profondo dolore la moglie **OLGA nata KLUN,** le figlie **GIORGINA, MARCELLA** e **NEREA,** il fratello **ROMEO** (assente), i cognati **GIUSEPPE KLUN** con la moglie **LUIGIA, MARCELLO KLUN** con la moglie **ANNA** (assenti) e la suocera **ANTONIA ved. KLUN.**

Si dà notizia di tale inconsolabile perdita a tutti i parenti, amici e conoscenti.

Il giorno e l'ora dei funerali, che seguiranno dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena, verranno comunicati con altro avviso.

PERSONA disposta versare lire 15.000, preferibilmente donna, che entrerebbe quale socia nell'azienda, cercasi. Rivolgersi presso Slapsak, Chiarbola sup. 64, IV p. 74827 R

POSIZIONE indipendente offresi a colto giovane, disponga 20.000. Indirizzo al Piccolo. 16256 R

PRENOTAZIONE tavolare e cambiale 5 mesi cerco lire 4500. Offerte Cassetta 16241 R Unione Pubblicità. 16241 R

SALUMERIA rione popolato, vendesi, occasione, causa partenza. Affarone! Piazza Garibaldi 11, bar. 74819 R

6000 cercansi 10 percento sopra azienda e casa. Offerte banco Caffè Negozianti, Antonio. 74873 R

20.000 a 200.000 disponibili per prime e seconde intavolazioni, stabili città, interessi 7 percento in poi. Hildwein, Vasari 17, dalle 15 alle 16. Tel. 1549. 8481 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent 60 la parola Minimo L. 6.— S

BARCOLA Bovedo, pregato quel signore voler ripassare trattandosi libera casa, campagna. 74803 S

BARCOLA. Casa uso villa, terrazza, cantina, stalla, campagna coltivata, bosco, vendesi, L. 40.000 trattabili; escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 74802 S

CASA un piano con annessa osteria, spaccio liquori, negozio commestibili, entrambi bene avviati, situata località industria mineraria assieme ad una casa attigua e fondi, vendesi per ragioni famiglia, prezzo modico. Scrivere Statinschek, Cave del Predil (Udine). 16145 S

CASA e campagna vendesi, prezzo convenientissimo, Scala Santa 379, Roiano. 43611 S

CASETTA 3 locali, orto, Servola, altra due quartieri, Guardiella, vendonsi. Caffè Negozianti, Antonio. 74872 S

CASETTA 3 vani, acqua, gas, luce, giardino, vicina tranvai, vendesi. Servola 339. 74777 S

CASETTA in costruzione e fondo per casetta paraggi Fabio Severo, vendonsi. Caffè Firenze. 43631 S

CASETTA nuova (terreno costruzione) vendesi. Saldoprezzo 15.000. Roiano, Apiari 36. 74225 S

CASETTA, 17.000 metri terreno vitato, olivato, 15 minuti Portorose, vendesi moglior offerente. Cassetta 16235 S Unione Pubblicità. 16235 S

FONDO m. 25 × 14 - mq. 350 - vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 74688 S

FONDO due strade, 45 mq. vendo direttamente. Strada Guardiella 22, Gianni. 74787 S

UDINE: terreni da vendere in lotti da 500 mq., posizione ridente, prossimi fermata tram, condizioni pagamento combinate con mutui 20-25 anni sulle nuove costruzioni. Scrivere geometra Mestroni, via Pracchiuso, Udine. 5541 S

VILLA centralissima città, 12 stanze, bagno accessori, garage, giardino, vuota, vendesi, esclusi mediatori. Rivolgersi Machiavelli 13, I, destra. 73077 S

VILLA comfort, termosifone, parco, garage, nonchè stabile centro Gorizia, 10% netto, vendonsi ottime condizioni pagamento; grande possesso agricolo permuterebbesi stabile Trieste. Offerte Tronchin, Corso Verdi, Gorizia. 43644 S

VILLA, campagna, casa rustica, sei minuti dal mare Fiesso-Pirano, vendesi saldoprezzo ventimila, eventualmente affittasi; altra saldoprezzo 10.000. Indirizzo Piccolo. 43680 S

VILLETTA prossimità tram, 6 vani, giardino, vendesi prezzo 38.000. Scrivere Vidali, Malcanton 12. 43673 S

VILLINO nuovo, con giardino, pronta entrata. Opicina, vendesi-affittasi. Indirizzo: Ristorante Micel, Opicina. 43579 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent 70 la parola Minimo L 7.— T

A Comeno del Carso affittansi stanze in villa, mesi estivi. Informazioni indirizzo al Piccolo. 73688 T

BARCOLA posizione incantevole, affittasi villino stagione; prezzo modico, Indirizzo Piccolo. 74821 T

DIVERSE stanze, quartieri, presso castello principesco, incantevole villeggiatura mare, affittansi. Rivolgersi piazza Tommaseo 4, portinaio. 74763 T

DOBBIACO-Toblach (Bolzano), 1000 metri, stazione ferroviaria, Paradiso delle Dolomiti. Pensione Laurin, posizione incantevole. Ottimo trattamento. Prezzi convenientissimi. 5462 T

HOTEL Ferdinandeo, Cacciatore, pensione lire 20. Tel. 348. 74490 T

ISOLA. Affittasi, stagione, camere, cucine, mobiliate o senza. Ind. Piccolo. 74730 T

ISOLA. Stanze (tre) e cucina, affittansi stagione estiva. Gallina 4, II. 00644 T

PORTOROSE: stanza, pensione completa, lire 20. Hotel Antico. 74603 T

PORTOROSE. Appartamento 4 stanze e cucina, mobiliato, affittansi. Ruzzier, Portorose S. Lorenzo 309. 43578 T

PREVALLO. Fresco, boschi, diverse stanze affitta Albergo Delinz. 74811 T

QUARTIERI 1, 2, 3 camere, cucina, mobiliati, affittansi Pirano, spiaggia. Indirizzo Piccolo. 74856 T

STANZE mobiliate e cucina, vicinanza mare, Isola d'Istria, affittansi. Corradina, Municipio Isola. 16203 T

TRENTINO. Villeggiatura, lire 20 ottima pensione, stanza compresa, altitudine 650, lago, giardino, autocorriera. Scrivere Galli Lases, posta Civezzano, Trentino. 16146 T

VILLA Fiesso-Pirano affittasi. Informazioni Calzificio Genovese, piazza Garibaldi. 74756 T

VILLA Pina al mare Zara Cereria. Giardino, bagno. Pensione completa lire 20. 16211 T

VILLASANTINA (Carnia) Albergo Commercio (G. B. Mirai): trattamento familiare, prezzi modici. 42916 T

VILLEGGIATURA Villa Santina. Albergo Italia, con garage, importante stazione climatica, soggiorno delizioso, pineta, acque pudie ferruginose, trattamento speciale; prezzi modicissimi. 15752 T

VILLETTA mobiliata, a Mira Porte presso Venezia (10 minuti dal tram campagna), affittasi. Rivolgersi Mazzini 13-IV, R. M., dalle 1-4 o dalle 6-9. 74775 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

INDUSTRIALE 35.enne, distinta famiglia, guadagno 50.000 annue, conoscerebbe signorina 25-30.enne, seria, religiosa, sana e ricca, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Scrivere Cassetta 125 Unione Pubblicità Italiana, Piacenza. 5544 U

SIGNORINA povera, buon carattere, cerca signore, anche piccolo difetto, purchè buono e sicura posizione, scopo matrimonio. Cassetta 16231 U Unione Pubbl. 16231 U

24.ENNE cerca signore serio, alto, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 16222 U Unione Pubblicità. 16222 U

36.ENNE posizione sicura, sposerebbe signorina o giovane vedova, seria, atta casa. Offerte inanonime Cassetta 16133 U Unione Pubblicità. 16133 U

Diversi
cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A piccole rate vestiti fatti e sopra misura; prezzi bassissimi. Carmes, Carducci 30. 16232 V

ABBONAMENTI alla carta, àvino, lire 5.50. Ristorante «Fortuna», via San Francesco 2. 74870 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 289 V

AUTORIZZATO Istituto «detectives» «Lux», Piccolomini 15, assume, Regno estero, informazioni investigazioni private. 43624 V

BLATTE (bacoli) distruggonsi polvere crisantemo purissima, propria macinazione. - Drogheria Cillia, via Roma 20. 74339 V

CIMICI, scarafaggi (bacoli), ecc. singola pulitura, garantita distruzione rapidissima. Disinfezioni, Rossetti 2. 74837 V

LEVATRICE diplomata, accoglie gestanti casa, via Crispi (ex Chiozza) 50. 74836 V

OCCASIONE! Cortinaggi, maglierie, 3% sotto costo. Vasari 5. 43601 V

OGNI mese apertura corsi per artisti cinematografici Parthenopes Film. Casa produttrice di films. Via S. Nicolò 4, Trieste. 000 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Via Ferneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria (telefono 20-64). 74253 V

OSTETRICA diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza, assistenze. Madonna Mare 19, II. 74831 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina, Ginnastica. 205 V

TINGE prontamente qualsiasi calzatura, scarpette signora tutte le tinte. Primo stabilimento calzature Cincelli, via Malcanton 9. Filiale San Giacomo, via del Rivo 24. 342 V

TOMBA famiglia, metà, cedesi. Indirizzo Piccolo. 43669 V

ANJ BENNE ROY

TRE DONNE

13

A questo punto esitò, poi finì:

— Il vostro silenzio sarà un'accusa definitiva.

Tacque ancora, poi riprese:

— Bisogna che faccia forza a me stesso, e lo faccio solo per il grande amore che vi ho portato, perchè non creda ai fatti che mi sono stati rivelati. Attendo dalle vostre labbra la verità, ma vi supplico, non persistete a negare. Altrimenti...

Non continuò.

— Non sono colpevole, Giovanni, ve lo giuro!

— Che cosa andavate a fare al padiglione di caccia?

Ella si asciugò gli occhi e supplicò:

— Credetemi... credetemi...

Pareva un misero essere, perseguitato, inseguito, sopraffatto. Un pensiero atroce attraversò la sua mente:

— La pazzia sarebbe stata preferibile a quella tortura.

Egli ripetè la sua domanda:

— Che cosa andavate a fare là, di notte?...

Susanna si sentì vinta; ebbe un moto di rivolta e cominciò:

— Vostra madre...

Ma non seppe continuare. E d'altronde Giovanni le interruppe la frase:

— Non invocate mia madre. Ella non vi difenderebbe, ed approverebbe il mio modo d'agire.

La risposta di Susanna fu umile:

— No... io credo che invece avrebbe pietà di me... lei.

— Non si tratta di pietà, ma di spiegazioni. Per l'ultima volta, Susanna, ditemi che cosa andavate a fare nel padiglione di caccia.

Ella ripetè:

— Sono innocente.

Allora egli replicò con voce sorda e ferma:

— Non c'è altro da dire fra noi.

E fece per avviarsi alla porta.

Susanna parve perduta. Supplicò:

— Non, andate via...

— Non è stato detto tutto?

— Non allontanatevi... non abbandonatemi... Vi amo, Giovanni... ve lo giuro... Rimanete ancora presso di me...

Egli si era fermato sulla soglia, ed ella aveva teso verso di lui le braccia, implorando.

— Non allontanatevi... non è tutto finito tra noi... Sarebbe atroce... No, non voglio che vi allontaniate da me... Vi dirò tutto... non ho più forza di lottare... saprete tutto...

Così parlando aveva fatto qualche passo avanti, ma era caduta in ginocchio.

Giovanni fece per rialzarla, ma ella volle rimanere a terra, e si appoggiò ad una poltrona, in un atteggiamento supplichevole e pietoso.

— Sì, vi dirò tutto...

Susanna aveva negli occhi tanta dolcezza...

E pensava con spavento:

— Che cosa farà quando saprà tutto? Io sto per distruggere la parte migliore della sua anima. Che cosa ha fatto suo padre quando ha conosciuto il suo disonore? Che cosa farà lui quando saprà il disonore di sua madre? quando saprà che suo padre si è ucciso per sfuggire alla vergogna? Il padre si è ucciso... Che farà il figlio?

La voce di Giacomo Simon le risuonò con sorda eco all'orecchio:

— Egli è della razza di quegli uomini...

Ella era ancora in ginocchio, e le sue labbra tremavano. Giovanni le disse:

— Parlate... Parlate, Susanna...

— No... rispose con un filo di voce l'infelice.

Egli non sentì neppure e pregò ancora:

— Parlate, vi supplico...

Allora ella, sforzandosi di vincere il suo dolore disse con forza:

— No.

Ma subito ebbe paura. Aveva detto di no, così aveva rifiutato quella spiegazione che Giovanni esigeva per poterle conservare la fede sua, il suo amore. Ma ella non voleva rinunciare al suo amore. Ella agiva come una demente, senza più sapere ciò che dicesse; era una povera cosa in balia del fato terribilmente crudele.

Tese ancora le braccia verso il suo fidanzato e supplicò ancora con voce rotta, a frasi disordinate:

— No, non posso parlare... Non posso... Quando vi dico con tutto il mio dolore che non posso... Dovete credermi, Giovanni mio. Voi siete sempre il mio adorato... Voglio salvare il mio amore... Voglio che sopravviva a malgrado di ogni prova... Abbiate fiducia in me. Vi giuro che non ho commesso alcuna colpa, e che non avete nulla da rimproverarmi... Il mio amore è tutta la mia speranza... Io sono stata fedele ad ogni mia promessa... Oh, sì, Giovanni... E voi volete credere che io abbia dato ascolto alle proteste d'amore di un altro uomo?... Io impazzisco... Come mi sento stanca!... Siate buono. Dite che mi credete... Ditelo, amore mio...

Egli rispose a testa bassa:

— La vostra voce è sincera.... Io vorrei credervi... Ma la forza dei fatti mi trattiene... Che cosa andavate a fare al padiglione, di notte?...

Ella si torceva le mani per l'impotenza dolorosa:

— Mio Dio... Mio Dio... Non potete transigere su quel punto... Quanto male mi fate, Giovanni... Voi volete una risposta che non posso darvi... Non vi dice dunque nulla il nostro passato?... Non vi è dunque nulla nel nostro passato, che possa parlare in mia difesa? Che possa tranquillare la vostra inquietudine? Non ricordate dunque nulla del nostro passato?... non ricordate i felici giorni trascorsi nel nostro bel sogno? Non ricordate com'ero raggiante la sera del nostro fidanzamento? Non ricordate le mie lacrime di gioia quando mi avete posto in dito questo anello?

Ed ella mostrò la mano con un gesto folle. Poi con movimento adorabile e pur tragico, portò alle labbra l'anello che portava in dito, l'anello in cui erano incastonati una perla, uno zaffiro ed un rubino.

Giovanni si sentì commosso e mormorò:

— Susanna...

Ella ne sentì tutta la tenerezza ed ebbe un lampo di gioia; disse:

— Mi crederete, Giovanni. Io sento che mi crederete, e che non insisterete più. Voi non dubitate più. Come saremo felici! Avete certo capito che fui costretta mio malgrado ad accondiscendere al volere di quell'uomo che io odio...

— In che modo? perchè vi ha costretto?...

Allora, di colpo l'illusione morì nel cuore della fanciulla. Sulle sue labbra la voce parve un gemito impercettibile.

Giovanni continuò:

— In che modo vi ha costretto? Ve lo chiedo con la volontà di credervi, con il desiderio di salvare il nostro avvenire. Non potremmo vivere assieme felici se sul vostro passato rimanesse quell'ombra... Per la vostra felicità, per la nostra felicità, per la vita che abbiamo sognato di trascorrere assieme uniti, è necessario che io sappia. Mi dite che siete stata costretta... ebbene, poichè non potete confessare tutto, almeno datemi una prova per cui possa credere, per cui possa essere rassicurato... Il dubbio è atroce... Non potete provarmi che quell'uomo vi ha costretta?... che odiavate quell'uomo... che avete dovuto... che per liberarvi dalla sua prepotenza avete dovuto...

Egli non potè continuare, e nei suoi occhi sorse un'ombra inquietante.

Poi si avvicinò alla fanciulla, e fissandola negli occhi le chiese con un sibilo:

— Siete voi, Susanna, che avete ucciso quell'uomo?

Ella non rispose, e Giovanni continuò, come se parlasse tra sè:

— Certo... la violenza... non c'era salvezza che con la morte... La vostra rivoltella è stata trovata presso il cadavere... La violenza... quindi la legittima difesa...

Poi ripetè ancora:

— Siete voi, Susanna, che avete ucciso?

Ella aveva seguito le parole che svelavano la meditazione del suo fidanzato, ne aveva capito tutta l'importanza, erano come la catena di un lungo ragionamento. Pensò:

— Per lui, il delitto può essere la prova che salva il mio amore. Se io avessi ucciso Giacomo Simon, egli crederebbe che lo odiavo...

Pensò anche:

— Ma io non l'ho ucciso.

Eppure bisognava rispondere subito all'imperiosa domanda. Egli attendeva con il cuore tormentato. Ella avrebbe gridato:

— No, non sono assassina...

E poi?... Poi la lotta terribile ricomincierebbe. E allora il suo pianto e le sue proteste non servirebbero a nulla. Egli non crederebbe neppure più alle sue parole d'amore. Egli le ripeterebbe sempre le terribili domande: «Come ti ha costretta?... Come puoi provarlo?... Che facevate di notte al padiglione, presso quell'uomo?».

Che cosa avrebbe risposto lei? Non poteva difendersi; era come incatenata. Egli si sarebbe allontanato da lei, e tutto sarebbe stato finito, per sempre. No, non avrebbe detto la verità. Ma com'era stanca! Com'era lunga quella lotta impari!

Come fare per difendere il suo amore? per riconquistare il cuore del suo fidanzato? per allontanare ogni sospetto di infedeltà?

(Continua)